ULTIMA CON LE BORSE — ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 Numero 145 — Venerdì 17 - Sab. 18 Giugno 1960

L. 35 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 7600, sem. 3900, trim. 2060. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 12.700, semestre 7000, trim. 3800.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-845 (15 linee)

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-843 (15 linee) Milano, via [illegible] 7, telefono 790-121 Roma, largo [illegible] Spinelli [illegible], telefono 866-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) posiz. e data prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 500 (lun. 560) il mm - Necrologi L. 200 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 450) - Echi Cronaca L. 600 (lun. 1200) la riga - Econom.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copia arretrata: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ad. lunedì (spedis. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canadà cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d.m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 18; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda [illegible] 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. [illegible]; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 35

La situazione si aggrava nella capitale giapponese

TOKIO: esponente socialista pugnalato da un giovane mentre si reca al Parlamento

L'attentatore è un ventenne appartenente alle organizzazioni di estrema destra: a stento è stato sottratto alla folla inferocita che voleva linciarlo - La vittima, Jotaro Kawakami (ex-segretario del partito) è in fin di vita - Minacciosi assembramenti dinanzi alla Dieta

I deputati socialisti asserragliati alla Camera Alta per impedire la ratifica del patto con l'America

I cinocomunisti bombarderanno Quemoy mentre Eisenhower visiterà Formosa

Nostro servizio particolare

Tokio, venerdì sera.

Nella capitale giapponese l'atmosfera, già tesa sin dalle prime ore del mattino, si è fatta drammatica in seguito ad un attentato di cui è rimasto vittima un noto esponente socialista e per effetto della tumultuosa reazione scatenata da deputati di estrema sinistra nel palazzo del Parlamento dove la Camera Alta deve decidere la ratifica del patto di sicurezza con gli Stati Uniti.

Il fatto di sangue, che potrebbe spingere all'esasperazione le migliaia di fanatici che assediano la Dieta, ha avuto per protagonisti il deputato socialista Jotaro Kawakami e un giovane ventenne appartenente ad una organizzazione di estrema destra.

Il parlamentare, informato che un certo numero di suoi colleghi erano alle prese con avversari nei corridoi adiacenti all'aula della Camera Alta, cercava di penetrare nell'edificio. Respinto dalle centinaia di agenti che presidiano il palazzo dall'esterno, egli si portava verso un ingresso secondario, ma lungo il tragitto era assalito proditoriamente da un giovane che lo colpiva con una pugnalata alla spalla sinistra. Il ferito si accasciava sul marciapiede ed era quasi subito soccorso da agenti di polizia che lo trasportavano nell'infermeria del Parlamento. Altri poliziotti si avventavano sull'attentatore e riuscivano a sottrarlo all'ira della folla che dopo un attimo di incertezza si apprestava a fare giustizia sommaria. Un medico che ha visitato Kawakami ha dichiarato che la ferita riportata è molto grave in quanto la lama sembra aver raggiunto il polmone.

L'aggressore, tradotto ad un vicino commissariato di polizia, ha dichiarato di chiamarsi Tomo Saisabura, ma per il momento non ha voluto spiegare il movente del suo folle gesto. Indosso al giovane è stata trovata la tessera di membro di un'organizzazione di estrema destra. La polizia per non inasprire ulteriormente la situazione non ha rivelato di quale partito si tratti.

Si ha però motivo di ritenere che il Saisabura facesse parte del movimento neo-fascista che si fa chiamare «Partito del grande Giappone patriottico». Alla sua testa è tale Bin Akao che già nella primavera scorsa si fece notare sventolando una bandiera nazista in occasione dell'arrivo del cancelliere tedesco Adenauer all'aeroporto di Tokio. Alcuni giorni addietro egli aveva promesso di mettere i suoi squadristi a disposizione del presidente Eisenhower per garantirgli la sicurezza durante il suo soggiorno a Tokio.

La notizia del ferimento del deputato è dilagata fulmineamente nella grande piazza antistante la Dieta contemporaneamente alla segnalazione che i deputati socialisti, penetrati nel palazzo del Parlamento, si erano asserragliati davanti alle porte che immettono nell'aula della Camera Alta ed avevano barricato tutti i corridoi d'accesso con mobili e arredi prelevati nelle varie sale. La violenta azione dei parlamentari di estrema sinistra mira ad impedire che la Camera Alta possa concludere il dibattito sul trattato di sicurezza con gli Stati Uniti.

La situazione è estremamente tesa. Nei circoli governativi non si esclude che ancora una volta il primo ministro Kishi faccia ricorso alla polizia per estromettere gli avversari del governo i quali cercano di paralizzare i lavori parlamentari. Così egli aveva già fatto il diciannove maggio per ottenere la ratifica del patto da parte della Camera Bassa.

Sulla piazza, una folla valutata a circa cinquantamila persone, tumultua. Il fermento è impressionante. Feroci invettive vengono scagliate contro Kishi ed i partiti che lo sostengono. La massa ondeggia paurosamente e preme dietro i cancelli dietro i quali cinquemila agenti di polizia in pieno assetto di guerra e con maschere antigas si apprestano a resistere con la forza.

In prima fila sono gli studenti della «Zengakuren» i quali si distinguono per la fascia che portano al braccio in segno di lutto per la morte della loro «eroina» Michiko Kamba. Questa, come si sa, ebbe il cranio fracassato durante una furibonda zuffa nell'interno del palazzo del Parlamento invaso ieri da dimostranti.

In questo clima di esasperazione, governo ed opposizione impegnano tutte le loro energie in una gara contro il tempo: il patto di sicurezza con l'America entrerà in vigore domenica prossima alle ore 15,15 locali, corrispondenti alle ore 23,15 italiane, a meno che prima d'allora il Parlamento non venga sciolto o il governo non si sia dimesso.

L'allarme fra la popolazione ha raggiunto un livello estremo. Tutti i locali pubblici si sono affrettati ad abbassare le serrande. Corre voce che si attenda solo l'arrivo degli operai che escono dalle fabbriche per scatenare un assalto generale al palazzo della Dieta.

Sotto i fiumi di ingiurie e le non rare sassate, la polizia sembra in attesa di ordini. Ci si chiede se Kishi, libero dalle preoccupazioni di carattere internazionale derivanti dalla visita di Eisenhower, non sia risoluto a soffocare con estrema energia quella che è ormai un'aperta sedizione.

Alle ore diciassette giunge la notizia che il comando centrale della polizia, che sorge a notevole distanza

(Continua in 2ª pagina)

Agenti intervenuti in Parlamento durante un tumulto soccorrono un deputato socialista caduto a terra (Telefoto)

Oltre alle drammatiche dimostrazioni di piazza, a Tokio, l'opposizione al patto di sicurezza nippo-americano ha dato luogo a ripetuti violenti scontri fra i deputati della Dieta. Ecco un momento dei tafferugli in Parlamento tra i sostenitori del governo Kishi e gli avversari socialisti (Telefoto)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	15	17
Rendita 3 1/2	82 60	82 60
»	82 50	82 50
[illegible]	74 10	74 10
Rendita 5%	107 60	107 60
»	107 50	107 50
Redimibile 3 1/2	98 80	98 80
»	98 70	98 70
Redimibile 5%	101 20	101 20
»	101 10	101 10
Ricostruz. 3 1/2	89 20	89 20
»	89 10	89 10
Ricostruz. 5%	101 10	101 10
»	101 —	101 —
[illegible] 5%	100 47	100 47
[illegible]	100 62	100 62
[illegible]	100 37	100 37
B.T.N. 5% [illegible]	101 50	101 50
»	101 50	101 55
»	101 60	101 60
»	101 80	101 50
»	101 65	101 65
»	101 80	101 90
»	101 90	101 90
»	101 67	101 65
[illegible] 5%	101 37	101 45
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	100 60	100 60
»	102 60	102 65
»	102 65	102 50
»	102 30	102 80
»	104 05	104 05
»	102 70	102 70
»	104 80	104 25
»	103 90	104 80
»	100 90	100 90
»	104 15	104 20
»	140 65	141 —
»	103 75	100 77
[illegible]	96 80	96 80
[illegible]	100 60	100 60
[illegible]	100 75	100 75
»	100 75	100 75
»	100 90	100 90
»	100 70	100 90
[illegible]	103 70	102 90
[illegible]	98 50	98 50
»	94 —	94 —
»	86 30	86 30
[illegible]	96 60	96 60
[illegible]	97 80	99 80
[illegible]	96 30	96 05
[illegible]	99 70	99 20
»	99 —	99 —
»	99 50	99 50
[illegible]	102 67	102 50
[illegible]	102 80	102 80
»	103 50	103 50
»	102 80	102 80
[illegible]	101 65	101 65
»	102 50	102 50
»	102 90	103 10
»	102 95	102 65
»	102 70	102 70
»	102 90	102 95
»	98 40	98 40
[illegible]	96 90	96 90
»	97 40	97 40
»	107 —	107 —
[illegible]	102 70	102 80
[illegible]	103 10	102 90
[illegible]	103 60	103 —
[illegible]	103 —	103 —

	15	17
[illegible]	108 50	108 50
»	109 35	107 65
»	108 40	108 40
»	115 05	115 05
»	108 40	107 75
[illegible]	98 20	98 25
[illegible]	106 50	106 50
»	107 —	107 —
»	107 —	107 —
[illegible]	109 15	109 15
»	—	101 70
[illegible]	106 —	106 —
»	105 50	105 50
»	107 —	107 —
»	105 80	105 80
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	109 —	109 —
[illegible]	103 10	103 10
»	102 95	103 50
»	100 55	100 57
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 30	103 30
»	130 —	131 20
[illegible]	105 50	106 50
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	105 20	103 30
[illegible]	102 27	102 27
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	102 60	102 50
»	102 52	102 40
»	102 70	102 70
»	102 50	102 50
»	102 75	102 75
[illegible]	103 50	103 75
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	106 25	106 25
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	110 50	110 50
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	29200	30100
[illegible]	8710	8565
[illegible]	—	—
[illegible]	—	7000
[illegible]	—	—
[illegible] ASSIC.-FINANZ.		
[illegible]	74 —	—
[illegible] Generali	107000	111030
[illegible]	104150	109020
[illegible]	4496	4517
[illegible]	—	—
[illegible]	3395	3480
[illegible]	—	16505
[illegible]	7230	7395
[illegible]	15100	15200
[illegible]	5045	5400
[illegible]	102500	103500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	15	17
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	8800	9100
[illegible]	1770	1780
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	2635	2650
[illegible]	620 —	630 —
[illegible]	399 —	405 —
[illegible]	1464	1477
[illegible]	1880	1900
[illegible]	—	—
[illegible]	2200	—
[illegible]	1620	—
[illegible]	1205	1205
[illegible]	—	—
[illegible]	970 —	985 —
[illegible]	—	—
Fiat	2835	2896
Magneti Marelli	1950	2070
[illegible]	4250	4650
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1463	1479
[illegible]	1245	1290
[illegible]	4155	3811
[illegible]	2175	2220
[illegible]	1920	2000
[illegible]	1970	2075
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	399 —	401 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]		
[illegible]	24000	—
[illegible]	—	—
[illegible]	9800	6400
[illegible]	25775	26400
[illegible]	2750	2741
[illegible]	5650	—
[illegible]	9100	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2660	2710
[illegible]	1875	1850
[illegible]	—	4000
[illegible]	—	—
[illegible]	9850	10150
[illegible]	2430	3430
[illegible]	3970	3939
[illegible]	3990	4031
[illegible]	1355	1410
[illegible]	347 —	347 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	10050	10400
[illegible]	—	8575
[illegible]	1101	1115
[illegible]	—	—

A TORINO — La riunione presenta sin dall'apertura una larghissima prevalenza di denaro, con prezzi naturalmente in rialzo e questo rialzo continua, pressoché ininterrottamente, per tutta la seduta.

Particolarmente sostenute Fiat, Montecatini, Centrale, assicurativi. In netta ripresa gli elettrici.

Sulle Viscosa prevalgono i realizzi.

Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti.

Dopoborsa contrastato, con una battuta di sostenutezza seguita da una fase di buona tenuta.

Le azioni Sesa sono quotate ex-opzione ed ex-assegnazione gratuita.

Diritti: Sade 72; Sesa 388.

Chiusura Buoni del Tesoro novennali 5 1968 lire 101,85.

I premi sono stati ritirati integralmente.

Cambi ufficiali nominali: dollaro USA 619,95; dollaro canadese 639,25; franco svizzero 143,85; corona danese 90; corona norvegese 87; corona svedese 120,05; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,40; franco francese 126,60; sterlina G.B. 1739; marco germanico 148,80; scellino austriaco 23,98.

Prezzi informativi: sterlina oro 5600-5800; marengo svizzero 4350-4450; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta USA 619-623; franco svizzero 143,50-144,20; franco francese 126-128,00; oro fino 703-707; argento 19,50-20.

A MILANO — La parentesi festiva non ha sminuito la vitalità della Borsa, la quale appare protesa al rialzo, attraverso una seduta vivace e attivissima.

Ancora stamane il denaro ha fatto leva sugli elettrici, specie su Edison, sulle Fiat (che salgono a metà borsa a 2910), sui valori del gruppo Finsider e sui grossi valori finanziari assicurativi.

Qualche contrasto ancora sulle Viscosa che oscillano tra 8000 e 8470.

Negli altri settori i vantaggi risultano diffusissimi; spiccano la Saffa, Pirelli, Liquigas, la Fisac e altri tessili; più calme le Unione Manifatture.

Chiusura leggermente inferiore ai massimi segnati nella giornata.

Diritti: Sesa 380; Ginori 175; Sarda 1700; Mediobanca 22.500.

Valori di Stato poco variati; intonazione stabile per le obbligazioni.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 163.000; Bastogi 2550; Finelettrica 2448; Finmare 701; Finsider 1475; Mittel 6300; Gim 1970; Invest 5345; La Centrale 19.405; Sviluppo 2562; Ass. Generali 110.050; Fond. Incendio 23.295; Assicurat. Italiana 176.800; Ras 63.010.

Ferr. N. Ord. 4250.

Cantoni 42.000; Cicsa 4400; Cucirini C. C. 17.450; De Angeli 11.420; Gavardo 8150; Lanificio Rossi 18.000; Rossari e Varzi 44.550; Rotondi 53.800; Tosi 11.550; Un. Manifatture 168.000; Fisac 1577.

Dalmine 2540; Ilva 837; Metalli 6650; M. Amiata 5150; Monteponi 1780; Sicie 871.

Bianchi 457; Fiat 2910; Nebiolo 1200.

Dinamo 4030; Edison Volta ord. 4350; Bresciana 3750; Sarda 7850; Valdarno 4250; Emiliana 2800; Subalpina 4550; Magneti Marelli 2070; Ercole Marelli 900; Romana Elettr. 4150; Sesa o.p.t. (assegr.) 3941; Sip 2250; Meridelettrica 1981; Sisi 4540; Tecnomasio 3675; Terni «A» 5550; Terni «B» 5550; Unes 1305; Vizzola 5700.

Eridania 5110.

Andes 5130; Beni Stabili 6450; Immobiliare 1130; Risanamento 16.400; Silos Genova 5700.

Eternit 5800; La Rinascente 800.

Prezzi giunti in ritardo: Chatillon 17.300; Cantoni 12.700; Lanif. e Canap. 2250; Snia Viscosa 8445; Montecatini 4080; Sade 2640; Ciell 4840; Edison 5735; Orobia 2370; Terni 814,50; Dist. Italiane 2255; Romana Zuccheri 650.

Anic 3550; Italgas 2550; Liquigas 1495; Mira Lanza 28.700; Fibigas 121; Burnianca 3410; Saffa 10.150; Cartiere Burgo 16.550; Italcementi 25.700; Pirelli S.p.A. 8175; Pirelli e C. 7700.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5600-5750; sterlina oro nuovo 5600-5750; marengo 4325-4450; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 619,75-621,75; franco svizzero 143,90-144,30; franco francese 126,50-128,50; oro fino 703-707; argento 19,40-20,20.

Rimessati (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,95; dollaro canadese 630,25; sterlina 1738,66; franco svizzero 143,63; franco franc. 126,60; franco belga 12,405; fiorino olandese 164,50; marco germanico 148,68; scellino austriaco 23,9125; peseta spagnola 10,32; escudo portoghese 21,68; corona danese 90; corona svedese 120;

A GENOVA — Mercato fermo, a eccezione delle Viscosa le quali rispetto al listino di mercoledì perdono 340 punti.

Alcuni prezzi: Centrale 12,075; Generali 110.550; Ras 63.000; Meridionali 3355; Nai 21.300; Viscosa 8380; Finsider 1484; Catini 4060; Ilva 840; Fiat 2917.

A FIRENZE — Tutto il mercato registra notevoli progressi, tranne le Viscosa che appaiono ancora realizzate.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 3385; Centrale 19,130; Fondiaria Incendio 34.000; Fondiaria Vita 30.800; Viscosa 8420; Montecatini 4055; Magona 1863; Fiat 2916; Valdarno 4260; Immobiliare 1104.

Le azioni della «Geigy» continuano ad aumentare

BASILEA, venerdì sera.

Benché la direzione della «Geigy» abbia nuovamente smentito tutte le voci relative alla scoperta di un efficace siero contro il cancro, alla borsa di Basilea le sue azioni — dopo una caduta — continuano lentamente a risalire. Mercoledì erano quotate 21.400 franchi, ieri 21.700 e oggi, secondo le ultime informazioni, hanno raggiunto la punta massima di 21.800.

L'annuncio di Radio Pechino

Le batterie spareranno questa sera e domenica

L'incrociatore su cui naviga il Presidente americano è scortato da due portaerei e quattro cacciatorpediniere della VII Flotta - Un «ombrello aereo» costituito da apparecchi supersonici protegge Formosa e la nave presidenziale

TOKIO, venerdì sera.

Radio Pechino ha diffuso un dispaccio della agenzia «Nuova Cina» in cui si annuncia che i cinocomunisti apriranno il fuoco delle loro batterie contro l'isola nazionalista di Quemoy oggi e domenica in occasione della visita a Formosa del presidente Eisenhower.

«In questi due giorni, ha dichiarato l'emittente comunista, si sparerà contro Quemoy per sottolineare l'arrivo e la partenza di Eisenhower da Formosa.

«Questa nostra decisione è destinata solo ad avere un carattere dimostrativo contro l'imperialismo degli Stati Uniti. Per la vostra sicurezza, ha aggiunto la radio, ve ne diamo avviso in anticipo».

Radio Pechino ha pure trasmesso un successivo comunicato del comando militare del fronte del Fukien in cui si afferma che si aprirà il fuoco «per dimostrare il grande disprezzo del popolo cinese per Eisenhower».

Il comunicato spiega poi che sono stati scelti i giorni del 17 e del 19 giugno «conformemente alla regola di sparare nei giorni dispari» e perché, oggi venerdì, è la vigilia dell'arrivo di Eisenhower a Formosa e domenica è il giorno della sua partenza.

Le misure di sicurezza per proteggere Eisenhower

Seul, venerdì sera.

L'incrociatore pesante «St. Paul», su cui viaggia il presidente Eisenhower, è atteso all'alba di domani nell'estuario di Taipei, capitale di Formosa. L'unità, che batte la bandiera dell'ammiraglio comandante la VII Flotta, è scortata da due portaerei e quattro cacciatorpediniere. Nelle ventotto ore di navigazione verso Formosa, il «St. Paul» non si avvicinerà a meno di 150 miglia dalla costa della Cina comunista e si troverà dunque ben fuori della portata dei cannoni di Mao che a giorni alterni martellano le posizioni nazionaliste sull'isola di Quemoy.

Era già previsto che le artiglierie da costa dei cinocomunisti avrebbero dato il «benvenuto» ad Eisenhower nelle acque formosane con un massiccio cannoneggiamento sulle isole del litorale tenute dalle forze di Chang Kai Shek. La possibilità di un'azione aerea da parte dei comunisti cinesi contro Formosa nel momento dell'arrivo del presidente degli Stati Uniti, è al contrario da escludere anche perché un vero e proprio «ombrello aereo», costituito in buona parte da caccia supersonici, garantisce in modo assoluto la protezione della nave presidenziale.

La «St. Paul», giunta al limite delle acque territoriali della Cina nazionalista, sarà accolta da una flottiglia di dieci unità leggere della marina di Chang Kai Shek. Quando l'incrociatore avrà gettato le ancore, Eisenhower prenderà posto sul suo elicottero personale e raggiungerà l'aeroporto militare di Sungshang, alla periferia di Taipei, dove sarà salutato dal presidente Chang e dai membri del governo al completo.

Come a Manila, Ike avrà certamente accoglienze festose da parte della popolazione della capitale.

CASTELLO DI STUPINIGI

CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE UFFICIALE

DOMANI POMERIGGIO - ORE 15,30

GRAN PREMIO DELLE NAZIONI

Coppa Presidente della Repubblica
Coppa Cinzano
Coppa Guardia di Finanza
Coppa Marina Militare
Coppa Polo Club
Coppa Orecchia e Scavarda

Prenotazioni e vendita biglietti: Saloni «La Stampa», «Gazzetta del Popolo» e presso la Biglietteria Castello di Stupinigi

CRONACA CITTADINA

Riuniti a convegno per concretare l'Esposizione internazionale del Lavoro

Architetti di tutto il mondo a Italia '61

I temi che saranno sviluppati dalle singole Nazioni - La visita al cantiere di corso Polonia

Architetti di tredici nazioni e di tre organizzazioni internazionali che parteciperanno all'Esposizione del Lavoro, si sono riuniti stamane a convegno per concretare la presentazione interna delle singole sezioni in cui è articolata la Mostra. Accompagnati dai loro collaboratori, essi si sono recati nella sede del Comitato per le celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia, in corso Stati Uniti, dove ad accoglierli erano l'ing. Guala, vice-presidente dell'Esposizione internazionale del Lavoro, l'ing. Dermesi, presidente di «To-Esposizioni», ed i funzionari di «Italia '61».

Gli ospiti hanno esaminato i plastici degli edifici in costruzione in corso Polonia, le carte topografiche in cui è dettagliatamente descritta la zona della Mostra, i disegni delle opere più importanti. L'arch. Gio Ponti, coordinatore generale dell'Esposizione, ha fornito le più ampie delucidazioni. Quindi gli architetti hanno raggiunto il vastissimo cantiere per rendersi conto sul posto dei problemi che dovranno affrontare e dello stato dei lavori.

La loro attenzione si è rivolta in particolare all'area in cui sta sorgendo il Palazzo dell'Esposizione internazionale del Lavoro, immensa costruzione che richiede l'impiego di centinaia di operai e di tecnici, di decine di moderni e giganteschi mezzi motomeccanici, di migliaia di tonnellate di materiali. In questa parte della zona della Mostra, l'attività è particolarmente intensa poiché è necessario costruire un pilastro ogni dieci giorni.

Oltre la gettata di cemento e l'erezione di enormi incastellature in acciaio, altro lavoro imponente è quello che riguarda la creazione di colline e vallette.

Dopo la visita al cantiere gli architetti si sono riuniti in una sala dell'Unione Industriale, particolarmente attrezzata per la traduzione simultanea in diverse lingue. Essi sono delegati delle seguenti nazioni: Danimarca, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Jugoslavia, Messico, Polonia, Romania, Svizzera, Unione Sovietica, Stati Uniti d'America; e delle seguenti organizzazioni: Nazioni Unite, Bureau International du Travail, Comitato internazionale per le migrazioni europee. Erano assenti i rappresentanti di altre nazioni che parteciperanno all'Esposizione, ma che ancora non hanno scelto il tema, e cioè: India, Messico, Felonia, Spagna, Svizzera e Tunisia.

I temi che le nazioni hanno scelto sono: «Il problema della casa» (Danimarca); «Attività ricreative e culturali» (Finlandia); «L'orientamento e la formazione professionale» (Germania Occidentale); «La ricerca scientifica» (Gran Bretagna); «Il movimento cooperativo nell'agricoltura» (Cecoslovacchia); «Le relazioni nell'ambiente di lavoro» (Jugoslavia); «Sviluppo tecnologico e sociale nell'industria petrolifera» (Rumenia); «Lo sviluppo tecnologico dell'industria» (Stati Uniti); «La sicurezza, l'igiene e l'ambiente di lavoro» (Unione Sovietica); «La cooperazione internazionale per lo sviluppo economico e sociale» (O.n.u.); «La legislazione del lavoro» (B.i.t.); «Le migrazioni interne ed esterne e le variazioni demografiche» (C.i.m.e.).

Il gruppo degli architetti ai piedi di una delle ciclopiche colonne ad ombrello

Clamorosa scenata in via Santa Chiara

Coltello in pugno minaccia un agente

La guardia per tenerlo a bada, è stata costretta a estrarre la pistola - Gli uomini della P. S. alle prese con un secondo ubriaco

Gli agenti di turno del Commissariato Moncenisio hanno avuto stanotte parecchio lavoro: son dovuti intervenire alle ore 0.30 e all'1.30 per due ubriachi che si comportavano in modo pericoloso. Il primo intervento è stato chiesto dal proprietario di una bottiglieria di via del Carmine 22. Un avventore sconciamente ebbro non voleva andarsene, pretendeva farsi servire altro vino e, tenendo una sedia levata, minacciava di spaccarla in testa a qualcuno.

Partivano immediatamente il brigadiere Morera e due agenti. Quando arrivavano nel locale, l'energumeno aveva già frantumato la sedia con un gran colpo sul pavimento. Quando gli agenti varcavano la soglia erano accolti dal lancio di un pesante vaso di fiori. L'ubriaco veniva afferrato saldamente e trascinato fuori, per istrada, urlando e divincolandosi, riusciva a liberarsi, si dava alla fuga. Catturato dopo breve inseguimento, doveva essere portato di peso in Commissariato. Qui è stato identificato per Giuseppe Berri, di 33 anni, abitante in corso F. Oddone 10, rappresentante.

Un'ora dopo, altro intervento: stavolta un ubriaco stava mettendo in difficoltà una guardia notturna dei Cittadini dell'Ordine. Il violento (Domenico Gulla, di 48 anni, abitante in una locanda di via Bellezia 35, operaio) aveva aggredito in via S. Chiara l'agente, minacciandolo con un coltello. Urlava e vibrava colpi all'impazzata tanto che la guardia era costretta ad estrarre la pistola dalla fondina. Vedendo l'arma, l'energumeno rinsaviva rapidamente e cercava di scappare.

Gli agenti del Commissariato chiamati per telefono dagli inquilini di via S. Chiara destati dalla chiassata, giungevano a dare manforte al «Cittadino» in pochi minuti. Il Gulla, vedendo apparire i poliziotti, lasciava cadere il coltello e piombava in ginocchio, implorando perdono. Anche in Commissariato ha continuato a fare stranezze, finché si è addormentato di colpo.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+23,9
MINIMA	+17,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +19; ore 8: +21,8; press. 750,2; umid. 78%. Cielo quasi sereno. Previsioni: qualche nuvola, soprattutto sulle montagne; giornata calda. — Temperatura a Gassino: mass. +26,1; min. +16; ore 8: +18,8

Assemblea sindacale dei dipendenti ospedalieri

I dipendenti degli enti ospedalieri torinesi si riuniscono questa sera, alle 20.30, nel salone della Camera del Lavoro per discutere i problemi e le rivendicazioni sindacali della categoria. Gli ospedalieri intendono chiedere un aumento degli scatti periodici di anzianità (dal 2,50 al 3,50%), la riforma del regolamento organico, la concessione della 14ª mensilità, l'indennità di cassaio servizio finale, la riforma della cassa pensioni e del trattamento di malattia.

Fra un colpo e l'altro se ne andavano in gita in auto con le famiglie

Alla lieta scampagnata domenicale partecipa l'intera banda di ladri

Il capo della gang aveva in tasca il rotolino dei negativi scattati al Sestriere - Quando è arrestato, tenta di distruggerlo, ma viene sorpreso - Le foto sviluppate in Questura rivelano i volti dei complici

La «Mobile» sta per completare e trasmettere all'Autorità Giudiziaria il rapporto completo sull'operazione conclusasi giovedì scorso con l'arresto dello svaligiatore Celeste Casu, il sedicente meccanico, che girava con una «600 multipla» carica di ferri da scasso e possedeva un alloggio ed un garage pieni di refurtiva. «Lavorava» con dei complici: tutti i testimoni che videro la macchina dopo qualche furto notarono tre persone a bordo.

Ora anche i due amici del ladro sono stati identificati e verranno denunciati come presunti complici. Il lato più interessante di tutta l'operazione è proprio il modo in cui la «Mobile» ha potuto scoprire chi sono, dato che il Casu non ha voluto assolutamente parlare.

Lo svaligiatore veniva interrogato nell'ufficio del dr. Valerio. Ormai aveva capito che era inutile continuare a dirsi un innocente perseguitato, perché la refurtiva era stata già trovata nel suo alloggio ed inoltre era venuto alla luce un vecchio ordine di cattura a suo carico, con una condanna a cinque anni. Chiedeva di poter fumare una sigaretta, frugava in una tasca, poi in un'altra, trovava il pacchetto ma ricominciava a cercare i fiammiferi.

Uno dei sottufficiali che avevano condotto l'operazione, il brigadiere Mara, osservava l'arrestato senza farsi notare, fingendo di essere intento a scrivere il verbale. Gli strani armeggii duravano a lungo: ad un certo punto il brigadiere notava che, in mano del Casu, non c'erano i fiammiferi ma un altro strano oggetto rosso. Se lo faceva consegnare e constatava trattarsi di un rotolo fotografico, un comune 6 x 9, avvolto in carta rosso-nera. La linguetta gommata era stata lacerata con le unghie: evidentemente il pregiudicato stava tentando di aprire il rullino, in modo da far prender luce alla pellicola.

C'era dunque qualcosa di importante nel film. Lo si mandava immediatamente a sviluppare ed il fotografo, quando presentava ai funzionari le copie, diceva, con tono deluso: «Le solite banali foto di una gita domenicale». Ma il dottor Valerio ed il dott. Maugeri le trovavano molto interessanti: nelle istantanee scattate la domenica prima al Sestriere si vedevano, in compagnia del Casu, altri due noti pregiudicati, specialisti in furti.

«Sono vecchi amici. Eravamo andati a fare una gita insieme, con mogli e fidanzate — diceva l'arrestato. — Non c'è niente di male». Nessuno metteva in dubbio che, alla domenica, la «multipla» servisse agli usi più innocenti, ma era legittimo sospettare che i due fossero complici anche durante il «lavoro» settimanale. Due pattuglie andavano subito alle loro case, ma entrambi i pregiudicati si erano già allontanati precipitosamente dopo aver appreso l'arresto dell'amico e le perquisizioni. Tutti questi elementi hanno indotto la polizia a denunciarli come correi.

Negli uffici della Questura, intanto, continuano a sfilare persone che hanno di recente subito furti, per esaminare i cinque milioni di refurtiva recuperata. Rina Martina, titolare del negozio di via Genova 201, ha potuto ritrovare la biancheria e gli impermeabili che le erano stati rubati il 30 aprile; il trasportatore Franco Rovede, di Novara, ha ritrovato parte delle telerie e degli accessori per auto spariti con il camion sottrattogli il 4 marzo.

Dopodomani in servizio il nuovo pullman «N»

Domenica entra in servizio una nuova linea automobilistica che si chiamerà «N». Il capolinea sarà alle «Case Ina-Aim», sulla strada che congiunge la Madonna di Campagna ad Altessano, poco dopo il confine con il Comune di Venaria. Dalla strada di Venaria i pullman percorreranno piazza Stampalia, strada di Lanzo e quindi corso Grosseto fino all'angolo con via Chiesa della Salute. Servirà quindi anche tutto il corso Grosseto, finora privo di servizi pubblici.

Il biglietto costerà 30 lire. Sarà però possibile acquistare il «cumulativo», a 45 lire, che consentirà anche di compiere una corsa sulle linee che portano al centro. La sua validità sarà limitata però ad una «tratta» speciale: sui tram «19» e «5» fino all'incrocio con corso Vittorio Emanuele; sui pullman «O» e «61 sbarrato» fino a Porta Nuova. Sui pullman, tuttavia, sarà richiesto un supplemento di 5 lire.

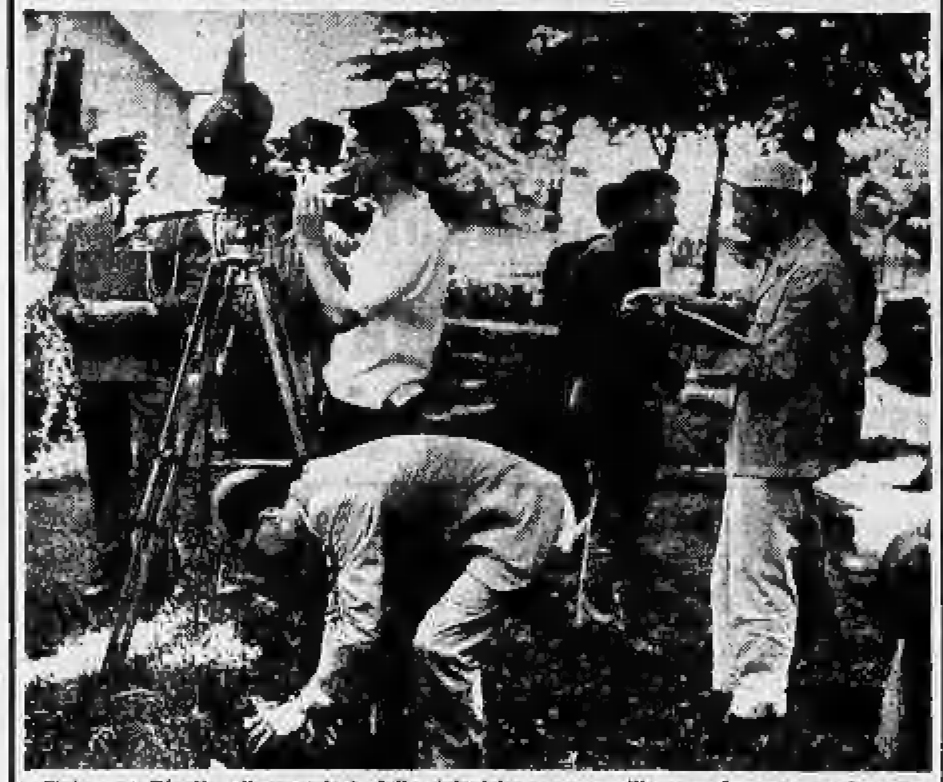
Alloggio svaligiato

Ieri nel pomeriggio, tra le 13 e le 20, approfittando dell'assenza della proprietaria i ladri hanno aperto con chiave falsa la porta di un alloggio di corso Peschiera 61. La porta era chiusa soltanto con il «mezzo giro».

La proprietaria Anna Maria Giraudo ha constatato la scomparsa di oggetti d'oro e denaro per un valore complessivo di 300 mila lire. Il furto è stato denunciato al Commissariato San Secondo.

GRAN BAITA
Tutte le sere ore 22-4
Attrazioni internazionali
con
I 4 DEL MURETTO

Sui teleschermi di tutta Italia



«Ciak» su Rivoli: gli operatori della televisione sono all'opera davanti al Castello

«Campanile sera» giovedì prossimo cerca nuovi campioni in Piemonte

Tocca a Rivoli battersi con Monreale

Mobilitazione dei cervelli: dieci "pensatoi" per aiutare gli esperti - Un medico e un ragioniere per rappresentare la cittadina a Milano

«Rivoli alla ribalta di Campanile Sera». Con queste parole Mike Bongiorno ha messo in moto la complessa organizzazione studiata dalla cittadina piemontese, che scenderà alla tv giovedì prossimo. L'assessore all'istruzione ing. Guido Novelli, che dirige le operazioni, è giunto stamane nel suo ufficio comunale con due ore di anticipo. La prima telefonata del giorno è stata una interurbana a Milano. Con i dirigenti della tv l'ing. Novelli ha concordato i preliminari della trasmissione. Poi ha disposto per i collegamenti telefonici sul luogo della contesa, che sarà la piazza alta del Castello, i «pensatoi», la mobilitazione dei «cervelli», lo allestimento del palco e delle tribune.

L'assessore ing. Novelli

Da oggi a Rivoli si lavora sul serio per «Campanile sera». L'avversaria di giovedì è Monreale che detiene il titolo da parecchie settimane ed i rivolesi sono decisi a conquistare il trofeo per riportarlo al Nord. Per questo la scelta dei rappresentanti che devono andare a Milano è stata piuttosto difficile. Dopo un lungo esame sono emersi due nomi: il medico dottor Alberto Papitteri, che si cimenterà con le domande culturali, e il rag. Giuseppe Meotto per l'attualità e l'informazione.

Un punto interrogativo per quanto riguarda la riserva: probabilmente sarà uno studente, forse lo studente in legge Garofoli. «Portavoce in piazza» è l'ing. Sergio Chiavasse, consigliere comunale. A dar man forte agli esperti interverranno gli insegnanti del locale Seminario.

Da stamane una troupe di cineasti della tv di Milano è già all'opera per realizzare il documentario di presentazione su Rivoli. La macchina da presa ronza puntando l'obiettivo sulle bellezze artistiche, sulle ville, sugli stabilimenti industriali e sui richiami turistici della città e dintorni. Il regista Eugenio Giacobino e l'operatore Sandro Bertoni sono accompagnati da un dirigente della Pro Loco, il rag. Federico Cappabianca. Con questo documentario si intende tra l'altro ristabilire una verità storico-gastronomica: i grissini sono nati a Rivoli.

Il rag. Meotto: si pulsante per le materie di attualità

Lo studente Garofoli: riserva della squadra rivolese

Sino a questo momento non si possono fare anticipazioni sui cosiddetti collegamenti. Le gare che si svolgeranno in piazza potrebbero comunque riguardare il tiro a volo, un incontro di ping-pong o una gimkana automobilistica. Poiché si prevede una grande affluenza di pubblico anche da Torino, il sindaco conte Antonielli ha preparato un manifesto per disciplinare la viabilità. Gli autobus verranno bloccati all'inizio del centro, mentre le auto dovranno percorrere in senso unico via Piol, piazza Matteotti e via al Castello.

«Campanile sera» ha causato una piccola rivoluzione nel normale andamento della vita cittadina. E' l'argomento del giorno. Tutti sperano che la disfatta dei siciliani avvenga giovedì sera a Rivoli di fronte al castello settecentesco. Il Conte Verde, il personaggio principale della storia rivolese, sta già affilando la sua spada.

Taccuino del lettore

Domenica la luminaria per la festa della Consolata

Lunedì è la festa della Consolata, patrona di Torino. Già da qualche giorno nel Santuario si svolgono speciali funzioni. Domenica sera vi sarà la tradizionale luminaria. Una banda darà un concerto nella piazzetta antistante la chiesa.

Il giorno della solennità, sentita con particolare devozione dai torinesi, il Santuario verrà aperto alle quattro del mattino. Alle otto la Messa sarà celebrata dal Cardinale Arcivescovo; a mezzogiorno lo stesso monsignor Fossati impartirà la benedizione pontificale dopo la recita di una supplica. La sera, alle 18,30, sfilerà per le vie cittadine una grande processione cui interverrà l'Arcivescovo, i canonici del Duomo e i parroci, l'Azione Cattolica e tutte le Congregazioni e Compagnie religiose. La processione percorrerà via della Consolata, via Garibaldi, piazza Palazzo di Città, via Milano, piazza della Repubblica, piazza Emanuele Filiberto, via Giulio.

● I delegati piemontesi eletti al congresso del popolo europeo hanno tenuto una riunione ieri; erano fra gli altri presenti Domenico Peretti Griva, Giorgio Canuto, Alberto Cabella, Luigi Richieri, Emilio Bechi, Ada Sibille, ecc. I delegati si sono impegnati per intensificare la lotta per la convocazione della Costituente europea.

● Per il Centro studi «Amici di Ezio Vanoni», stasera alle 21 Luigi Granelli parlerà nel «foyer» del teatro Gobetti (via Rossini 8) su «Il tradimento della destra clerico-fascista».

● Il Sindacato medici rurali della provincia di Torino ha organizzato per stasera alle 21,30 in via Viotti 4, un incontro con i rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori.

● Un movimento per l'unità dei cattolici si è costituito a Torino, in via Bruno Buozzi 15. In un foglio programmatico, il Movimento afferma che «tutte le organizzazioni cattoliche devono essere all'avanguardia per unire, con una direzione unica, tutti i cattolici».

● L'educatorio Duchessa Isabella dell'Istituto bancario di San Paolo distribuisce domani alle 16, presso la sede dell'Unione Industriale (via Fanti 17), le 214 borse di studio, per un totale di dodici milioni, messe a disposizione degli studenti appartenenti ad istituti torinesi di istruzione superiore, media ed artistica.

● A favore dei ferrovieri excombattenti è stato presentato al Parlamento un progetto di legge per assicurare a questa categoria, impedita a partecipare ai concorsi in periodo bellico, la parità di condizioni giuridiche con i colleghi più fortunati.

● Un teatro sperimentale per la lirica sarà allestito a Vigone; in seguito gli spettacoli verranno replicati a Torino.

● La società Olivetti ha bandito due concorsi. Il primo per l'ammissione di 50 allievi retribuiti al corso triennale di formazione per meccanici, riservato a giovani nati fra l'1-7-'44 e il 30-6-'46, residenti nelle province piemontesi, con licenza di scuola media o di avviamento; il secondo per l'ammissione di 30 allievi al corso annuale di addestramento per meccanici, aperto a giovani nati fra l'1-1-1943 e il 30-6-1944, residenti in comuni [illegible] la giurisdizione dell'Ufficio di collocamento di Ivrea, che abbiano conseguito la licenza elementare. Domande al Centro formazione meccanici (v. Monte Navale, Ivrea).

● I pullman della Satti fermeranno fra pochi giorni anche alla frazione La Valle di San Mauro. Un accordo è stato raggiunto ieri fra il sindaco di San Mauro e la direzione della Satti.

● Le canzoni di Piero Greco verranno presentate alle 21 in un dancing di c. Massimo d'Azeglio 3, in una serata dedicata al compositore. Canteranno Angelo e Aldo Garofalo, Mirella Carmen e Mauro Gavioli.

● Oggi, venerdì 17 giugno, è il 169° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 4,37, tramonta alle 19,54. E' la festa di San Innocenzo, di San Ranieri, di San Nicandro.

● Riduzioni Enal per il concorso ippico internazionale, per Juventus-Lazio di domani sera e per la gita di domenica a Genova.

★ AL CRISTALLO ★
ECCEZIONALE PRIMA
FINALMENTE A TORINO L'ATTESISSIMO CAPOLAVORO DELLA CINEMATOGRAFIA SVEDESE
... LA VERITÀ SULLE RAGAZZE SQUILLO

Si avverte che questo film e per il tema e per l'azione, è severamente vietato ai minori di anni 16

OGGI ★ NUOVO ROMANO
I SEGRETI DELLA VIENNA NOTTURNA DEL DOPOGUERRA IN UNO DEI FILM PIU' FAMOSI DEL NOSTRO TEMPO, diretto da CAROL REED
IL TERZO UOMO
JOSEPH COTTEN - ALIDA VALLI - O. WELLES
con le indimenticabili musiche di Anton Karas
Da un classico «suspense» di Graham Greene

OGGI ★ DORIA ★ OGGI

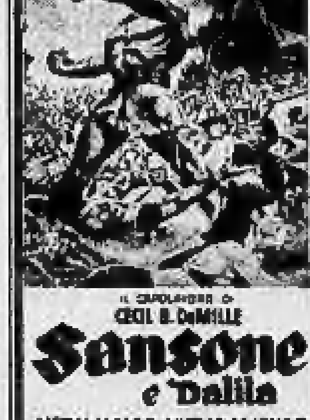
OGGI al REPOSI
UN GRANDE SPETTACOLO IN UNA CORNICE DI INCOMPARABILE BELLEZZA

LA STRADA DEI GIGANTI
AMORE E AVVENTURA IN UNA LOTTA INFUOCATA CONTRO UN NEMICO INFIDO E POTENTE

METROPOL
Via Principe Tommaso 6
OGGI
James Dean
IN
LA VALLE DELL'EDEN

INGRESSO LIRE 300

★ IDEAL ★
DOMANI
FRONTIERE IN FIAMME
KEITH LARSEN - BUDDY EBSEN
DON BURNETT - TAINA ELG

OGGI AL CINE
TORINO
La storia di un uomo che distrusse un popolo

Sansone e Dalila
HEDY LAMARR - VICTOR MATURE

VITTORIA ritorna JOHN WAYNE in
UN FILM DI Cecil B. DeMille
VENTO SELVAGGIO
JOHN WAYNE - SUSAN HAYWARD - RAY MILLAND - PAULETTE GODDARD
TECHNICOLOR
Prodotto e diretto da CECIL B. DeMILLE

OGGI - ARLECCHINO - OGGI
Il primo capolavoro di FEDERICO FELLINI
i vitelloni
con ALBERTO SORDI - FRANCO INTERLENGHI
FRANCO FABRIZI - LEOPOLDO TRIESTE

ALL'AUGUSTUS INGRESSO L. 300
CALZE NERE NOTTI CALDE
con C. ROBERTS - P. ESSER - HILDE SESSAK
Distribuzione: ATLANTIS Vietato minori 16

Bestioline scherzose

La letteratura, il cinema, la televisione, tralasciando la narrativa per bambini, s'interessano spesso agli animali, osservandoli attraverso la lente della favola moralistica o malinconica, o col fumettistico impegno della divulgazione scientifica. Ma vien da pensare che l'animale — a qualsiasi specie e razza appartenga — si presti assai ad interpretazioni umoristiche. Un animale che parli, che pronunci una battuta spiritosa, sembra adatto ad aprire un mondo di sorrisi più di quanto talvolta non riescano a suscitare le novelle con uomini per protagonisti.

Se ne raccontano tante in giro sugli animali che qualcuna merita di essere ricordata, un peccato che vada perduta. Ve n'è che sembrano persino racchiudere due soldini di poesia, come quella del piccolo porcospino scappato di casa, e che di notte sta camminando pieno di paura in un giardino; ad un tratto va ad urtare col muso contro una foglia di fico d'India, ed allora felice chiede sottovoce: «Sei tu, mammina mia?». E quell'altra di un topolino riuscito una sera a salire sul davanzale d'una finestrina in soffitta, che vede volare nell'aria un pipistrello, e allora emozionato grida: «Mamma, mamma, ho visto un angelo!...».

Raccontano che anche gli insetti abbiano le loro scuole, tra i rami d'un'acacia o sotto una grondaia, non si sa. Ma certo è che ad un esame in una di codeste scuole l'insetto-maestro chiese allo studente: «Mi dica, moscerino, quali sono gli animali feroci?», e la risposta fu: «La rondine e il passero». «E mi dica ora quali sono gli animali domestici», e la risposta fu: «La pantera, la tigre, il leone, il serpente boa». Il moscerino fu promosso a pieni voti. C'è chi dice d'aver poi udito nel parco di Windsor, durante una notte di plenilunio, un usignolo (notoriamente cantante melodico) rivolgersi con queste secche parole ad un ranocchio che gracchiava presso un fossato: «Dica, lei! La pianti un po', con quella musica jazz!».

Può darsi che qualcuno, leggendo queste battute, non creda alla loro autenticità. Però la storia delle tartarughe ci danno proprio per avvenuta. In un giorno di calura, tre tartarughe piene di sete si erano recate al bar, dove ordinarono tre bibite di amarena in ghiaccio, come a dire tre granatine. Proprio in quel momento fuori scoppiò un tremendo temporale e fu necessario che una d'esse si recasse a casa a prendere il parapioggia. «Vado io — propose una delle tartarughe —, però dovete promettermi che non berrete la mia granatina». Avuta l'assicurazione, parti. Ma di lì a tre giorni le due tartarughe, rimaste in attesa nel bar, furono tentate, e dopo aver bevuto la propria bibita, si consultarono, e una disse: «Io ho ancora molta sete e propongo di bere la granatina della nostra amica che è via da quattro giorni». Fu allora che dalla porta del bar si udì una vocina che diceva: «Ecco, se bevete la mia granatina, io non vado più a prendere l'ombrello!».

Ad un certo momento, nel dialogo con gli animali, s'inseriscono però anche gli uomini. Lasciando da parte tutti i cani e i cavalli parlanti di cui è ricchissimo l'humour di tutto il mondo, specialmente quello inglese, è bene sapere ciò che di recente è capitato ad Orson Welles. Giunto a Parigi, l'attore era andato a rivedere in un cinema la periferia il film «Guerra e pace». Comperò un biglietto anche per il suo famoso cane bassotto a pelo lungo e lo mise a sedere nella poltroncina accanto. Ma il bassotto dopo cinque minuti si addormentò. La maschera del cinema, nell'intervallo della proiezione, disse scherzosamente ad Orson Welles: «Mi pare proprio che il suo cane non si diverta chissà quanto a questo film». «Ma già — rispose l'attore —, e pensare invece che il romanzo gli era piaciuto moltissimo».

L'umorismo è penetrato anche nei negozi dove gli animali preziosi sono messi in vendita. E' recentissima quella di un distinto signore che recatosi in uno di codesti negozi col desiderio di comperare un cane ha chiesto:

«Quanto costa quello grosso e nero?».

«Quindicimila, signore».

«E quello più piccolo bianco?».

«Trentamila».

«E quello lì, piccolissimo e marrone?».

«Centomila».

«Mio Dio. E se non prendo nulla?!».

Sempre nello stesso negozio un altro signore chiese giorni fa alla graziosa commessa:

«Senta, signorina. Io voglio fare un regalo ad un amico. Badi un momento: è un uomo sulla cinquantina ma ben portante, ricchissimo, simpatico, abita in riviera in una villa col parco vicino al mare, senza famiglia, con tre domestici, due automobili e lo yacht, e vorrebbe una bestiola che gli facesse compagnia. Che cosa potrebbe consigliarmi, signorina?».

«Bene, signore — rispose con garbo la commessa — che cosa ne direbbe se ci andassi io?». (Si sposeranno tra una settimana).

I bambini, talvolta i più sinceri zoofili, rivelano con gentile ingenuità la loro ammirazione per gli animali nei temi a scuola: «La balena è una grossa bestia che fa le fontane», scrive nel compito un bimbo di sette anni; e un altro, descrivendo una gita in campagna: «Oggi ho visto un uomo che fabbricava i cavalli. Ne aveva quasi finito uno: gli stava inchiodando i piedi di dietro».

Si è fatto tardi. E per concludere, ecco il trafiletto apparso su un giornale sudamericano nei giorni scorsi: «In seguito al divieto dell'associazione zoofila, l'annunciata corrida è stata sospesa. Al suo posto avrà invece luogo una gara di automobili coi guidatori al volante che si scontreranno a cento all'ora».

Gino Pugnetti

Cucina tradizionale russa per i romani

Ugo Tognazzi ed Hélène Chanel colti dal fotografo mentre danzano in occasione della inaugurazione di un nuovo locale, a carattere esotico, nella zona dell'EUR. Si tratta di un ambiente caratteristico nel quale i romani potranno gustare i cibi tradizionali russi

SI DISPUTA A NERVI IL "MORTAIO D'ORO,,

Molte liete sorprese al festival dei buongustai

Si svelano segreti della prelibata cucina ligure - In lizza undici osterie delle due Riviere - Un insegnamento utile a tutti: la buona mensa dà non soltanto felicità, ma anche lunga vita

Nostro servizio particolare

Nervi, giugno.

Dal 25 maggio si è svolto a Nervi un campionato che forse non ha precedenti nella storia delle competizioni di varia indole: un festival nel quale non sono ammesse le note stonate, né, soprattutto, i momenti indigesti. E' il «Festival della cucina ligure», che si conclude oggi, venerdì. I partecipanti sono undici trattorie tipiche di entrambe le riviere, quella di levante e quella di ponente, da Lerici a Oneglia; alla vincitrice sarà assegnato il Mortaio d'Oro.

Le équipes di alchimisti delle osterie concorrenti, ciascuna nel giorno assegnato loro, si sono trasferite nella sede scelta per la competizione, il ristorante sito nel suggestivo Parco Gropallo di Nervi (un'oasi di incontaminato paesaggio ligure). Per dare la misura della propria abilità hanno preparato una colazione e un pranzo completo per ottanta coperti, servendolo in tavola ai giudici: vale a dire ai normali avventori e ai membri della Giuria, gli uni e gli altri investiti del diritto di voto. Un ingegnoso meccanismo di votazione ha impedito che nelle votazioni potesse infiltrarsi l'insidia che più di ogni altra è odiosa sia nei cibi, sia nei festival: l'adulterazione.

Lo scopo della gara è consistito in primo luogo nel riportare agli onori della ribalta la Cucina ligure, affascinante fata i cui meriti, purtroppo, sono noti soltanto a una minoranza di intenditori; ma la finalità più vera e maggiore è di portata ben più ampia, risponde a un tema, drammaticamente attuale, che interessa il gran pubblico e che si può riassumere nella proposizione: «Se volete difendere la serenità dello spirito e la piena efficienza del corpo, imparate a penetrare i segreti della buona e schietta cucina, rieducate l'olfatto e il palato i quali, se portati ad un alto livello di intelligenza, diventano un'arma potente nello scoprire le sofisticazioni degli alimenti; essi infatti riportano successi là ove falliscono perfino le analisi chimiche e gli apparecchi scientifici».

Filosofia della mensa

E' bene spiegare che codesta impostazione rispecchia fedelmente le idee del presidente della Giuria del Mortaio d'Oro, il dott. Beppe Gavotti, che è anche presidente della Delegazione per la Liguria dell'Accademia Italiana della Cucina.

Il marchese Gavotti è un buongustaio, lo ammette; anzi, pur con il freno della discrezione, se ne vanta; ma precisa ciò che si deve intendere per «buongustaio»: un intenditore che non ha nulla a che vedere con il mangione, uno spirito critico «che non è tratto in inganno nemmeno da esperte manipolazioni cui a volte abili cuochi ricorrono per nascondere le inferiori qualità delle vivande, scarta molti piatti da altri avidamente trangugiati, preferisce saltare il pasto anziché nutrirsi di sciatti cibi presentati con nomi pomposi; a volte meraviglia gli inesperti preferendo il baccalà all'aragosta e il piccione al petto di pollo».

La meta cui il buongustaio deve tendere, secondo Beppe Gavotti, consiste non nel costoso, nel lussuoso, nel vistoso, ma nella genuina schiettezza; gli ideali della buona cucina si debbono scoprire non nei suntuosi banchetti architettati nel segno dello snobismo, ma nei pasti alla portata di tutti. Per esempio, egli talora si diletta nel cenare nelle umili trattorie frequentate dai camionisti gli invitanti piatti confezionati con sana arte tradizionale. La cordialità di un buon pasto, a suo parere, ha un significato anche spirituale; e, infatti, egli scorge la possibilità di coesione familiare offerta dalla mensa onorata da gradevoli cibi; auspica il ritorno dei tempi in cui alle spose insieme ai doni nuziali si offriva un buon libro di cucina. Mi diceva: «Il tempo trascorso a tavola nell'intimità può dar motivo a un rinnovarsi di affetti», e mi ricordava un episodio citato da Leone Gessi nel divertente volume «Sosta del buongustaio».

Secondo codesto autore, San Giovanni Bosco, apparendo in sogno a una giovane sposa che, bisognosa di conforto e di consiglio in una difficile situazione con il proprio marito, si era a lui raccomandata, la consigliava testualmente: «Fa trovare a tuo marito il pranzo e la cena ben preparati e diverrà migliore». La donna, seguito il consiglio del Santo, in meno di un mese riebbe in casa la pace desiderata.

Il concetto di rendere la buona cucina accessibile a molti trova la sua eco persino nel regolamento del Il Mortaio d'Oro, là ove si stabilì che il prezzo di ciascun pasto non deve superare le 1800 lire. E' vero: in sé e per sé la cifra non è esigua; ma bisogna rammentare che nel festival di Nervi gli specialisti della Cucina ligure sono stati chiamati a una specie di gran parata; come avrebbero potuto dare prova della propria bravura se nell'imporsi e nell'attuare le liste delle portate fossero stati paralizzati da limiti troppo rigorosi?

La Cucina ligure ha brillato nelle prove di Nervi. Citiamo rapidamente qualche esempio, nei limiti che ci sono consentiti dallo spazio. Fin dalla prima giornata, che vide in gara la trattoria del «Duca» di Bogliasco, comparve in scena il celebre «pesto», uno dei cardini della gastronomia della regione. Un premio speciale è stato messo in palio per onorare chi riuscirà più bravo nel prepararne la singolare salsa, fragrante nel profumo e deliziosa nelle tinte, perciò «pazientemente pestando nel mortaio le aromatiche foglie dell'assolato basilico con pochi cristalli di sale si mantiene appunto quel colore verde tenero che il condimento non dovrà perdere anche quando il duro pestello lo avrà macerato con aggiunta di più o meno aglio e di formaggio più o meno forte, secondo i gusti, in una mantecca che soltanto l'olio crudo della Riviera diluirà a consistenza cremosa».

Ma il «Duca» ha anche estasiato i gastronomi con la misteriosa salsa recante il suo nome: la ricetta è un segreto, il che non deve meravigliare, perché i cuochi, in Liguria come ovunque, sono come gli alchimisti: gelosissimi delle proprie ricette.

Alleanze impensate

Nella seconda giornata, Italo e Augusto Gazzolo, padre e figlio, del Ristorante Stella di Portofino hanno portato alla ribalta i «pansotti», ravioli magri che sono una specialità della Riviera di Levante, e cioè di Recco, là ove sulle pendici dei monti affaccianti sul mare crescono le cinque qualità di erbe aromatiche che, bene amalgamate in una delicata e deliziosa sinfonia di sapori, costituiscono il ripieno. Sono conditi con salsa di noci, un'altra specialità locale che nasce dall'incontro, nel mortaio, delle noci con l'aglio, il basilico, il formaggio e la «prescinseua», il famoso latte cagliato che solo alla lontana è cugino del yoghurt; infatti mentre questo appartiene al razionale e melanconico mondo della dietetica, quello brilla nel cordiale orizzonte della gastronomia.

Le tradizioni dell'antica Liguria vivono nella sua cucina; se ne avvidero i convitati della terza giornata quando dal ristorante «Olivo» di Genova ebbero servita in tavola la zuppa alla «sbirra». E' una minestra di trippe, che si riallaccia al cibo che in tempi remoti mangiavano gli sbirri in fretta e furia, nella premura del loro sgradito lavoro. Ma, a furia di frequentare imbroglioni gaudenti e ghiottoni, anche gli sbirri impararono a ingentilire i propri cibi; alla loro zuppa introdussero certe raffinatezze per cui essa, affrancandosi da ogni influsso carcerario, è giunta fino a noi, in fama di prelibatezza.

Le grandi idee si dimostrano tali grazie alla loro attitudine al proselitismo. Così è dei piatti più famosi. Vediamo il caso del pesto, che, già abbiamo avuto occasione di decantare. Egli suscita ispirazione non solo nei liguri, ma anche nei «forestii». Se ne è avuta la prova il giorno in cui nel Parco Gropallo si mise al lavoro l'équipe di Ferrer di Borghetto Santo Spirito. Si vide un giovanotto asciutto e olivastro, intento al mortaio: era «Rosario pestista straordinario», vivente esempio delle alleanze che si rendono possibili in virtù della celebre salsa. Rosario è siciliano; giunto in Liguria fu affascinato dall'arte del mortaio; vi si dedicò con tanto successo da meritarsi l'appellativo di ligure onorario.

Lo slogan del buon senso

Accennando a Ferrer dovremmo parlare delle sue «piccagge», una specie di fettuccine, senza uovo per meglio sposarsi con il gusto del pesto, ed elogiare altri capolavori; citiamo invece un piccolo fatto che da solo indica fino a qual punto siano sinonimi i termini «buona cucina» e «schiettezza del tempo antico»: in tavola fu servito pane casereccio, cotto in forno di mattoni, con fuoco di legna.

Costantino Vaticone dello «Zodiaco» di Cavi di Lavagna presentò i muscoli ripieni, curiosi anche per il loro aspetto esteriore. Al momento della preparazione le due valve di ciascun muscolo vengono aperte; nel fatto, il cuoco introduce nell'interno un pieno che si riallaccia alla classica tradizione ligure — impasto di pesce, formaggio, uova, verdura. Di nuovo rinchiusa, la conchiglia è affidata per la cottura a un brodetto di pesci tritati e di polpo.

La più antica trattoria presentatasi alla gara è stata quella di «Cicchetti», fondata da Angelo Penco cento anni or sono. A indicarne il clima patriarcale sarà sufficiente un particolare: in cucina sono sempre al lavoro «le bambine di Cicchetti», un sestetto di cuoche (osservava argutamente un buongustaio), la cui stazza complessiva supera di un bel po' la mezza tonnellata.

Tra i grossi calibri bisogna includere Agostino Salvo dei «Cacciatori» di [illegible]glia. Egli ha ricordato come la girandola degli antipasti appartenga alla tradizione gastronomica della Liguria e come nella zona ove i pesci dominano sovrani abbiano tuttavia conquistato gloria piatti quale il «vitello da latte del Monte Grande», il cui fascino deriva da molti fattori, tra i quali primeggia l'arte della cottura nel vino. A completare la parata delle trattorie, ricordiamo l'«Italia» di Lerici, l'«Aurelio» di Nervi, l'«Europa» di Noli, e l'«Isca» di Portovenere.

Il festival del Mortaio d'oro ha suggerito uno slogan che, per buonsenso, batte il famoso: «Burro, non cannoni!». Esso suona: «Non missili, trattori!». E' un motto bivalente. Si adatta alla campagna a favore della meccanizzazione agricola; ma è valido anche per la gastronomia, se alla parola «trattori» si attribuisce il vero e originario significato di «proprietari di trattoria».

Furio Fasolo

I volti sorridenti di questi membri della giuria ci dicono che ci sarà non una condanna, ma un plauso

Nuova moderna funivia da Oropa al lago Mucrone

Biella, venerdì sera.

Domenica prossima a Oropa verrà effettuata la posa della prima pietra della nuova teleferica Oropa-Lago Mucrone. Vi assisteranno le autorità di Biella e della provincia, nonché vari parlamentari, fra i quali l'on. Giuseppe Pella.

L'iniziativa, promossa e sostenuta soprattutto da un gruppo di industriali biellesi, intende valorizzare o potenziare gli impianti già esistenti, per offrire in tutte le stagioni ogni comfort ai turisti ed agli sportivi. Attualmente esiste una funivia che in dieci minuti porta dal Santuario di Oropa al Lago Mucrone venticinque persone; la nuova (di cui è già pronto sul posto tutto il materiale) in cinque minuti trasporterà sullo stesso percorso trentacinque persone.

In seguito verranno costruiti la teleferica Lago Mucrone-Anticima Mucrone, lo «chalet» al Lago Mucrone e pesca sportiva, lo «ski-lift» del Monte Rosso.

Ieri gran giornata per il turismo sulla Riviera Ligure

L'Aurelia fra Genova e Rapallo congestionata dal traffico di tremila auto

In più punti la strada è rimasta intasata per incidenti - Si vuole invitare Eisenhower a Rapallo per l'inaugurazione di un nuovo magnifico campo di golf - Tutti i "campings,, già al completo - Temperatura estiva: 30 gradi all'ombra

Rapallo, venerdì sera.

Il grande afflusso di turisti italiani e stranieri, registrato ieri sulla Riviera di Levante (a Camogli, prima di mezzogiorno, erano giunti circa duemila gitanti) ha messo in luce, una volta di più, l'insufficienza delle comunicazioni.

In quarantotto ore 6000 automezzi — oltre ad un centinaio di pullman — erano usciti dalla stazione terminale dell'autostrada della Valle del Po: metà di questa fiumana di macchine si era diretta a levante imboccando l'unica via che collega Genova alla riviera, l'«Aurelia». La strada, ieri, è rimasta intasata più volte in diversi punti: alle 11, una colonna di trecento automezzi, pullman e motociclette, era ferma fra Recco ed il Passo della Ruta a causa di un incidente fra una «Volkswagen» ed un autobus; altrettanto è avvenuto nei pressi di Sori e sulla strada panoramica per Portofino.

A Rapallo la stagione è già iniziata. Tutti gli stabilimenti balneari sono aperti ed è cominciata anche l'attività sulla via del golf. Un nuovo campo da 18 buche sarà inaugurato nel pieno della stagione: l'Azienda di soggiorno ha invitato il presidente Eisenhower e la sua consorte. La presenza di «Ike» è tutt'altro che certa; non mancheranno, invece, i duchi di Windsor che, come ogni anno, prenderanno alloggio all'«Excelsior». Era corsa voce che sir Laurence Olivier avesse affittato una villa, in collina, per l'intera stagione estiva; non risulta, sinora, che il celebre attore abbia intenzione di trasferirsi sulla riviera ligure; egli, comunque, sarebbe ospite, a Portofino, di sir Alan Murdock, pari d'Inghilterra, e proprietario di due grandi ville.

E' giunto, invece, l'industriale inglese David Orloff con il panfilo «Namur II» proveniente da Cannes. Orloff, che è amico da vecchia data dell'attrice Michèle Morgan, ha invitato un gruppo di turisti francesi sul suo panfilo, ancorato nella baia di Paraggi. Durante la visita del «Namur II», ha mostrato ai suoi ospiti una vaschetta con bellissimi pesci orientali che cura personalmente.

Il movimento dei turisti stranieri è in sensibile aumento, rispetto allo scorso anno. Il «Camping Internazionale» di Riva Trigoso è già esaurito: i posti di cui dispone, bastanti per 140 persone, sono tutti occupati sino alla fine del mese. Una decina di «globe-trotters» svedesi, giunti ieri in auto da Genova, si sono accampati sulla spiaggia, piantando le tende a ridosso delle loro vetture.

Il caldo ieri nel Tigullio è stato notevole: il termometro segnava a mezzogiorno gradi 30,3 a S. Margherita Ligure, 29,1 a Rapallo, 29,9 a Chiavari, 28,1 a Zoagli, 27,8 a Camogli.

L'affluenza di turisti ancora modesta nel Verbano

Stresa, venerdì sera.

(a.) Il turismo sul lago Maggiore è quest'anno, come del resto capita sempre, influenzato dagli umori del tempo. Il fattore meteorologico, in altre parole, ha un'importanza notevole sull'afflusso dei turisti, specialmente di quelli stranieri.

Prendendo come pietra di paragone Stresa, che è la regina del turismo sul Verbano, possiamo dire — e i dati sono quelli dell'azienda autonoma di turismo e soggiorno di Stresa — che fino a questo momento il movimento turistico sul lago Maggiore ha segnato rispetto allo scorso anno una flessione del 20 per cento.

Gli esperti e gli stessi albergatori non ne sono però eccessivamente preoccupati: accusano il tempo (il lungo inverno prima e la pioggia e i frequenti temporali poi) e sperano nel sole, certi come sono che il sole e l'azzurro del nostro cielo contribuiranno in breve a far colmare i vuoti e far risalire i grafici al livello normale.

Qualcuno nell'alto lago è invece meno ottimista, ma si tratta di isolati, di gente che, oltre al fattore meteorologico, mette sotto accusa la peggiorata situazione politica internazionale e inoltre il progressivo decadimento del turismo tradizionale a favore di quello cosiddetto volante, in auge sempre più ai nostri giorni per il progressivo intensificarsi della motorizzazione e per la mania diffusa di vedere tutto e presto.

Forse qualcosa di vero in tutto questo c'è e può darsi che le diminuite presenze negli alberghi siano compensate ancora largamente dagli introiti recati dal turismo nuovo, quel turismo veloce che le grosse colonne motorizzate italiane e straniere e i pullman portano ogni giorno nei vari centri del lago.

L'inventario del patrimonio del campione

Coppi aveva in banca sei milioni di depositi

Novi Ligure, venerdì sera.

Nel pomeriggio di oggi sarà proseguito l'inventario delle attività e delle passività lasciate da Fausto Coppi. La riunione, tredicesima dalla apertura della successione e probabilmente conclusiva, si terrà presso il notaio Antonio Vexina, incaricato dal pretore di Novi Ligure, dott. Bruno Cormio, di formare la massa dei beni del campionissimo, presenti l'avv. Domenico Timò, di Alessandria, in rappresentanza della figlia legittima Marina e della vedova Bruna Ciampolini, il notaio Mario Borghero, di Novi Ligure per il piccolo Angelo Fausto ed il sindaco di Castellania, signor Giuseppe Coppi, zio di Fausto e già suo procuratore generale.

Attualmente le attività accertate ammontano a circa 100 milioni e le passività a quasi 100. Il residuo attivo non è però di 6 milioni appena, poiché vi sarà addizionato il valore (pare di circa 15 milioni) di quanto ritrovato a Villa Carla nell'ultima perquisizione effettuata dai carabinieri di Novi Ligure (quadri di autore, tappeti persiani e cinesi, servizi da tavola e da tè in argento ed avorio), beni che si trovano tuttora a Villa Carla sotto sequestro e affidati in custodia alla signora Giulia Occhini.

L'inventario del patrimonio di Fausto Coppi dovrà essere ultimato entro il prossimo 15 luglio, data fissata dal pretore di Novi Ligure al notaio Vexina. Nella riunione odierna saranno esaminate alcune fatture insolute per complessivi 3 milioni e delle sopravvenienze attive (circa 5 milioni) che erano depositati presso un istituto bancario e ricuperati).

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete e in trigono a Giove, quadrato con Mercurio, sestile al Sole. Venere congiunto a Marte e Marte a Giove. Dovrete superare certi pregiudizi, e ne uscirete vittoriosi. Per evitare di farvi mettere il bastone fra le ruote, converrà agire in silenzio. Realistiche alternamente. Chi vi vuol bene aspetterà le vostre decisioni. Qualche dolorino nevralgico o ai denti. Tipi: **Vergine, Toro e Capricorno.**

Vergine — *Lavoro:* badate di non cedere all'impulsività, proprio all'ultimo momento. Sarà bene rendere una riparatrice visita a chi ha in mano il vostro avvenire. - *Vita affettiva:* dovrete pur chiarire l'equivoco e assolvere la persona che avete ingiustamente condannato. Voi pretendete troppo dagli altri. - *Salute:* siete agli sgoccioli, finalmente i malesseri vanno risolvendosi. Converrà aiutare l'organismo con massaggi e rilassamenti.

Toro — *Lavoro:* si accentueranno le occasioni per un incontro appassionato, che può finalmente incrementare le vostre entrate, e sviluppare i piani di lavoro. - *Vita affettiva:* avete detto delle parole poco convenienti: occorre rimediarvi al più presto. Si può essere franchi, ma non offensivi. - *Salute:* fate delle decontrazioni per acquistare serenità fisica e psichica. Sollevate di peso la vostra struttura con l'arte di Esculapio.

Capricorno — *Lavoro:* precisione e perseveranza avvieranno la vostra attività verso una fase di sicurezza e di stabilità. Nell'insieme nulla di nuovo, ma una maggiore armonia. - *Vita affettiva:* cercate di essere meno bruschi e categorici; mettete da parte l'orgoglio che guasta la pace nei rapporti cogli amici e con la persona amata. - *Salute:* le gambe continueranno a essere il punto nevralgico, ma dei leggeri massaggi dal basso verso l'alto vi daranno del sollievo.

Ai nati sotto l'Ariete: in autunno il magnetismo personale per una felice trovata. Apprenderete dove verrete. **Gemelli:** finalmente arriverà il premio. Rafforzate il controllo sul temperamento. Tonificate i bronchi. **Cancro:** rafforzate il vostro spirito organizzativo; alimentate il fuoco delle fornace con del buon carbone. Ritornerà possibile di una persona. **Leone:** importante riunione alla quale parteciperete con soddisfazione. Moderate la franchezza, perché possono carpirvi dei segreti. **Bilancia:** sarà bene agire subito e con sicurezza, mettendovi al riparo. **Scorpione:** da come agirete nella mattinata dipenderà lo sviluppo dei futuri lavori. Nel campo affettivo prenderete una decisione ferrea. **Sagittario:** dopo la conferma di una confessione, saprete la via da percorrere senza sbagliare. Il fegato è affaticato, mangiate di meno. **Acquario:** una persona bruna vi aspetta da diversi giorni. Visitarla sarà certamente un bene. Moderatevi nelle spese di casa. **Pesci:** se vi esponete al freddo e all'umido, peggiorerete le vostre condizioni di salute. Compensazione per un arrivo inaspettato.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-115

Cortile Università (v. Po 17), Ente Regioi: domani, ore 21,15: 6° Concerto sinfonico, M° Giulio Gedda. Libero ingresso

Teatro dell'Ufficiale: 21,15 «No alla guerra» (lettere condannati a morte, poesie, canzoni di Brecht).

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12 e 15-18.
Promotrice Belle Arti, Valentino: Espos. nazion. Ore 10-13 e 15,30-19.

At Florida Club (v. Solferino, tel. 42-822): 21-3 Compl. M. Di Nunzio e i «5 Marius 5», canta G. Galassi.
Chalet, Valentino: 21 Or. Massari.
Fiera lanza: 17 e 21 Whisky a gogò. Aria cond. L. 300 consum. compr.
Gay Salice: tutte le sere ore 21-3. Festivi 16 e 21 Silvano Tortarella.
La Cassina, Stupinigi: Ristorante. Dance, Lanfranco e la sua Orch.
La Cicala Dance: 21 Ferrarone.
Pagoda: 21 nuove iniziali Orch. Labardi, c. M. Carmen, M. Gavioli

Columbia Dance: 22-4 Attrazioni.
Le Perroquet (via Oulx 16): Attrazioni, Orchestra «I Filosofi».

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Battaglia segreta di Montgomery» con John Mills e Cecil Parker. Platea L. 400.
Astor: «Italiani all'inferno».
Corso: «Duello all'ultimo sangue» in technicolor con Rock Hudson e Donna Reed. Ingresso lire 400.
Cristallo: «Quelle...» con Mel Ferrer, Claus Holm e J. Zeisberg.
Doria: «Cinque ore disperate» Stephen MacNally, Coleen Gray.
Ideal: «Larry agente segreto» con E. Constantine, C. Lee, D. Addams.
Lux: «La stagione del sole» con Y. Ishihara, M. Tsugawa. Ingr. 400 Ultimo giorno.
Reposi: «La strada dei giganti» sc. col., Don Megowan, C. Alonso.
Romano (aria condiz.): «Il terzo uomo» con Alida Valli, Orson Welles e J. Cotten. Ingr. L. 400.
Vittoria: «Vento selvaggio» tech., con John Wayne, Susan Hayward e Ray Milland. Ingresso L. 400.

Ariston: «Signori si nasce» scope, Totò, P. De Filippo, Della Scala.
Arlecchino: «I vitelloni» e F. Fabrizi, A. Sordi e F. Interlenghi.
Augustus: «Calze nere molti caldre» Cora Roberts, Paul Esser e Hilde Sessak. Viet. min. Pl. L. 300
Metropol (v. Pr. Tommaso 6, tel. 652-470): «La valle dell'Eden» sc. tec., J. Dean, J. Harris. Ult. 22,30
Nazionale: «Il sole» R. Taylor, T. Louis, F. Parker. Ingr. L. 300.
Torino: «Sansone e Dalila» tech., Hedy Lamarr, V. Mature. Ap. 10.

Alessandra: «Julia» con Petit Pascale e Daniel Gélin

Alfieri: «Agosto donne mie non vi conosco» Carotenuto, De Luca.
Capitol: «Uomo che ingannò la morte» tech., C. Lee, Viet. min.
[illegible]: «Uomo che ingannò la morte» tech., C. Lee, Viet. min.
Fiamma: «Le orientali» sc. tech. con Nagwa Fouad e Chiang Yin.
Hollywood: «Pallottola senza nome» sc. col., A. Murphy, J. Evans.
Maffei: 1a sala: Città Torino «Un microfono per Voi» e spett. Varietà con Alani - Drey - Silver Dley. L. Roby-Ball, C. Garlina 16.15-21.15. «Ultimi giorni di Pompei» tech.
Massimo: «Il rossetto» con Pierre Brice, Georgia Moll, Pietro Germi.
Principe: «Capro espiatorio» Alec Guinness, B. Davis, N. Maurey.
[illegible]: «Rommel chiama Cairo» con Peter Van Eyck, E. Müller.
Statuto: «Il rossetto» con Pierre Brice, Georgia Moll, Pietro Germi

Adriano: «Missione diabolica».
Alcione: Terrore maschera rossa; Riv. Beniamino Maggio 16.15-21.15
Alpi: «Katia regina senza corona» tec., Romy Schneider, C. Jurgens.
La Perla: «I sette ladri» scope, E. G. Robinson e Joan Collins.
Regina: «Noi duri» Buscaglione, Scilla Gabel, Totò, Elco Valori.

Asti: «L'impiegato» N. Manfredi, Rossi Drago, A. M. Ferrero. Ap. 14
Crevacuore: «Bello sciupato» vist. tech., Jerry Lewis, M. Maxwell.
Olimpia: «Texas» col., L. Mariano
Po: «Anonima omicidi».
Porta Nuova: «Oasi» e «La chiamavano capinera». Apert. ore 10.
S. Felice: «Mondo nelle mie braccia» tech., G. Peck, Ann Blyth.

Esperia: Primo uomo nello spazio. **Giardino:** Fantasma Jess bandito.
Italiano: «Un marito per Cinzia» tech., Cary Grant, Sophia Loren.
Mirafiori: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.
Vinzaglio: «I 5 Penny» technic. con Danny Kaye e Bing Crosby.

Araldo: «Grande capitano» tech. technirama, R. Stack, M. Pavan.
Eliseo: «Baccanali di Tiberio» in tech., W. Chiari, Tognazzi, Lane.
Fréjus: «Costa Azzurra» tech., A. Sordi, Elsa Gem., F. Fabrizi.
Nuovo: «Il bell'Antonio» M. Mastroianni, Claudia Cardinale. Viet.
S. Paolo: «Scandalo al sole» sc. tech., R. Egan, D. McGuire. Viet.

Corallo: Un maledetto imbroglio, Pietro Germi, Claudia Cardinale.
Eridano: «Diario di Anna Frank» scope con Milly Perkins, S. Winters. Segue: «Tom e Jerry» a col.
[illegible]: «I cosacchi» technicolor.
Radium: «Legioni di Cleopatra» tech., L. Christal e G. Marshall.
Vitt. Veneto: «I cosacchi» tech., Edmund Purdom e Georgia Moll.

Astra: «Baccanali di Tiberio» in tech., Chiari, Tognazzi, A. Lane.
Bernini: «Tempi duri per i vampiri» col., Rascel, Sylva Koscina.

Elios: «Intrigo internazionale» tech., Cary Grant, E. M. Saint.
Excelsior: «Grande circo» tech., V. Mature, R. Burton, R. Fleming
Massaua: «Joselito», colori Lux Marquez, J. Tordesillas.
Odeon: «Davide e Golia» sc. tech., Orson Welles, E. Rossi Drago.
Star: «Agli ordini del re» scope col., E. Rossi Drago, J. Marais.

Adua: «I magliari» B. Lee, Sordi
Aurora: «Totò Peppino e le fanatiche» Totò, P. De Filippo, Riva.
Brescia: «Apocalisse sul fiume giallo» col., A. Ekberg, Marshall.
Châtillon: «Quanto sei bella Roma» Claudio Villa e L. De Luca.
Edelweiss: «Agi Murad diavolo bianco» scope tech., Steve Reeves
Fortino: Lungo fiume rosso, Daye.
[illegible]: «Ancora una volta con sentimento» col., Brynner, Kendall.
Nordi: «Qualcuno verrà» sc. tech., F. Sinatra, D. Martin, McLaine.
Palermo: «Ossessione di donna» scope, Susan Hayward, S. Boyd.
Sociale: «Giganti del mare» scope col., G. Cooper, Charlton Heston.
[illegible]: «Sacro e il profano» scope tech. F. Sinatra, G. Lollobrigida.

[illegible]: «L'ultima spiaggia» con G. Peck, A. Gardner, A. Perkins.
Colosseo: «I sette ladri» scope, J. Collins, R. Steiger, Robinson.
Continental: «Santiago» sc. tech., Alan Ladd e Rossana Podestà. Segue cart. anim. «Tom e Jerry».
Flora: «Il ritorno di Joe Dakota» tech., con J. Mahoney. Solo oggi.
Italia: «Meraviglioso paese» tech., con Robert Mitchum e J. London.
Modena: «Quale periscopio» e «Braccio di ferro» in technicolor.
Piemonte: «[illegible] sorgerà il sole» con Jennifer Jones.
San Carlo: «La mia terra».
Savoia: «Il diario di un condannato» tec., R. Hudson, J. Adams

Diana: «Ultima spiaggia» con G. Peck, A. Gardner, A. Perkins.
Dora: «Giganti del mare» tech., Gary Cooper e Charlton Heston.
Roma: «Il mattatore» V. Gassman, A. M. Ferrero, P. De Filippo, Gray

Alba: «Quanto sei bella Roma» col., Claudio Villa, L. De Luca.
Ambra: «Battaglia di Maratona» col., Steve Reeves, M. Demongeot
Apollo: «Frontiera a Nord-Ovest» scope tech., K. More, L. Bacall.
Cafasso: «Morti di paura» J. Lewis, D. Martin; «Sierra Baron» col.
Edera: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.
Lucento: «Terrore della maschera rossa» sc. tec., C. Alonso, Barker.
Lutrario: «I reali di Francia» sc. tech., Battaglia, Chelo Alonso
Splendor: «Legioni di Cleopatra» sc. tec., L. Christal, G. Marshall.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Faro, Alessandra, Torino, Hollywood, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Odeon, Mazor e Flora.

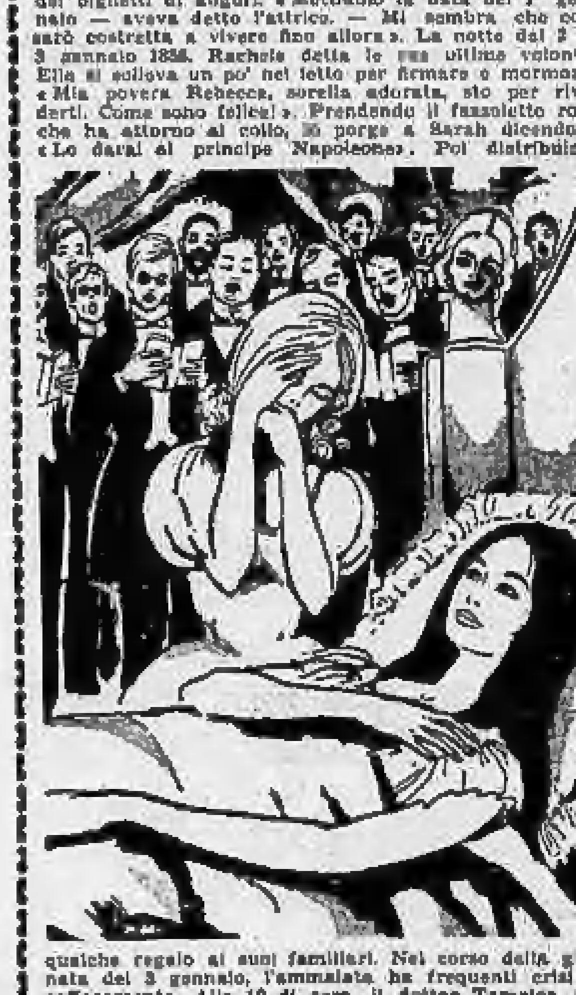
RACHELE

«Ascolta, ascolta, Israele...»

XXXVII — Dopo aver tentato invano di riacquistare la sua salute, Rachele, afflitta dalla tubercolosi, si ritira a Cannes nella villa di Sardou a Cannet. Gabriele Aubaret viene spesso a trovarla e non abbandona il proposito di farla convertire al cattolicesimo. Il vescovo ha autorizzato il pio ufficiale a somministrare egli stesso all'ammalata il Sacramento del battesimo.

Il giorno stabilito, Gabriele Aubaret arriva con l'acqua benedetta. Egli viene lasciato solo con Rachele. «Dopo avere ascoltato, con le palpebre socchiuse, qualche parola di mistero, Rachele si appresta a porgere la fronte all'acqua battesimale — racconta Pischaud nel suo bel libro sull'attrice. — Ma improvvisamente, si ode un rumore di passi sul pianerottolo. Rachele solleva la testa. Il principe Gerolamo Napoleone entra. Dopo essersi irrigidito nel saluto militare, Aubaret non può che ritirarsi». Tanto più che il principe, anticlericale dichiarato, non avrebbe sopportato l'abusivo zelo cattolico del giovane ufficiale. Per Natale, Rachele aveva fatto preparare diciassette cestini di fiori da mandare a diciassette amici scelti.

Ella vi aveva aggiunto dei biglietti di auguri. «Mettiamo la data del 1° gennaio — aveva detto l'attrice. — Mi sembra che così sarò costretta a vivere fino allora». La notte dal 2 al 3 gennaio 1858, Rachele detta le sue ultime volontà. Ella si solleva un po' nel letto per firmare e mormora: «Mia povera Rebecca, sorella adorata, sto per rivederti. Come sono felice!». Prendendo il fazzoletto rosa che ha attorno al collo, lo porge a Sarah dicendole: «Lo darai al principe Napoleone». Poi distribuisce



qualche regalo ai suoi familiari. Nel corso della giornata del 3 gennaio, l'ammalata ha frequenti crisi di soffocamento. Alle 10 di sera, il dottor Tampier, che era arrivato il giorno prima — per constatare che non vi era più alcuna speranza — dice a Sarah Félix: «Rachele ha perduto la conoscenza. Si avvicina l'ultimo momento...». Immediatamente, Sarah introduce nella camera dell'ammalata dodici correligionari che, su sua richiesta, il concistoro israelita di Nizza le ha inviato. Essi aprono il Libro Sacro e recitano le preghiere funebri. Rachele si rianima, il suo viso sembra rischiarato dalla luce eterna e la sua voce si unisce a quella dei recitanti per pronunciare la rituale implorazione: «Ascolta, o Israele, il Signore nostro Dio, il Signore è uno! Va dunque dove il Signore ti chiama, va, e che la sua misericordia sia su te... Affrettati verso Dio, tu, figlia d'Israele, libera la tua anima!...». Pochi istanti dopo, Rachele esalò l'ultimo respiro. I funerali dell'illustre attrice furono celebrati a Parigi il lunedì 11 gen-

naio 1858, alla presenza di una immensa folla. Geffroy, della Comédie-Française, Augusto Maquet, degli Autori drammatici, il barone Taylor e Giulio Janin tenevano i cordoni del carro funebre. Giacobbe e Raffaele Félix, col piccolo Gabriele, figlio di Arturo Bertrand (il giovane Alessandro Walewski non aveva potuto giungere in tempo dal suo collegio svizzero) seguivano il feretro. Fra i presenti si notavano Virginia Déjazet e la signorina Georges, l'attrice che Rachele aveva eclissato.

FINE

DA DOMANI: L'imperatrice Teofano

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13652 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzione in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, avvisi di propaganda; debbono essere inoltrate per Posta e sono respinte se caricate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ARTIGIANATO L. 60 per parola

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p. p.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

ALBERGHI e STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

COLLOCA. INTT. SOGGIE. L. 100 per parola

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

RIMINI Marebello Pensione Lisia, vicino mare, bassa stagione 1100, alta 1500-1600 tutto compreso.

RIMINI Pensione Alleprina, gestione Rabaglietti Paola, giugno-settembre 1000. Tutto compreso.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua a pag. 6)

LA KLM DAL 1° GIUGNO IN

estremo oriente

con il Prop-*Jet* Lockheed Electra

Volo più rapido
soste più brevi
maggiore comfort
poltrone più ampie
ed il servizio raffinato
del Golden Circle

IN TUTTO IL MONDO KLM REALI LINEE AEREE OLANDESI

Lenti Corneali Fulcheri
Via XX Settembre, 38 TORINO

L'assortimento ineguagliato!
JANTZEN - COLE ARMONIA - ALMA
e tutta una gamma di oltre 150 tipi costumi bagno per donna, uomo e ragazzo, nella più estesa scala prezzi.
NEGOZI sanfor TORINO
Via P. Micca, 4 ang. XX Settembre - Via Roma 265 ang. piazza Carlo Felice - Via Dante Di Nanni, 90

MIRABELL - SPORT
vende ai prezzi migliori
Tende Camping - Nautilus - Canotti e materassini gonfiabili in tutte le marche Nazionali ed Estere - Articoli Pirelli Barche Pirelli in plastica
AGEVOLAZIONI
Negozio: Corso Orbassano, 18
Esposizione: Via Cristoforo Colombo, 19 - Telefono 583-170

Jantzen
Il costume bagno che si distingue, e tutte le migliori marche nei nuovi modelli 1960 per donna, uomo e ragazzo presso:
NEGOZI sanfor TORINO
Via P. Micca, 4 ang. XX Settembre - Via Roma 265 ang. piazza Carlo Felice - Via Dante Di Nanni, 90

DOTT. ENRICO WEISS
Via Po 37 - Telefono 83-484
MALATTIE VENEREE E PELLE
Orario 9-12 (festivi 9-11)

Le professioni in Italia

Un'inchiesta su musicisti e cantanti d'ogni genere

Essa riflette la smisurata attenzione che il popolo concede ad alcuni fatti sonori, a danno di altri

Per accrescere l'ambito e il numero dei «saggi» e delle «inchieste sulle professioni» in Italia nella collezione da lui diretta, *Il Bersaglio*, (editore Vallecchi), Giovanni Grazzini ha chiesto al giornalista Vincenzo Buonassisi un volume su *Il Musicista, il cantante*. La tagliente distinzione di questo da quello non è certamente maligna, non si rifà ai noti versi amarissimi di Guido d'Arezzo, la cui dura sentenza echeggiò più volte nell'evo medio e nel rinascimentale: *Musicorum et cantorum magna est distantia...*, cioè: «Tra musici e cantori grande è la differenza; questi eseguono soltanto, quelli sanno comporre. Chi non sa che cosa fa, è da qualificare bestia. Del resto, se accade di lodare le note alte di una voce tonante, persino un'asina vocale sarà da pregiare più dell'usignolo».

La distinzione è stata suggerita, probabilmente, dagli accertamenti dell'inchiesta stessa, cioè dalla smisurata attenzione che il popolo concede ad alcuni fatti sonori, a danno di altri, che meritano stima quanto più artistico è il diletto che concedono. L'inchiesta naturalmente riflette lo stato delle cose. Le osservazioni, le testimonianze, le statistiche, di cui il volume è folto, il ricorrere frequente di nomi, famosi purtroppo, di così detti compositori e di così detti cantanti, e per contro le poche righe concesse ad artisti pur insigni, provano quanto sia triste e bassa la melomania nei nostri tempi abbondanti di meccanismi e di occasioni di musicali «ascolti». Del resto la melomania è in ogni tempo, come in quello di Roma antica vittoriosa dei Greci, fenomeno di decadenza del gusto e di insensibilità all'arte. Pettegolezzi fiorenti. Si nomina la Callas, e subito si rievoca la «storica serata» all'Opera di Roma. E sì che c'è tanto da osservare intorno a un argomento, quale il valore dell'interprete!

I discorsi con la gente musicomane che il Buonassisi riferisce o verisimilmente immagina, con attraente garbo moralistico e satirico, son mortificanti. Ma l'inchiesta è e dov'essere schietta. E pur ha pagine consolanti sull'interessamento d'una parte del pubblico a questioni basilari, e notizie utili sulle istituzioni culturali e scolastiche.

Dialogando per esempio sulle sedi dell'istruzione musicale, volete sapere quanti Conservatori sono in Italia? Il Buonassisi vi informa precisamente: quattordici: Bari (il vecchio liceo trasformato nel 1959), Bologna, Bolzano, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Parma, Pesaro, Roma, Torino, Trieste, Venezia: quattordici i licei musicali pareggiati che hanno ordinamento analogo, ma non sono istituti di Stato: Alessandria, Ferrara, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Messina, Padova, Perugia, Pescara, Piacenza, Salerno, Teramo, Udine. Scuole sotto l'egida comunale, e «autorizzate», sono ad Adria, Alghero, Ancona, Arezzo, Asti, Bergamo, Bologna, Brescia, Carpi, Catania, Como, Cuneo, Forlì, Gorizia, Lecce, Livorno, Lovere, Mantova, Modena, Milano (due), Napoli, Novara, Pavia (due), Pisa, Pistoia, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rimini, Roma (due), Rovereto, Rovigo, Salerno, Sassari, Savona, Siena, Siracusa, Taranto, Terni, Trento, Treviso, Varese, Vercelli (due), Verona, Vigevano.

Quanti gli allievi? Nel Conservatorio di Roma, 412, l'anno scorso. In quello di Napoli 337, due anni fa: come altrove, più numerosi i pianisti: 111; studiavano il canto: 78; la composizione: 44; il violino: 41; la tromba e il trombone: 22; il clarinetto: 16, e gli altri di seguito più o meno con le stesse percentuali, salvo un sensibile arretramento dell'organo. L'autore descrive poi per quali scopi il giovane è ammesso nei Conservatori, quanto dura l'insegnamento, come le giornate trascorrono; quali diplomi e specialità favoriscono impieghi e guadagni.

Ancora: quanto rende l'individuale servizio nelle orchestre, nelle orchestrine? che pensano del momento artistico alcuni compositori o violinisti? come concertano i più noti direttori? Molto ampio è il capitolo sulle soprano che litigano, s'accapigliano, fanno i capricci, sulle paghe, su i retroscena, sulle agenzie di collocamento, sulle *tournées*; e pagine e pagine sulla Callas, sulla Tebaldi, e i tenori e i bassi... Infine, cinquanta pagine, un terzo del libro, sulle canzoni e i canzonieri; insomma tutti discorsi che corrono..., e che sarebbe meglio non incoraggiare benevolmente, ma correggere. Utilissime alla fine le Appendici, informative di nomi, di professioni, di istituzioni, di indirizzi.

Facciamo ora un passo indietro, lungo, lunghissimo, due, tre secoli, per ringraziare il dottor Giuseppe A. Pastore di aver fornito documenti esatti e considerazioni pregevoli di *Leonardo Leo*, (ed. Pajano, Galatina), di cui il poco che è noto invoglia a più ampia conoscenza, almeno per ciò che la Piccola Scala bene opererebbe, e di uno quasi sconosciuto, Giuseppe Tricarico, del quale la stima in Paesi stranieri è, sia pure con riserbo, testimonianza di valore. Del Leo bisognava accertare talune notizie biografiche, finora confusamente tramandate, e le precisioni sembrano definitive. I compilatori di lessici avranno parecchio da rettificare e annotare anche nell'elenco delle molte opere pel teatro, la chiesa, la camera, e nel risalto alla didattica. Le osservazioni sparse qua e là insieme con le utili citazioni di temi e di motivi danno un primo saggio dell'attraente personalità.

Di Giuseppe Tricarico, nato a Gallipoli, 1623, morto colà nel 1697, il notizie offerte dal Pastore son quasi tutte nuove, e tutte ampiamente documentate. Restano di lui monodie e polifonie in biblioteche di Torino, Napoli, Bologna e Vienna, (una *Sacra rappresentazione* del 1661). Il Pastore ha gustosamente analizzato le Cantate, i Madrigali, i Mottetti, la *Sacra rappresentazione* citata e l'oratorio *Adamo ed Eva*, recando istruttive citazioni.

A. Della Corte

Una delle opere d'arte esposte a Venezia: «Principessa X» di Brancusi Constantin

S'apre ufficialmente a Venezia la XXX Biennale internazionale

Una "retrospettiva" italiana dedicata tutta ai futuristi

Spazzapan tra due fuochi - L'assenza dei torinesi - Da Birolli a Brancusi - La mostra di Hartung e la «personale» di Fautrier - Nuove polemiche in vista - «Qui i veri protagonisti (afferma un pittore) non sono gli artisti, ma i mercanti»

Nostro servizio particolare

Venezia, venerdì sera.

A sessantacinque anni dalla sua prima esposizione, la Biennale di Venezia giunta alla XXX edizione, ormai si presenterebbe soltanto, secondo qualcuno, come una grossa «mostra-mercato».

La definizione costituisce, naturalmente, un cavernoso rilievo polemico che si aggiunge ai non pochi che ne hanno accompagnato l'agitata preparazione e che in questi giorni non mancheranno di riaccendersi, magari anche più violenti, alla prima occasione.

Il padiglione italiano (ch'è ancora quello vecchio, come identico è rimasto lo statuto) s'apre su una mostra del Futurismo volta a celebrare il cinquantenario del suo primo «manifesto».

Sull'orma profonda di Boccioni, Severini, Carrà, Balla, di Soffici, Russolo e di qualche altro loro compagno di avventura, la mostra ricorda quei «futuristi di transizione», come Sironi, Rosai, Funi e Primo Conti, puntando, nel contesto delle loro particolari inflessioni, a mettere in evidenza la continuità di uno sviluppo che sino al 1930 ebbe ulteriori contributi con l'intervento di Prampolini, Depero, Dottori, Marasco Giannattasio e d'altri cui si deve più tardi l'avvio della ripresa nel primo dopoguerra.

Le altre mostre retrospettive — da Brancusi a Fautrier, da Schwitters che fece parte del gruppo di Dada a Mendelsohn, da Birolli a Spazzapan, non soltanto rappresentano delle utili memorie culturali, ma si fanno più attuali, partecipando del dibattito anche polemico che certe presentazioni effettivamente implicano.

Il «caso» Spazzapan

E' il caso di Spazzapan, l'artista goriziano, ma per un trentennio torinese di elezione, morto nel febbraio del 1958. Dai suoi dipinti della «Raccolta Giletti» presentati alla mostra inaugurale della civica galleria d'arte moderna di Torino, alle retrospettive di Ivrea e di Torino della primavera scorsa, Spazzapan fu esclusivamente, o quasi, rievocato come il «domenico» creatore di felicissimi arlecchini e di destrieri galoppanti, di paesaggi e di figure estrosamente fissate sui grandi fogli colorati, talvolta in serie e con insistenza siffatta da palesare anche ai ciechi l'intento di rilanciarlo sul mercato, in ascesa, quel tipico momento dell'artista.

Ciò che nel 1931-33, egli sentiva tornare a urgere dentro di sé e che stava per «far vedere (come) un'altra cosa che sarà anche pittura, pur essendo diversa» — aveva scritto — stranamente venne invece sottaciuta. Appare tuttora curioso, infatti, che chi aveva quasi imposto il nome di Spazzapan all'epoca della «diversa» sua parete alla Promotrice del 1957, assicurandogli allora il «Premio Torino», ne facesse adesso essenzialmente un grafico estroso e colorito.

Allo stesso modo che il personaggio d'una commedia può stare in scena in ogni parte dell'opera, ricoprendo tuttavia un ruolo particolarmente significativo in un determinato «atto», così Spazzapan s'è forse effettivamente rivelato nella sua più alta e originale personalità, proprio nell'ultimo decennio, segnato, grosso modo, all'inizio dalla mostra allestita nel febbraio del '48 con Mastroianni alla «Bussola», profilandosi anzi anche sul piano ambientale come una preziosa e forte possibilità di alternativa: quella stessa che pochi mesi prima era sembrata potersi coagulare intorno a quel «Premio Torino» di cui egli fu il presidente.

Se per anni tutto ciò rimase un convincimento, che sapevamo del resto condiviso da altri, eccolo ora autorevolmente confermato dalle due pubblicazioni, allo Spazzapan recentemente dedicate da Lionello Venturi (ed. De Luca, Roma) e da Giuseppe Marchiori (Pozzo, Torino). Ed è quanto d'altra parte chiaramente si legge nella cinquantina di opere della sua sala veneziana, che vanno dal Progetto di pittura murale del 1933 (collezioni Cassi) ai dipinti e alle tempere del 1957-'58. Risultano in catalogo, ma non sono esposti gli Arlecchini (1933) e il Paesaggio canavese (1934). Nella raccolta Passiva che a parer nostro avrebbero dovuto completare il profilo dell'artista nei suoi aspetti diversi, così come fanno l'Autoritratto del '34, il Partigiano del Museo Civico di Torino e alcuni Santoni, tra i quali quello (1950-52) d'una nota galleria romana. Tuttavia sembra giustificata la loro assenza per la difficoltà di un accostamento che si dice avrebbe rotto la continuità di un filone che s'è voluto sottolineare con un esito che ha trovato il consenso ammirato se non di tutti i torinesi, cui era naturalmente caro anche (e talora particolarmente) l'altro Spazzapan, della stragrande maggioranza della critica italiana e straniera.

Dell'intera Biennale, come s'è accennato in principio, si dice ch'essa sia preda dei mercanti. «I veri protagonisti di questa esposizione non sono gli artisti — ha affermato un noto pittore che probabilmente non l'avrebbe detto se anche questa volta fosse stato tra gli espositori — ma i mercanti». Sotto certi aspetti è esatto. Almeno nel senso che in passato la presenza dell'artista era determinata dal contatto tra elementi della organizzazione e espositori, mentre sempre più frequentemente oggi la segreteria generale e i commissari delle varie mostre son diretti dagli stessi artisti sulle gallerie dei mercanti cui hanno affidato in esclusiva la loro produzione.

La mostra

Comunque quest'anno tanto «caos» appare ordinatamente presentato. Quasi tutte le nazioni hanno adottato l'apprezzato criterio di partecipare con un ristretto numero di artisti. E' comprensibile che in Italia — dove si era abituati alle impossibili presenze di centinaia di espositori (magari con un solo quadro) — questa tendenza abbia sollevato feroci polemiche, tanto più che una scelta a questo livello, alla stregua dei fatti, fatalmente implicava il predominio delle tendenze non-raffigurative, dell'astrattismo, insomma, che, nella sua ampia e continua variazione di forme, se non esaurisce le possibilità espressive della cultura figurativa contemporanea, ne costituisce, tuttavia, la parte più caratteristica e sviluppata.

Dalla toscana astrazione, fatta campiture in nette configurazioni di contorni, tipica delle opere di Magnelli, il maestro da tanti anni residente a Parigi, alla scheggiata pittura dei paesaggi dell'ultimo Vedova — e son come due poli opposti —; dall'erosione delle immagini, che è nella recente scultura di Fabbri, alla plastica vigorosa della sala di Bonaini, che nel suo insieme sembra costruire un monumento all'uomo faber di una civiltà della macchina (e gli fanno quasi eco, nel padiglione dell'Austria, i «ferri» di R. Hoflehner) l'itinerario delle 32 personali italiane variamente si snoda, comprendendo anche esponenti di tendenze non astratte quale Guttuso che tuttavia confessa di sentirsi «isolato come se si trovasse nel mondo della luna».

Ripromettendoci di tornare sull'argomento ecco i nomi degli altri italiani: Afro, Cassinari, Chighine, Consagra, Corpora, De Vita, Dorazio, Francese, Ghermandi, Guerreschi, Korompay, Lardera, Leoncillo, Maccari, indiavolato e serafico pittore ricco di spirito e di gusto espressivo, e con loro ancora Moreni, Minguzzi, Mirko, Music, Perez, Peverelli, S. Romiti, Sadun, Scanavino, Spinosa, Vaglieri, Volpini e Zigaina. Assenti, per la prima volta forse, i torinesi: per un evidente errore tattico di chi, con questa volontaria preclusione (perché non mancavano a Torino nomi degni di ben figurare) ha rischiato di rafforzare quelle posizioni che si sarebbe voluto indebolire, per tentare di chiudere il capitolo fatto di nepotismi.

Nelle altre sezioni, non si tratta per ora che di segnalare la presenza di un gruppo di disegni dell'architetto Mendelsohn, uno dei maestri del Movimento Moderno, l'omaggio a Brancusi, con un numero ristretto di opere che tuttavia ne esemplificano gli sviluppi; e, tra l'altro, opere di W. Baumeister e di Schmidt-Rottluff, nel padiglione tedesco di O. Jespers (Belgio), di Imai, Saito, Yamaguchi (Giappone), di Pasmore, Paolozzi, (Inghilterra), di Spiropoulos e di Condopoulos (Grecia), sculture di Dzamonja (Jugoslavia), dipinti di L. Feito e sculture di Ferrant (Spagna), opere di O. Tschumi e di R. Muller (Svizzera), le sale di Kline e dello scultore Th. Roszak (Stati Uniti).

Per quanto poca benevolenza abbia il pubblico nei confronti dell'astrattismo, pochi saranno coloro che sapranno sottrarsi, nel padiglione centrale, alla grande impressione che suscita la mostra di Jean Fautrier.

Angelo Dragone

La sciagura automobilistica sulla statale Vercelli-Casale

Mortale lo scontro di Stroppiana per l'avvocato e la sua compagna

Senza vita al volante, dopo il tremendo urto frontale, il legale alessandrino, fratello del sen. Boccassi - La giovane maestra di musica che era al suo fianco è spirata poche ore dopo all'ospedale - Lievemente ferito il guidatore dell'altra vettura

Dal nostro corrispondente

Vercelli, venerdì sera.

A mezzogiorno di oggi il Procuratore della Repubblica di Vercelli e i carabinieri hanno compiuto a Stroppiana un sopraluogo per chiarire le circostanze del gravissimo incidente stradale di ieri sera, nel quale hanno trovato la morte l'avv. Adolfo Boccassi di 61 anni e la maestra di musica Caterina Menzi, ventottenne, entrambi di Alessandria, ed è rimasto ferito il ventunenne Giampiero Montobbio, impiegato, abitante nella nostra città.

Nel tardo pomeriggio poi verrà interrogato il Montobbio presso l'Ospedale Maggiore di Vercelli, dove si trova ricoverato; oltre a ferite superficiali in più parti del corpo, questi accusa sintomi di commozione cerebrale. Non è grave in apparenza ma né ieri sera né stamane è stato in grado di esprimersi intelligibilmente, né di ricordare con lucidità i momenti dell'incidente, di cui parrebbe essere l'unico responsabile. Infatti, secondo quanto è dato sapere la «1100» del vercellese viaggiava spostata sulla sinistra e si parò di fronte all'«Appia» dell'avv. Boccassi, per cui questi non riuscì ad evitare lo scontro frontale, particolarmente violento, poiché entrambe le auto procedevano a discreta velocità.

Si era sperato che la sciagura potesse considerarsi chiusa con il già grave bilancio di un morto e due feriti, ma purtroppo la signorina Menzi è deceduta nella notte all'ospedale della nostra città ove si trovava ricoverata. Non sembravano gravissime le condizioni della giovane insegnante. Evidentemente qualche fatto nuovo si era nel frattempo verificato, probabilmente una lesione interna, per cui la ragazza alessandrina è deceduta malgrado le sollecite cure dei sanitari.

Viva e penosa impressione ha destato la tragica fine dell'avv. Boccassi. Egli era nato e risiedeva ad Alessandria, dove da circa quarant'anni esercitava l'avvocatura con grande impegno sia in campo civile che penale. Appassionatissimo della montagna, aveva presieduto per molti anni la locale sezione del Cai, organizzando gite ed escursioni sulle Alpi Marittime e sull'Appennino ligure-piemontese, che amava e conosceva dai passi più agevoli alle cime più ardue.

Figlio di un noto medico che ebbe ad esercitare la professione fino a tarda età, lascia, oltre alla moglie ed al figlio Mario, di 27 anni, anch'egli avvocato, due fratelli, il sen. dott. Carlo Boccassi e il dott. Giuseppe Boccassi, entrambi medici nell'Alessandrino.

La signorina Caterina Menzi, perita anch'essa nella disgrazia, abitava pure ad Alessandria, occupando con la nonna materna, signora Migliavacca, ultrasettantenne ed inferma ed una zia, maestra elementare, un alloggetto di via Del Prato 2. Diplomata al Conservatorio, la signorina insegnava musica in una scuola media della provincia. Amico di famiglia, l'avv. Boccassi ne frequentava ogni giorno la casa. I genitori della sventurata giovane, Ettore Menzi e Maria Migliavacca, sono entrambi insegnanti elementari.

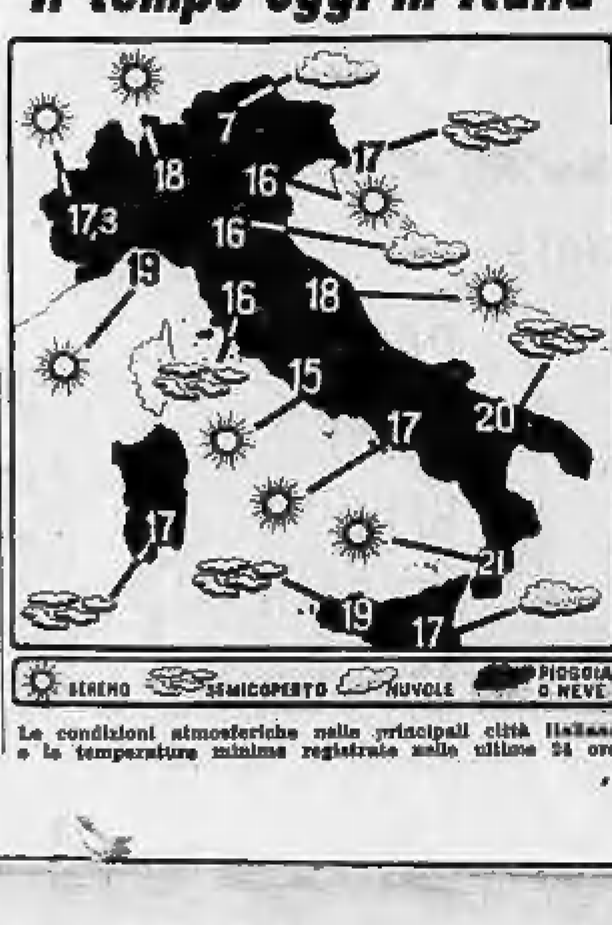
I familiari delle due vittime sono accorsi fin da ieri sera a Stroppiana ed a Vercelli.

w. n.

L'avv. Aldo Boccassi

La signorina Caterina Menzi

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Penosa vicenda di una donna in Francia

Uccise l'uomo che voleva sottrarle il figlio nato dalla loro relazione

La donna ebbe il bimbo dall'amante, ma non poté riconoscerlo perché non aveva ancora ottenuto il divorzio dal marito - Quando l'amico decise di lasciarla, portando con sé la creatura, la freddò con una fucilata - Fu assolta, ma da allora non è più riuscita a riavere il piccolo, che risulta figlio di madre ignota

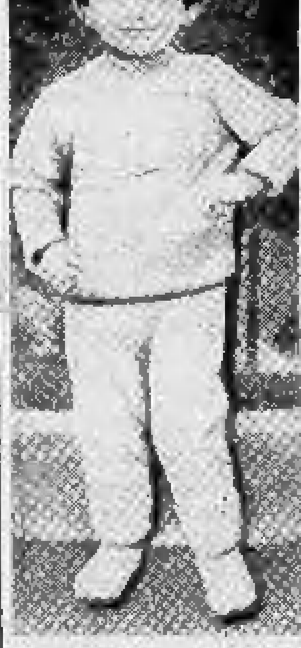
Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Assassina dell'amante per poter tenere con sé il figlio avuto da lui, e assolta dalla Corte d'Assise, una donna tenta invano, da quando è libera, di potere riabbracciare il piccino. Ora si è rivolta alla giustizia, la quale dovrà pronunciarsi su questo caso che appassiona tutti gli abitanti della regione di Hyeres.

Giuridicamente il caso è molto imbrogliato. Antoinette Morello, infatti, che oggi ha trentasette anni, aveva abbandonato il marito, René Lamberto, per seguire Felix Damiano, dal quale ebbe il piccolo Marc, oggetto della vertenza, che oggi ha due anni e mezzo. Alla nascita il bambino fu riconosciuto dal padre, ma non poté esserlo dalla madre la quale, non essendo ancora divorziata dal Lamberto, avrebbe dovuto, in base alla legge, registrare il piccino col nome del marito. Per evitare quindi che il bambino avesse un nome che non era il suo, fu dichiarato di «madre ignota», mentre Felix Damiano poteva procedere al suo riconoscimento.

La coppia illegale era andata a stabilirsi presso il padre di lei; a poco a poco, però, il disaccordo tra i due divenne violento ed un giorno la donna assassinò l'amante sparandogli una fucilata a bruciapelo.



Marc Damiano (Telefoto)

Al processo, Antoinette dichiarò che Felix Damiano non l'amava più e voleva sbarazzarsi di lei e tenere con sé il loro figliolo. Dopo avere implorato invano, la donna aveva staccato il fucile dalla parete per minacciarlo, ma lui s'era fatto avanti lo stesso. Impaurita, Antoinette aveva sparato.

Non ci sono stati testimoni del fattaccio, ed il fratello della vittima contestò al processo la versione dell'imputata, che però fu ritenuta veridica dal Tribunale; la donna fu assolta tra gli applausi del pubblico. Ciò avveniva il 23 settembre 1959, a Tolone.

Ritornata libera, Antoinette Morello volle subito riavere il figlio, ma si scontrò nell'opposizione di Pierre Damiano, fratello di Felix tuttora tutore di Marc. Pierre Damiano è sposato, ma non ha figli; con la consorte si è attaccato grandemente al nipotino e quindi si è rifiutato di restituirlo. Lo scorso Natale, tuttavia, accettò di aprire la sua casa ad Antoinette affinché la donna potesse riabbracciare il figlio; ma fu l'unica volta. Invano, infatti, da allora la povera donna ha tentato di rivedere il piccino.

Ogni volta che si presenta al domicilio del Damiano, questi la invitano ad andarsene. Essi sostengono che non ha alcun diritto su Marc, avendolo dichiarato «di madre ignota» alla nascita. E per paura che il bambino sia rapito, non aprono più agli sconosciuti. L'avvocato al quale la madre si è rivolta non si nasconde le difficoltà da superare per far ammettere che Marc è proprio suo figlio, visto che non esiste alcuna prova legale, tranne qualche testimonianza.

l. m.

Sconosciuto cadavere nelle acque del Ticino

L'uomo è nudo e non risulta morto per annegamento - Potrebbe trattarsi anche di delitto

Milano, venerdì sera.

I carabinieri stanno cercando di identificare il cadavere di un uomo affiorato ieri dalle acque del Ticino. L'uomo era completamente nudo e, secondo le prime risultanze, potrebbe anche essere stato soppresso. Il corpo, venuto a galla sotto il ponte di Boffalora, è stato avvistato e tratto a riva da alcuni pescatori i quali hanno subito avvertito i carabinieri di Magenta.

Il primo esame medico ha stabilito che l'uomo non è morto per annegamento. Il decesso risale a circa venti ore. Il dott. Giuseppe Caravaglia, incaricato della perizia, ha constatato sulla fronte dell'uomo un grosso ematoma rossastro, indice di un fortissimo colpo che certamente ha provocato la morte.

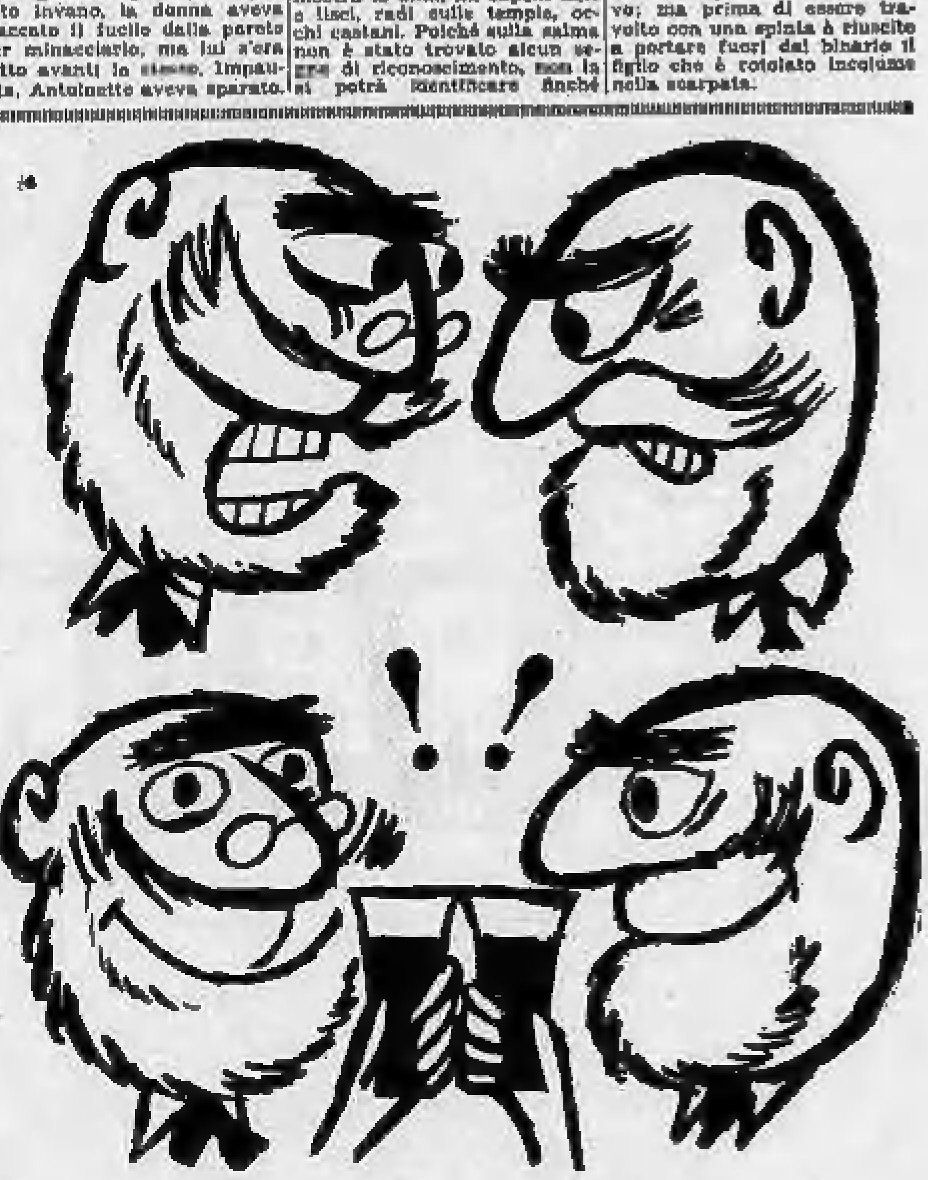
Lo sconosciuto è di alta statura — metri 1,80 circa —, dimostra 45 anni, ha capelli neri e lisci, radi sulle tempie, occhi castani. Poiché sulla salma non è stato trovato alcun segno di riconoscimento, non lo si potrà identificare finché qualcuno non si presenterà a riconoscerla.

Delitto o disgrazia? Per il momento gli inquirenti non si sono pronunciati. Alle indagini partecipano tutte le stazioni dei carabinieri della zona.

Stritolato dal treno dopo avere salvato il figlio

Livorno, venerdì sera.

Un uomo è stato travolto e ucciso dal treno sulla linea ferroviaria del Calambrone, nella zona di Tombolo. Il cinquantaduenne Angelo Ceccoli e il figlio Ivo di 10 anni stavano attraversando i binari per portarsi dalla parte opposta e scendere sull'argine di un fosso, quando è sopraggiunto il direttissimo partito da Livorno e diretto a Torino. Angelo Ceccoli si è accorto del convoglio quando ormai era tardi per mettersi in salvo; ma prima di essere travolto con una spinta è riuscito a portare fuori dal binario il figlio che è rotolato incolume nella scarpata.



CIN CIN...
CINZANO SODA!

l'aperitivo dell'amicizia

Con gli amici si beve Cinzano Soda,
agli amici si offre Cinzano Soda,
in ogni occasione si beve Cinzano Soda,
perché è tonico e dissetante:
bevetelo ghiacciato e sentirete in voi
un lieto invito all'ottimismo.

CINZANO soda

BUON ONOMASTICO SIGNOR LUIGI....

OROLOGI la miglior produzione svizzera
PENDOLI 100 modelli in stile e moderni
OREFICERIE bracciali e spille in esclusiva

ZURLETTI

per la clientela esigente

VIA ROMA 358
CORSO VITTORIO EMANUELE 76

MESE DEL BAULE
AVOGADRO, via Po 55

Negozio convenzionato - C.D.S. FIAT

Baule L. 4.900
Koffer L. 5.500
Lamiera L. 7.500

Vendita al dettaglio con prezzi all'ingrosso

BORSE ogni novità L. 790, vitello L. 890 - RAFIA L. 990, tessuto L. 490, lucertola L. 4900, coccodrillo L. 12.900 - VALIGIE L. 390, pergamena L. 1990, tessuto L. 2290, cuoio L. 3580 - GUANTI L. 290 in più - CINTURE L. 250 in più - PANFURE L. 290 in più - SOTTO BRACCIO L. 490 in più - DIPLOMATICHE L. 990 in più - OMBRELLI misto L. 990, nylon L. 1390, manico argento L. 2990.

Per qualunque Vostro acquisto VISITATECI, i nostri magazzini Vi offrono il meglio al prezzo migliore.

GIUGNO		
1	M	s. Crescenzo
2	G	s. Erasmo
3	V	s. Clotilde
4	S	s. Quirino v.
5	D	Pentecoste
6	L	s. Norberto
7	M	s. Roberto
8	M	s. Medardo
9	G	s. Primo
10	V	s. Margherita
11	S	s. Barnaba
12	D	ss. Trinità
13	L	s. Ant. da Pad.
14	M	s. Eliseo pr.
15	M	s. Vito mar.
16	G	Corpus Domini
17	V	s. Ranieri
18	S	s. Marina v.
19	D	s. Gervaso
20	L	s. Silverio
21	M	s. Luigi G.
22	M	s. Paolino
23	G	s. Lanfranco
24	V	s. Giovanni B.
25	S	s. Eligio vesc.
26	D	s. Rodolfo
27	L	s. Ladislao
28	M	s. Attilio m.
29	M	ss. Pietro e Paolo
30	G	s. Lucina v.

Buon onomastico con la squisito panettone Galup

TURINFLEX

Premiata fabbrica materassi a molle

NUOVA SEDE E STABILIMENTO: Via Latinia 54 Tel. 781.026 - Frazione Regina Margherita (Torino)
Negozio di VENDITA solo per MATERASSI: TORINO Corso Regina Margherita 160 - Telefono 278.846

VISITATE

i grandiosi Saloni Esposizione dello Stabilimento, ove troverete un vastissimo assortimento di:
MATERASSI A MOLLE - DI LANA - LANETTA E CRINE VEGETALE DI NOSTRA FABBRICAZIONE
Inoltre troverete a PREZZI IMBATTIBILI quanto segue: Lana, cotone, crine vegetale, stoffe per materassi, sotto per trapunte, stoffe per coperte e copriletto, lettini, cuscini di lana e in piume, mobili letto, reti metalliche, trapunte, coperte, tappeti, poltrone e sofà letto, salotti, divani, carrozzine, passeggini, seggiolini per bambini, girelli, culle in vimini, panchette letto, ecc.

Per ogni articolo troverete una vasta gamma di assortimenti a prezzi imbattibili

NON DIMENTICATE TURINFLEX
UN NOME - UNA MARCA - UNA GARANZIA

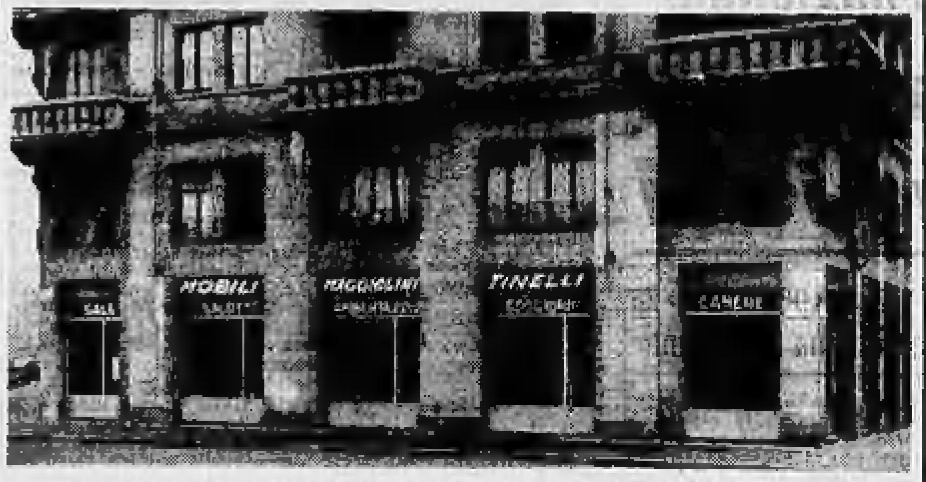
Melani Sport

TUTTO L'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

Grande assortimento costumi bagno, completi spiaggia. Tutto per il mare, i monti.

VIA CAVOUR 6 - TORINO
TELEFONO 50.294

L'ESPOSIZIONE PERMANENTE DEL MOBILE



IL MIGLIOR AUGURIO È UN BEL REGALO

Nei moderni luminosi locali di via Priocca 31 e corso XI Febbraio 32, ieri è stata inaugurata una Mostra permanente del mobile. La scelta esposizione di arredamenti in ogni stile è da oggi aperta al pubblico e ne può soddisfare ogni esigenza.

da Vagnino c'è il regalo che cercate

.... e le nostre meravigliose confezioni!

GRANDI MAGAZZINI
VAGNINO
Via Lagrange 3. telefoni 49.177 / 511.505

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 4)

ASSISTENTE [illegible] contabilità lavori, rilievi, disegno, offresi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1778 — Torino ». A50624
CASSIERE [illegible] dattilografo, rapporti con istituti bancari, [illegible] Torino [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5311 — Torino ». A50411
CONTABILE pratico registrazioni e lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti 870-333. A50314
DATTILOGRAFA secondo impiego pratica fatture e lavori ufficio libera subito. Telefonare 782-926. A49137
DICIOTTENNE bella presenza [illegible] industriali offresi impiego [illegible]. Telefonare 374-060.
DIPLOMATA taglio-cucito offresi anche [illegible] o commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3466 — Torino ».
ESPORTAZIONE [illegible] dattilografa corrispondente inglese, francese, vasta esperienza [illegible] migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3386 — Torino ».
LAUREATO [illegible] esperienza [illegible], massime referenze, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5287 — Torino ». A48653
LUCIDATRICE meccanica abilitata offresi presso ditta o privato. Tel. 773-351.
PERITO elettrotecnico, [illegible] offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1334 — Torino ».
QUINDICENNE [illegible] commerciale primo impiego offresi. Telefonare 256.130. A19256
RAGIONIERA [illegible] inglese stenodattilografia, pratica, offresi [illegible] miglioramento. Telefonare 757-896. A50670
RAGIONIERE [illegible] offresi ore libere. Telef. 518.046. A50319
SEDICENNE secondo impiego bella presenza [illegible] miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8323 — Torino ». A5041
SIGNORA distinta pratica commercio [illegible] offresi cassiera, [illegible]. Telefonare 741-363. A48645
SIGNORINA [illegible] bella calligrafia cerca lavoro [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 436 — Torino ». 464
UFFICIALE cavalleria congedo, [illegible], ragioniere, studi universitari, [illegible] inglese, francese, esperienza commerciale, famiglia [illegible], [illegible] impiego adeguato, eventuale combinazione capitale o lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5307 — Torino ».
VENTICINQUENNE [illegible] bella presenza perfetto inglese francese impiegherebbesi seria ditta. Telef. 380-[illegible].
VENTIDUENNE libero impegni [illegible] occuperebbesi [illegible]. Telefonare 587-336. A50086
VENTISETTENNE 1ª Ragioneria, esperto paghe, contributi, ottima pratica contabile, commerciale, amministrativa, corrispondenza, referenziato scopo miglioramento impiegherebbesi. Tel. 774-062.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ASSUME studio collaboratori [illegible] commercialisti, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5239 — Torino ».
AZIENDA commerciale cerca abile corrispondente italiana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5398 — Torino ». A50353
AZIENDA [illegible] torinese cerca [illegible] televisori, radio e apparecchi elettrici di [illegible]. [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3472 — Torino ».
CERCASI giovane abile magazziniere [illegible], intelligente, volonteroso, militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5470 — Torino ». A48537
CERCASI veloce pratica stenodattilografa libera subito solo pomeriggio, oltre ventenne. Telefonare 47-387. 639
CHIMINDUSTRIA cerca contabile sperimentata referenziatissima. Telef. 652-[illegible] ore ufficio. A50113
COMMESSO 20-35 anni [illegible] confezioni cercasi. Indicare posti occupati, studi, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3476 — Torino ».
COMPAGNIA Assicurazione di Milano, per completamento quadri assume elementi ambo sessi anche pensionati, [illegible] stipendio. Pietro Micca 9, Torino. A48889
DATTILOGRAFA 16-20enne, pratica contabilità, paghe, contributi, cerca importante ditta. Inviare dettagliata domanda manoscritta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 430 — Torino ». 227
DITTA [illegible] cerca dattilografa [illegible] pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5282 — Torino ». A50103
IMPORTANTE azienda agricola [illegible] assumerebbe direttore praticissimo [illegible] culture [illegible] esperienza [illegible] ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5280 — Torino ».
IMPORTANTE industria [illegible] disegnatori meccanici [illegible] disegnatori elettromeccanici, pratici apparecchiature elettriche. Scrivere specificando età e posti occupati a « Pubblicità Stampa 8300 — Torino ». 46837
IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca cronometristi e/o esperti analisi tempi, carpenteria, trasformatori e [illegible] elettrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5304 — Torino ». A50311
IMPORTANTE industria fotografica cerca giovane diplomato per attività propagandistica dimostrativa con sede Torino. Sono indispensabili preparazione specifica. Inviare curriculum a: Casella 820 A. SIP Milano. 25094
INDUSTRIA assume segretario-segretaria d'officina. Organizzazione squadre tempi [illegible] praticai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8323 — Torino ».
INDUSTRIA assume subito signorina praticissima [illegible] anche meccanizzata tutti i lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8331 — Torino ».
INDUSTRIA assume subito signorina praticissima paghe operai tutti lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8322 — Torino ». A50423
INDUSTRIA mobili metallici assume impiegata, stenodattilografa, fatturista, paghe, contributi, bella presenza. Telefonare 70-641. A47751
ISTITUTO privato cerca insegnante matematica ed insegnante francese, [illegible] regolarmente [illegible] libero [illegible] esame. Richiedesi massima serietà, [illegible] lunga esperienza insegnamento scuola media. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8273 — Torino ».
MAGAZZINIERE 25-40 anni cercasi [illegible] azienda deposito e spedizioni lamiere ferro. Persona abile, volonterosa, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8305 — Torino ». A51363
TELEFONISTA [illegible] signorina primo impiego. Presentarsi via [illegible] 8. A50443
VENDITA [illegible] e prodotti metallurgici [illegible] cerca impiegata per ufficio [illegible] Torino. Offerte dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1319 — Torino ». A47087

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA cameriere, referenze [illegible], presenza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5383 — Torino ».
AUTISTA [illegible] pratico città offresi anche lavori generici. Tel. 383-284.
CAMERIERA pieni offresi [illegible]. Scrivere carta identità N.ro 0671085 Fermo Posta Cuneo. A48077
CAMERIERA [illegible] referenziata offresi piccola famiglia [illegible] ore 9-15. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5242 — Torino ». A48479
CINQUANTENNE vedova robusta referenziata cerca posto [illegible]. Dessi, corso [illegible] 26 B. Marcello Cazaras.
OFFRESI [illegible] ferro [illegible] installazione cucine fornelli gas. Telefonare 503-816. A48330
PENSIONATO [illegible] robusto ex [illegible] carabinieri, pratico vendita carburanti ottime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5356 — Torino ». A48537
PROVETTO compositore tipografico offresi subito. Telefonare 743-674.
QUARANTENNE [illegible] occuperebbesi [illegible] anche serali qualsiasi lavoro, [illegible] referenze. [illegible], Colle 4. A49045
RAGAZZO [illegible] offresi autista, [illegible] 2ª serie. [illegible]. Telefonare ore pasti 696-587. A49068
SALDATORE elettrico offresi. Telef. 374-131. A48830
SEDICENNE referenziata offresi [illegible] commessa negozi generi alimentari. Telefonare 684-076. A49764
SIGNORA [illegible] cerca lavoro [illegible]. Offr. Scrivere: Pignataro, [illegible] 20.
SIGNORA [illegible] offresi [illegible] magazziniera. Telef. 383-944 ore pasti. A48431
TRENTENNE [illegible] referenziata offresi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5278 — Torino ». A50036
VENTENNE [illegible] offresi per stagione a [illegible]. Scrivere Braida, Nizza 314, Torino. A48289
VENTICINQUENNE coniugato pratico città offresi lavoro ditta seria. Tel. 670-083.
VENTICINQUENNE meccanico motorista offresi. Telefonare ore pasti 561-874.
VENTICINQUENNE meridionale volenteroso lavorare esperto guida [illegible] offresi. Tel. 382-846 ore 16.
VENTISETTENNE autista con patente C già impiegato presso ditta torinese [illegible] di fiducia libero pomeriggio offresi. Telefonare 40-521. A50823

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILE referenziata [illegible] cercasi anche solo [illegible]. Telef. 584-122.
ABILE [illegible] specializzato [illegible] esterni assume importante stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8344 — Torino ». A50631
AMBOSESSI cercansi [illegible] domicilio. Buona retribuzione. « OS », casella postale 1363, Genova. 26330
APPRENDISTA [illegible] 14enne cercasi. Bar corso Orbassano 128. A48289
APPRENDISTA 14 anni robusto [illegible] cercasi. [illegible], Berthollet 27.
APPRENDISTE confezioni [illegible] cercansi. Telefonare 761-970.
APPRENDISTE massimo 19 anni [illegible]. Presentarsi [illegible], Cassini 38. A49136
APPRENDISTI assume officina elettromeccanica [illegible], [illegible] 27, Torino. A48768
APPRENDISTI ed apprendista [illegible] officina elettromeccanica. Telef. 774-343. A50604
APPRENDISTI [illegible] meccanici cercansi. Telefonare 882-277. A48373
ASSUMESI apprendista riparazioni radio-tv. Telefonare 774-331. A50360
ASSUMESI autista magazziniere robusto. Presentarsi mattino, [illegible], via [illegible] 30. A49107
ASSUMESI autista privato con buona esperienza di guida e referenze dimostrabili con documenti. Età massima anni 40. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5268 — Torino ». A49058
ASSUMESI [illegible], [illegible] giornata, [illegible]. Telefonare 650-704. A50430
ASSUMESI subito da importante stabilimento meccanico tornitori prima categoria massimo salari. Telefonare 21-607.
ASSUMIAMO subito cameriera [illegible] cameriera sala [illegible] stagione. Presentarsi, telefonare 03-688, Albergo Nazionale, [illegible]. A49736
ASSUMIAMO [illegible], [illegible] anche pensionati; [illegible]. Indicare pretese a: « Pubblicità Stampa 5273 — Torino ». A49869
ASSUMO [illegible] mezza giornata. Telefonare 697-742. A49363
AUTISTA per trasporto materiali edili cercasi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5366 — Torino ». A48324
AUTORIMESSA cerca pratico [illegible] via [illegible] 28. A49313
AUTORIPARAZIONE [illegible] centralissimo ottime possibilità lavoro cerca socio senza capitale [illegible] meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 434 — Torino ». 683
AUTORIPARAZIONI cerca giovane meccanico pratico [illegible] buon trattamento. Telef. 301-493. A50836
AUTORIPARAZIONI cerca [illegible] apprendista. Via [illegible] 40, Borgo San Pietro, Moncalieri. A49100
AZIENDA elettrica torinese cerca operaio elettricista massimo trentenne buone attitudini al laboratorio elettrico. [illegible], referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3472 — Torino ».
AZIENDA meccanica cerca laureato in economia o ingegneria et diplomato ragioniere o perito industriale conoscenza inglese per [illegible] commerciali. Età 30-35 anni. Scrivere precisando età, studi, esperienze precedenti, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1306 — Torino ».
BAMBINAIA anche straniera cercasi per due bambini 6, 3 anni. [illegible]. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5382 — Torino ». A50714
CERCA abili stiratrici tintoria [illegible], via Di Nanni 102. Tel. 373-458.
CERCASI disegnatore meccanico giovane, con un po' di pratica in meccanica e lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5354 — Torino ». A50449
CERCASI esperto capo officina [illegible] lavorazione in serie. Età inferiore anni 40. Telefonare 460-[illegible]. A49150
CERCASI giovane ragioniere [illegible] da avviare attività commerciale con estero. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1900 — Torino ».
CERCASI giovane ragioniere [illegible] pratico lavoro commerciale con estero, assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1865 — Torino ».
CERCASI laureato o perito industriale [illegible], in possesso di esperienza nel campo vernici, pitture, [illegible] al lavoro di laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1364 — Torino ».
CONIUGI cercano [illegible] casa San Salvario o Nizza. Telef. 684-061.
CONIUGI [illegible] presenza [illegible] cercano portineria stabilimento oppure custodia villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1326 — Torino ». A48282
CONIUGI piemontesi cercano portineria guardiano fabbrica, marito muratore [illegible], moglie [illegible] energica. Ravello, via della Rocca 15, Torino. A48100
DIRETTORE tecnico progettista cercasi anche scopo miglioramento. Tel. 393-080.
DISTINTA signora pratica età offresi dama compagnia direzione casa. Casella 1485 A. SIP, Genova. 25183
ELEMENTI [illegible] ed ancora tra i 30-40 anni si assumono per lavoro propaganda organizzata, nuovo metodo introduzione, possibilità forti guadagni, previo corso istruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 438 — Torino ». 496
ENGLISH speaking secretary required by old established industrial concern in Turin. Knowledge of shorthand and Typing desirable. Apply with details: « Pubblicità Stampa 5348 — Torino ». A50549
GARAGISTA pratico Ape offresi qualsiasi lavoro. Telef. 851-031. A48603
GIOVANE signora pratica negozio occuperebbesi commessa. Telef. 303-424.
GRANDE industria americana prodotti parrucchieri per signora cerca abile venditore a dimostrato competenza [illegible]. Presentarsi giorno 23 ore 9 Hotel Majestic, corso Vittorio Emanuele, Torino. 25203
IMPORTANTE azienda cerca [illegible] massime [illegible] residenti Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino ». A48760
IMPORTANTE industria cerca disegnatore per attrezzature varie con esperienza di almeno quattro anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8142 — Torino ».
IMPORTANTE impresa italo-iraniana assume meccanici [illegible]. Casella 390 B SIP Tritone Roma. 25351
IMPORTANTE industria ottica torinese assume elementi qualificati giovani, buona cultura, dinamici, spirito iniziativa ed organizzativo, possibilità carriera, offerte manoscritte dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8143 — Torino ».
IMPORTANTE [illegible] cerca [illegible] disegnatore [illegible] lamiera per incremento sviluppo campionario e studio nuovi articoli. Massima riservatezza. Scrivere 12091, Pubblicità [illegible], Biella.
IMPORTANTE società cerca giovane impiegato millitesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8353 — Torino ».
INDUSTRIA assume subito signorina corrispondente pratica contabilità lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8321 — Torino ». A50457
INGEGNERE conoscenza motori Diesel, escavatori, trattori, pale, carrelli [illegible] ed elettrici, offresi brillante carriera tecnico commerciale. Casella 360 A. Sip, Milano. 25365
LAVORANTE pellicciaia 21 anni occuperebbesi. Telef. [illegible]-241. A48330
MAGAZZINIERE [illegible] licenza media inferiore. Telef. 727-464.
MOTORISTA motori Diesel offresi subito presso seria ditta. Telef. 368-311.
OFFRESI [illegible] magazziniere volonteroso, con patente pratico Torino. Telefonare 706-409. A48483
PERITI industriali 23-30enni addetto [illegible] lavoro ufficio tecnico officina, impianti elettrici, verniciatura, trattamenti galvanici, manutenzione, cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 434 — Torino ». 279
PERITO tecnico conoscenza motori Diesel, escavatori, trattori, pale, carrelli Diesel e elettrici, offresi brillante carriera tecnico commerciale. Casella 360 A Sip, Milano. 25366
RAGIONIERE giovane, attitudini amministrative, assumerebbe importante azienda commerciale. Considerasi soltanto domande manoscritte dettagliate. Riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 429 — Torino ». 21082
SIGNORA referenziata occuperebbesi assistenza malati o persona anziana [illegible]. Telefonare 368-370. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3182 — Torino ».
SIGNORINA bella presenza referenziata occuperebbesi governo casa oppure servizio domestico [illegible] di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3445 — Torino ».
SIGNORINA presenza [illegible] referenziata offresi [illegible]. Telef. 707-409. A49368
SIGNORINA presenza, serietà, offresi studio dentistico, farmacia, farmaceutica o commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5328 — Torino ». A48625
SIGNORINA [illegible] pratica [illegible] offresi. Scrivere Ferrero, presso Pinari, via Parini 13. A48911
STENODATTILO 25-30enne nozioni contabilità cercasi. Presentarsi ore 15-16 D'Aberto, Confienza 10 bis. A50210
STENODATTILOGRAFA abile pratica ufficio et libera [illegible] cercasi da industria metalmeccanica per servizio commerciale. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5287 — Torino ». A50101
STUDENTE diciannovenne occuperebbesi commesso o altra occupazione decorosa. Telefono 694-217. A48388
TRENTATREENNE licenza media inferiore libera mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Telef. 690-182. A48815
TRENTENNE referenziato cerca posto autista privato oppure custodia villa, millitime pratica. Telefono 563-063.
ABILE [illegible] cerca [illegible] famiglia, trattamento ottimo. Tel. 683-[illegible]. A47630
ABILE [illegible] cercasi mezza età referenziata. Presentarsi Rosine 38.
ABILI tornitori specializzati prima e seconda categoria assume importante stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8363 — Torino ». A50630
AGGIUSTATORE pratico lavorazioni meccaniche e montaggio macchine cercasi. Via Cappuzi 32. A48130
AGGIUSTATORI meccanici assume azienda [illegible]. Specificare posti occupati e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8354 — Torino ». A50459
AGGIUSTATORI meccanici 20-30enni abile costruzione attrezzature stampi manutenzione, operaioli [illegible] presse torni automatici cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 413 — Torino ».
AGGIUSTATORI stampisti, fresatori e saldatori meccanici assume seria ditta. Telefonare 689-303. A50671
AIUTANTE seria signora assumerai [illegible], Buona retribuzione. Telefonare 42-457. A49703

(Continua a pag. 10)

RABARBARO ZUCCA
è più di un aperitivo!
RABARZUCCA S.p.A. MILANO VIA C. FARINI 4

SERVIZI ALITALIA CARAVELLE JET

VELOCITA' E COMODITA' ECCEZIONALI A TARIFFE INVARIATE

ROMA LONDRA	ROMA PARIGI	ROMA MILANO LONDRA	ROMA BEIRUT DAMASCO BAGDAD	ROMA BEIRUT TEHERAN	ROMA ATENE BEIRUT TEHERAN	ROMA ATENE CAIRO
IN SERVIZIO DAL 23 MAGGIO	IN SERVIZIO DAL 23 MAGGIO	IN SERVIZIO DAL 1° LUGLIO	IN SERVIZIO DAL 11 GIUGNO	IN SERVIZIO DAL 12 GIUGNO	IN SERVIZIO DAL 14 GIUGNO	IN SERVIZIO DAL 17 LUGLIO

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I bianconeri domani in "notturna" contro la Lazio

Semifinali di Coppa Italia: torna Castano nella Juventus

Ferrario laterale nel Torino a Firenze - Intervento della FIGC per la questione dei calciatori militari - Quasi concluso, fra Milan e Genoa, lo scambio Bean-Barison

L'attività della Juventus non conosce sosta: domani sera essa incontrerà in notturna allo Stadio Comunale la Lazio per la semifinale di Coppa Italia. Per la squadra bianconera, detentrice dell'ambito trofeo, la partita assume una grande importanza sia per ragioni di prestigio, in quanto essa vuole concludere in bellezza una stagione che è stata ricca di soddisfazioni, sia per il fatto che l'ingresso in finale le consentirà di incontrare o la Fiorentina o il Torino in una partita che avrà di certo una cornice di pubblico imponente, con un conseguente grosso incasso.

Per l'occasione, con ogni probabilità, farà il suo rientro Castano che in marzo fu operato di menisco e che ora sembra completamente ristabilito; in caso di sua mancata utilizzazione giocherà Garzena. Sarti, rimesso dalla sua indisposizione, riprenderà il suo ruolo di terzino sinistro. Sarà invece assente l'ala sinistra Stacchini cui gli impegni militari impediscono la partecipazione alla partita: il suo posto sarà preso da Lojodice. Ecco comunque la probabile formazione: Vavassori; Castano (Garzena), Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Lojodice.

La squadra bianconera ha sostenuto ieri un allenamento di circa un'ora e mezzo sul campo G. P. Combi, consistente in esercizi atletici e palleggi. Mancavano Charles in regolare permesso per ragioni familiari e il «militare» Stacchini.

Oggi nelle tarde ore del pomeriggio la Juventus completerà la sua preparazione.

* *

Il Torino si sta apprestando alla difficile trasferta di Firenze dove domenica sarà impegnato nell'altra semifinale di Coppa Italia con l'undici della Fiorentina. La squadra granata ha sostenuto ieri sera una partita di allenamento alla luce dei riflettori contro una formazione di giovani.

L'incontro è stato giocato in due tempi di 25 minuti ciascuno con esito soddisfacente. Crippa si è preparato isolatamente: mancava anche Ferrini impegnato con i «P.O.» nella partita di Catania contro la Turchia: il mediano granata tornando dalla Sicilia si fermerà a Firenze ad aspettare i compagni di squadra che vi giungeranno domani sera per trasferirsi poi a Rovezzano. La comitiva del Torino partirà domani a mezzogiorno.

Il terzino Castano che ritorna in squadra dopo lunga assenza

La formazione più probabile che gli uomini di Santos annunceranno contro la Fiorentina sarà la seguente: Vieri (Soldan); Scesa, Cancian; Ferrario (Pellis), Lancioni, Ferrini; Gualtieri (Angeli), Mazzero, Virgili, Bonifaci, Crippa.

* *

Domenica ha inizio il torneo calcistico per la Coppa delle Alpi in cui sono impegnate otto squadre italiane contro altrettante squadre svizzere. Ecco l'elenco degli accoppiamenti: Roma-Young Boys; Alessandria-Chaux-de-Fonds; Verona-Young Fellows; Catanzaro-Brühl; Bienne-Napoli; Friburgo - Catania; Lucerna-Triestina; Zurigo-Palermo.

Il Chaux-de-Fonds l'antagonista che sarà ospite dell'Alessandria, dopo uno scialbo inizio di campionato ha avuto una energica ripresa tanto che è riuscito a classificarsi alla fine al terzo posto. I suoi migliori elementi sono Kernen, Morand, Antenen nonchè l'ex-nazionale tedesco Sommerlatt che da due anni funge da allenatore.

Domenica si svolge parte del secondo turno del torneo franco-italiano per la Coppa dell'Amicizia, al quale tuttavia non partecipano le quattro squadre italiane impegnate nelle semifinali della Coppa Italia. Ecco gli incontri previsti dal calendario: Toulouse-Milan; Lens-Atalanta; Bari-Valenciennes; Udinese - Limoges; Rouen-Lecco; Marzotto-Red Star; Como-Metz; Montpellier-Ozo Mantova.

* *

Altre notizie calcistiche. Ieri pomeriggio, al termine di una lunga riunione tenutasi a Roma, la presidenza federale della F.I.G.C. ha deciso di chiedere al Ministero della Difesa un'udienza allo scopo di illustrare la precaria situazione in cui verrebbero a trovarsi parecchie squadre se il «veto» sui calciatori militari trovasse davvero completa applicazione.

Nel campo acquisti-vendite, oltre alle «voci» circa l'acquisto da parte del Torino di un attaccante sudamericano d'origine italiana, c'è da segnalare l'operazione in corso tra Milan e Genoa: ai rossoneri milanisti si trasferirà probabilmente Barison mentre Bean (più «tot» milioni) andrà a Genova. E' probabile che anche Abbadia venga provato dal Milan in una delle prossime «notturne».

E' morto Borgarello ex-campione motociclista

Vincenzo Borgarello, figura molto nota negli ambienti sportivi torinesi, è deceduto stamane dopo una lunga malattia. Aveva 74 anni. Gli sportivi ricorderanno certo le sue imprese agonistiche, compiute negli anni precedenti la prima guerra mondiale in campo ciclistico e nel dopoguerra in quello motociclistico.

Vincenzo Borgarello corridore ciclista vinse nel 1910 il Giro del Piemonte, poi s'impose in alcune tappe dei Giri d'Italia 1911 e 1912, vincendo inoltre la tappa Marsiglia-Perpignano del «Tour de France» 1912. Passato al motociclismo conquistò parecchi successi e fu pure «recordman» della corsa in salita Sassi-Superga.

Il romagnolo, per una foratura, secondo a Forlì dietro Anquetil

Sfortuna e tenacia di Baldini

Ercole non si rassegna ai colpi della malasorte: ha sopportato ogni disavventura, pur di raggiungere la miglior forma in tempo per il Tour - Ieri nel "Tendicollo,, è giunta la conferma che l'ex-campione del mondo sarà in grado di correre un buon Giro di Francia - La leggerezza di Rivière, che si prepara correndo sulle piste di tutta Europa

DAL NOSTRO INVIATO

Forlì, venerdì sera.

Baldini sospira, non riesce a rassegnarsi, la sconfitta subita ieri ad opera di Anquetil stanotte non lo ha lasciato dormire. Francamente, non si può dargli torto; il ragazzo romagnolo sta diventando una specie di poco invidiabile primatista della sfortuna. Di tutti i colori già gliene sono capitate, e la folla, che, almeno in genere, non bada troppo per il sottile, si è quasi divertita per mesi e mesi a fischiare quello che, non molto tempo prima, era il suo idolo.

Baldini è uno dei non molti ciclisti che è andato a scuola decisamente più in là delle elementari, e, quindi, ha capito, si è stretto nelle spalle e con un sospiro di dispetto ha saputo adattarsi alla nuova imprevedibile situazione. E' tornato in forma, piano piano, poco alla volta. Ma gliene sono successe delle altre, di cotte e di crude. Ed Ercole, duro, ha continuato a battagliare una strana schermaglia con la sorte. Si è allineato al Giro d'Italia, convinto magari di non vincerlo, ma deciso tuttavia a rappresentare un ruolo di protagonista. Macchè; una caduta, un paio di costole sinistrate, una mezza crisi, un urto contro un'automobile ferma, un dito rotto, persino uno scivolone sotto l'acqua della doccia.

Ercole portò a termine il Giro con un distacco da far rabbrividire, addirittura come se fosse fuori corsa. Finita la prova a tappe italiana, disse: «Voglio partecipare al Tour» e gli rispose una specie di compatimento generale, come si trattasse d'un tipo testardo che si fosse messo in testa ridicole illusioni. Binda, il commissario tecnico Binda, però, gli diede ascolto, lo incluse in formazione, con il contorno di ben quattro gregari. Qualcuno protestò, usò la voce grossa, ma la compagine per l'avventura di Francia non venne mutata. Il romagnolo si allenava sempre, il suo peso era tornato a limiti pressochè normali, il suo volto s'era di nuovo fatto affilato, la forma non pareva più una specie di araba fenice.

L'appuntamento era per il 16 di giugno, data della corsa a cronometro di Forlì, e Baldini prometteva di battersi a testa a testa con i migliori per la conquista del trionfo. Persino i suoi tifosi però erano perplessi e la gran massa degli sportivi torse il naso, poco convinta.

Ercole, ieri, si è presentato al via con il suo divano rotto ben ingessato e con un'aria un po' svagata, a guardare curioso le non molte persone che gli battevano fiaccamente le mani. «Corro per vincere — ci disse — anche se nemmeno voialtri avete fiducia. Ma io mi sento abbastanza bene e un successo ottenuto nella mia terra mi darebbe una grande, un'enorme spinta per il futuro».

Ercole Baldini, il migliore dei ciclisti italiani ieri a Forlì

Già sapete com'è andata. Anquetil ha vinto, superando l'emiliano di 14 secondi, ma Baldini ha bucato una gomma, ha perso nell'incidente almeno una ventina di secondi; insomma, senza l'ennesimo sgambetto della sorte, Ercole sarebbe riuscito a rompere la serie contraria che ormai dura da troppo tempo. Dopo il traguardo, il francese ha allargato le braccia: «C'est la course!». Baldini invece s'è chiuso nel più assoluto mutismo: anche per la scalogna ci sono dei limiti...

Una sola nota consolante: il Tour scatta domenica 26 da Lilla e l'ex-campione del mondo un po' di forma l'ha ritrovata sul serio. Non esageriamo in ottimismo, pur nel corso del Giro d'Italia Baldini finì secondo nella tappa a cronometro di Lecco e si buscò poi un ritardo di tre quarti d'ora nella tappa del Gavia. Non esageriamo in ottimismo, anche nel mondo della bicicletta una rondine non fa primavera. Ma è giusto comunque riconoscere che Ercole è davvero migliorato. Tocchiamo ferro per lui: se le disgrazie hanno deciso di chiudere il loro squallido capitolo, Baldini pare in grado di disputare un buon Giro di Francia.

Altrettanto invece non può dirsi, almeno per ora, di monsieur Rivière, che ieri ha fornito una grossa delusione. Ha cominciato col presentarsi vestito di una maglia di seta, cosa contraria al regolamento. La giuria gli ha permesso di prendere la partenza, facendogli però chiaramente intendere che, qualunque fosse stato il risultato conseguito, la minaccia dell'esclusione dall'ordine d'arrivo, presto o tardi, si sarebbe tradotta in realtà. La faccenda, d'accordo, può aver influito negativamente sul morale del francese, consigliandogli di andare con calma, senza eccessivo ed inutile impegno. Ma, a parte ogni slancio, Roger è sembrato apatico e quasi sofferente, ben lontano dai giorni migliori. Un'impressione, una semplice impressione. Rivière, però, si allinea nel Tour con un mezzo obbligo di vincerlo a tutti i costi. E simili obblighi, talvolta, costano cari.

Il francese, ieri sera, appena terminata la gara, è tornato in albergo, si è cacciato in un bagno, ne è schizzato fuori in fretta e furia, è salito su una macchina per raggiungere Milano. Qui oggi sarà su un aereo diretto a Colonia, dove stasera incontrerà in un inseguimento quell'Altig che, a Forlì, si è «ridimensionato» da solo, fornendo una prestazione ai bordi del ridicolo. Quindi monsieur Roger rientrerà in Italia, Faggin martedì sera lo aspetta al Vigorelli per un nuovo inseguimento. Ora: o Rivière corre queste competizioni a cuor leggero, per semplice motivo di cassetta, oppure ha inaugurato un ben strano metodo di preparazione per una prova a tappe. Non occorre evidentemente essere degli indovini per sposare la prima tesi.

Gigi Boccacini

Di scena gli scalatori oggi nel Giro di Svizzera

KREUZLINGEN, venerdì sera.

I favoriti sono rimasti sulla difensiva nella prima tappa del Giro della Svizzera, da Zurigo a Kreuzlingen. E' venuto quindi alla ribalta lo sconosciuto francese Epalle, giunto al traguardo con 3'21'' sull'elvetico Trepp, vantaggio che grazie all'abbuono è salito a 3'51''. La volata del plotone, con tutti i migliori, è stata vinta da Frost davanti a Martin.

Mancata la battaglia, si è tuttavia sfiorato il dramma, appena dodici chilometri dopo la partenza, quando una decina di concorrenti, lanciatisi a tutta velocità giù per la discesa dell'Albis, sono finiti in un fossato. Per fortuna la maggior parte dei caduti potè riprendere la corsa. Non così il piemontese Carlesi, costretto al ritiro da una vasta ferita a un braccio ed il belga De Bruyne, uno dei favoriti, rimasto esanime ai bordi della strada.

Accorreva Giacotto — direttore sportivo della Carpano — che, temendo il peggio, faceva chiamare un'autoambulanza affinchè il suo corridore venisse trasportato d'urgenza in un vicino ospedale. La radiografia escludeva la temuta frattura della base cranica. Però i sanitari riscontravano al corridore un forte «choc» ed una lieve commozione cerebrale. Grazie alle cure prodigategli, Alfredo ha potuto lasciare ancor ieri sera l'ospedale e raggiungere il quartier generale della Carpano.

Fornara, Pellegrini, Bonariva, Battagini da una casa elvetica, hanno preso ieri mattina regolarmente il «via» nonostante il divieto telegrafico da Milano della commissione professionisti che, come si sa, è contraria alla doppia appartenenza (in Italia i tre atleti fanno parte di un gruppo sportivo di Milano). Pare che all'ultimo momento sia intervenuto un accomodamento.

Oggi dovrebbero delinearsi assai chiaramente le posizioni poichè il tratto finale della Kreuzlingen-Davos comprende una durissima scalata. Fornara è il grande favorito mentre si esclude che Epalle possa conservare la «maglia oro».

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPI torinesi. Villeggiature estive nei centri delle Valli di Susa, di Lanzo, di Pinerolo e del Canavese. - Informazioni: Agenzie Viaggi - Ente Provinciale Turismo di Torino

AVIGLIANA Laghi, Sacra San Michele (illuminata) mart. giov. sab. dom. ore 21, fest. 14.45. Passeggiata panoramica, posti prenotati. Agenzia Fiepi, p.za Carlo Felice 53

BARDONECCHIA Jafferau bar a valle - Grande ristorante a monte seggiovia - Mensa festivi ore 12 Cappella Fregiusia (2000)

BARDONECCHIA Seggiovie Jafferau funzionanti anche feriali. Ricca flora montana. Magnifiche gite alpine. Parch. 300 auto

BOGNANCO (Domodossola) Fonte S. Lorenzo: cura fegato, stomaco, intestino. Grande Albergo Fonti & Milano. Per informazioni telefonare n. 525-637 - Torino

BOSSEA Grotte (Frabosa Sopr.) Nuova Postumia. Avvincente viaggio cuore mont. tra residui fossili ursus spelaeus, stalattiti, stalagmiti (Pullman festivo da Torino ore 7 - FIEPI)

CUNEO Per le vostre vacanze scegliete Cuneo, la provincia tranquilla - 60 località fra i 600 e i 2000 metri. Informazioni: Ente Provinciale per il Turismo di Cuneo - Telefono 23-56

FRABOSA SOFRANA - Autopullman Gran Turismo Giovedì ore 9.15 - Sabato ore 15,10. Partenza piazza Carlo Felice Prenotazione Agenzie Viaggi

GITE festive in pullman a: Lugano, Stresa, Como, Rapallo, Genova, Sanremo, Varazze, Savona, Alassio, Cervinia, Sestriere, Cesana, Oropa, Ceresole. ATIV - Corso Siccardi 8 - Telefono 47-009

LURISIA TERME - Autopullman Gran Turismo Giovedì ore 9.15 - sabato ore 15.10, festivi ore 7 - partenza piazza Carlo Felice. Prenotazioni Agenzie Viaggi.

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi bagno, completi spiaggia. Tutto per il mare, i monti. Tutto per lo Sport. Via Cavour 6, t. 50-294

Squadre elvetiche nei pronostici calcistici

Partite della Coppa dell'Amicizia e del Torneo delle Alpi

Ancora un «Totocalcio» internazionale, comprendente oltre ad alcune gare della Coppa dell'Amicizia italo-francese, anche incontri della Coppa delle Alpi tra compagini svizzere ed italiane.

1 ROMA-YOUNG BOYS. *La formazione romana ha buone prospettive di successo anche tenendo conto che gli elvetici hanno praticamente già vinto il titolo del massimo loro torneo. Lo Young Boys ha una brillante prima linea ma una difesa vulnerabile. Nella Roma giocherà il nuovo acquisto Fontana.*

X 1 BIENNE-NAPOLI. *Il Bienne, secondo in classifica nella serie A svizzera, vanta la più forte retroguardia del proprio torneo. Il Napoli si troverà di fronte ad un ostacolo molto duro.*

X ALESSANDRIA-CHAUX-de-FONDS. *Gara che appare equilibrata, anche tenendo conto che l'Alessandria giocherà in formazione sperimentale.*

X 1 ZURIGO-PALERMO. *Gli svizzeri concluderanno probabilmente al terzo posto l'attuale campionato di serie A. Hanno una prima linea vivace ma sono troppo quotati in difesa.*

X 2 LUCERNA-TRIESTINA. *Il Lucerna è reduce da una pesante sconfitta ad opera di una squadra di bassa classifica. Il compito della Triestina non è troppo difficile.*

X 1 2 FRIBURGO-CATANIA. *Il Friburgo è campione svizzero di serie B (insieme allo Young Fellows) ed è compagine quadrata e positiva.*

1 X VERONA-YOUNG FELLOWS. *Altra gara che si presenta piuttosto incerta. Le due compagini si equivalgono, ma forse quella italiana è più aggressiva.*

X 2 TOLOSA-MILAN. *Battuti per 3 a 0 domenica a San Siro, i francesi non hanno molte speranze di recuperare lo svantaggio.*

1 LENS-ATALANTA. *Se Maschio non riuscirà a ripetere la prodezza riuscitagli domenica scorsa a Bergamo, l'Atalanta, di fronte al migliore stato di forma del Lens dovrà soccombere.*

1 BARI-VALENCIENNES. *I pugliesi tenteranno riscattare la sconfitta (3 a 4) subita nella gara d'andata.*

1 UDINESE-LIMOGES. *Domenica scorsa, pur superiore in linea tecnica, l'Udinese è stata costretta al pareggio sul campo del Limoges. Stavolta i friulani dovrebbero imporsi.*

1 ROUEN-LECCO. *Il Lecco, già battuto nella gara di domenica scorsa a Como, ha scarse probabilità di rifarsi a Rouen.*

1 X MONTPELLIER-OZO MANTOVA. *Un «match» che si dovrebbe concludere con un risultato di stretta misura a vantaggio dei francesi.*

1 Marzotto-Red Star.

1 X Como-Metz.

Gli azzurri del basket in raduno a Chiavari

Chiavari, venerdì sera.

La nazionale azzurra maschile di pallacanestro giungerà a Chiavari il 20 giugno p. v. per svolgere una preparazione collegiale in vista delle prossime Olimpiadi. Gli azzurri convocati sono una ventina e, sotto la guida del prof. Paratore, svolgeranno la loro preparazione nella nuova palestra.

Inseguimento-record dei ciclisti P. O. a Milano

Milano, venerdì sera.

I nostri dilettanti hanno stravinto nelle quattro specialità olimpiche che il Comitato regionale dell'U.V.I. ha fatto disputare ieri al velodromo Vigorelli con l'intento di collaudare le forze dei rappresentanti italiani designati per i prossimi Giochi di Roma.

Nell'inseguimento a squadre il quartetto italiano formato da Testa, Vallotto, Arienti e Vigna, dopo avere ottenuto il tempo migliore (4'35"2/10) nelle qualificazioni, ha dominato nella prova decisiva lasciando indietro di molto l'Olanda, che a sua volta aveva preceduto la Germania, la Francia e la Svizzera. Il tempo di 4'33" 4/10 (media km. 52,[illegible]) ottenuto coi sacchetti di prescrizione è di valore mondiale.

Nella velocità Gasparella ha fatto il vuoto dietro di sè battendo in finale il tedesco Kasslowski, che a sua volta era riuscito a dominare il francese Gruchet in semifinale.

Vittoria facile ed incontrastata anche nel tandem: la coppia olandese Paul-Legrand, che in semifinale aveva preceduto il duo tedesco Ricke-Roppendorf, è rimasta indietro di una trentina di metri, anzichè Bianchetto e Gaiardoni, senza bisogno di forzare, hanno fatto registrare negli ultimi 200 metri il tempo di 10"7/10.

Infine nel mille metri a cronometro con partenza da fermo, Beghetto ha completato la trionfale giornata dei colori italiani vincendo col tempo di 1'09"6/10 (media km. 51,724).

Grande nuoto a Roma domani con Pucci e Dennerlein

Roma, venerdì sera.

Primo «test» di rilievo per i nuotatori «olimpici» italiani, domani e domenica nella piscina del Foro Italico, a Roma. Contro il fior fiore del nostro nuoto scenderanno in acqua parecchi elementi di valore provenienti dalla Germania, dalla Polonia, dalla Cecoslovacchia, dall'Austria.

Fanno da richiamo alla «due giorni» romana i nomi di Fritz Dennerlein, l'«uomo-mostro» del nuoto europeo, il «redivivo» Paolo Pucci, il torinese Giorgio Perondini e due altri «stile liberisti» di classe quali Angelo Romani e Paolo Galletti, entrambi in ottime condizioni di forma.

Nelle prove di domani (che cominceranno in mattinata con i tuffi e proseguiranno in serata con il nuoto), fanno spicco i 200 rana maschili dove i nostri Lazzari, Masperi e Spangaro cercheranno di contenere la strapotenza del tedesco Troeger; i 100 dorso (con lotta serrata tra i nostri tre migliori, Schollmeier, Elsa, Avellone quasi sulla stessa linea); i 200 «delfino» dove Fritz Dennerlein darà un'altra prova del suo valore «mondiale»; i 100 stile libero maschili, prova in cui tutti attendono il grande ritorno di Paolo Pucci.

Il film di Loi-Ortiz trasmesso stasera per tv

Trattative in America per una rivincita - Lunedì in palio a New York il "mondiale,, dei pesi massimi fra Johansson e Patterson - Garbelli-Mc Cormack sul ring di Milano

Quella di stasera alla televisione è una serata d'onore per tutti gli appassionati di boxe. La tv trasmetterà infatti, probabilmente alle 23, dopo il Telegiornale della notte, il film completo dell'incontro Loi-Ortiz a San Francisco per il titolo mondiale dei welters juniores. Tutti potranno in tal modo rendersi conto come il campione d'Europa, indipendentemente da un verdetto contrastato per il quale le critiche si sono sprecate, sia uscito a testa alta dal confronto con un fuoriclasse come il portoricano.

Duilio Loi ha disputato, malgrado il riacutizzarsi dell'infortunio alla mano e le fatiche fatte per rientrare nel limiti di peso della categoria, un combattimento a tratti entusiasmante che, in Europa, gli avrebbe garantito senz'altro il successo ai punti. In America, con i sistemi di giudizio in auge laggiù, che tengono più conto del vigore fisico e degli aspetti formali della boxe che non della sostanza e dell'efficacia di un pugile, le doti di stilista del nostro campione non potevano essere giustamente apprezzate.

Questo senza nemmeno azzardarsi a mettere in dubbio la buona fede di Vern Bybee, l'arbitro che — secondo le dichiarazioni rese dallo stesso Loi — avrebbe rubato il verdetto al nostro campione. Per quanto imparziale potesse essere il «referee», egli non poteva dimenticare di essere americano e giudicare secondo la visuale americana, dando maggior valore al numero dei colpi — per la maggior parte fuori dei bersagli validi — portati da Ortiz, che all'efficacia dei pugni di Loi e alla sua indiscutibile superiorità sul piano tattico e stilistico.

Stasera comunque, l'appuntamento è davanti ai teleschermi, mentre Loi si appresta a rientrare in aereo da San Francisco ed il suo procuratore Steve Klaus si trattiene invece in America. Malgrado la sconfitta non si sono infatti perse le speranze di combinare un confronto di rivincita con Ortiz. Per questo motivo Klaus prolunga il suo soggiorno negli Stati Uniti, intendendo inoltre portare a termine, se possibile, le trattative allacciate in precedenza per ingaggiare pugili americani per la piazza di Milano e per altri quadrati italiani: si tratta, come si ricorderà, di Giardello e Spyder Webb per Garbelli, del campione del mondo Becerra per D'Agata e Rollo, di Don Jordan e forse del campione mondiale dei «leggeri» Brown (senza titolo in palio) per lo stesso Loi.

Klaus coglierà l'occasione del suo ulteriore soggiorno in America, per assistere lunedì sera al «Polo Grounds» di New York alla rivincita fra lo svedese Ingemar Johansson, campione del mondo dei pesi massimi, ed il negro Floyd Patterson. Il pugile europeo, che guadagnerà per questo incontro ben 310 milioni di lire, è ancora una volta favorito del pronostico, nonostante che i sostenitori di Patterson — e fra questi v'è anche Joe Louis — giurino che il negro restituirà al biondo Ingemar il k.o. subito l'anno scorso.

In ogni caso il confronto è attesissimo e gli organizzatori prevedono che, senza tener conto degli ingentissimi proventi cinematografici e radio-televisivi, si arriverà al «Polo Grounds» ad un incasso di un milione di dollari, pari a circa 620 milioni di lire.

In Italia intanto sono in programma due riunioni pugilistiche di un certo interesse, a Milano ed a Brescia. Sul ring del Velodromo Vigorelli, il peso medio scozzese Mc Cormack — uno sparicolato e tenacissimo «fighter» — darà l'esame alle rinnovate aspirazioni europee di Giancarlo Garbelli. Il milanese dovrà superare il duro ostacolo di domani, per rendersi degno di entrare nuovamente nella cerchia degli aspiranti al titolo continentale e soprattutto per dimostrare di essere all'altezza dei grandiosi progetti per i quali Klaus sta lavorando in America.

Sul ring di Brescia invece, domenica pomeriggio, Sante Amonti tenterà la sua seconda esperienza fra i pesi massimi, affrontando il negro del Ghana Josy Armstrong. Si tratta di un avversario che boxa all'insegna della tecnica e che, grazie alla sua abilità difensiva, è riuscito a terminare in piedi un combattimento con Cavicchi. Per dimostrare la sua efficienza anche fra i «massimi» il colosso bresciano ha quindi l'obbligo di far meglio dell'ex-campione d'Europa.

g. pig.

Designati i finalisti del Trofeo *La Stampa*

Nei campi di tennis del Circolo «La Stampa» di corso Montevecchio, le gare valevoli per l'assegnazione del terzo Trofeo «La Stampa» sono giunte alla fase conclusiva, con la disputa degli incontri di semifinale del singolare, nonchè dei quarti e delle semifinali del doppio. Domani, alle 15,30 e alle 17, avranno luogo le finali delle due gare ed alle ore 21 la cerimonia della premiazione.

Venti milioni nel "Milano,, a S. Siro

Tra i favoriti il "quattro anni,, francese King Cole - Oggi riposo al concorso ippico

La massima prova milanese per i purosangue si correrà domenica all'ippodromo di San Siro: è in programma il Gran Premio di Milano, dotato di venti milioni di lire, sulla distanza di tre chilometri. Tredici cavalli dovrebbero essere alla partenza: Surdi (60 Jovine), Rio Marin (58½ Ferraveni), Troso (61 p.d.), Carolina (58 Vincis), Rueria (49 Pacifici), Asopo (51 Rossoni), Certaldo (51 Rosa), Clock's Court (51 C. Camici), Santa Severa (41 Pi[illegible]), Malhoa (60 Camici), Tiziano (51 Sala), King Cole (58½ Massard), Toukaram (58½ Gabbrielli), Fils d'Eve (51 Fancera).

Assente la campionessa Marguerite Vernaut, cui la sua scuderia ha voluto risparmiare questa severissima gara, affidando le proprie «chances» ai maschi Malhoa e Tiziano, toccherà al primo e secondo arrivato del «Derby», Fils d'Eve ed Asopo, essere i più validi difensori della generazione 1957 contro il fortissimo Surdi ed il pericolosissimo francese King Cole. Sui risultati del romano Gran Premio del Presidente della Repubblica, il loro compito appare però assai problematico. Surdi può oggi essere considerato il miglior cavallo indigeno attualmente in allenamento.

Difficile da giudicare il francese King Cole, che è però senz'altro da annoverare fra i migliori «quattro anni» di Francia e che giunge in Italia dopo una serie di prove positive che lo autorizzano a sperare di essere in lotta per il successo.

Al trotto, quinta prova del campionato nazionale con il Premio della Repubblica (lire 4.000.000, m. 1600) in programma domenica sera a Bologna; sono iscritti: Nievo, Crevalcore, Cristian Hanover, Dage, Tornese, Double Scotch, Sandalwood. Favorito d'obbligo ancora una volta Tornese; pericoloso rivale Sandalwood, specialista delle gare di velocità.

Anche ieri i tedeschi hanno mostrato, al Concorso ippico internazionale, di avere la squadra più agguerrita e più preparata. L'asso Winkler ha conquistato un bel successo in sella alla sua Halla, la cavalla con cui vinse nel '56, a Stoccolma, la gara olimpica.

Oggi riposo; domani si avrà la «giornata-clou» del Concorso: è infatti in programma la «Coppa delle Nazioni», gara a squadre nazionali; saranno in campo la Germania con Winkler, Thiedemann, Schridde e Stechlie; la Francia con Fresson, De Fombelle, D'Oriola e Du Breuil; la Spagna con Goyoaga, Espinosa de los Monteros, Goyoechea e, probabilmente, Vallejo; l'Ungheria con Somlay, Mora ed altri due cavalieri di cui non sono stati ancora comunicati i nomi. L'Italia gareggerà forse con due «équipes», ma non se ne conosce ancora la formazione.

s. r.

Il torneo di polo

Oggi, al torneo di polo, che si disputa nel recinto del nuovo ippodromo di Stupinigi, sono in programma due gare: alle 17 saranno di fronte le squadre «Le Torrette» e «Stupinigi»; alle 18,30 seguirà il confronto fra «Acqua Acetosa» e «Bratias». Domani, alle 16: «Acqua Acetosa» - «Stupinigi» e, alle 18: «Le Torrette» - «Bratias». La classifica, dopo gli incontri di ieri, è la seguente: San Maurizio, p. 6; Acqua Acetosa, Stupinigi e Bratias, p. 3; Le Torrette, p. 0.

SPOTORNO - GRAND HOTEL PALACE
Splendido soggiorno sul mare - Ideale per famiglie. Condizioni favorevoli. GIUGNO, PENSIONE COMPLETA L. 2500
INTERPELLATECI telefono 78-023

LOANO - HOTEL TURISTICO - Tel. 69-201
SPIAGGIA - TUTTI COMFORTS

SANREMO - HOTEL DES ETRANGERS
CORSO GARIBALDI n. 73 - TELEFONO 83.73
Centrale, tranquillo, vasto giardino. Ristorante all'aperto. Prezzi di pensione compresa cabina alla spiaggia.

BORGHETTO SANTO SPIRITO
Riviera dei Fiori (10 km. da Finale e da Alassio) - Spiaggia familiare - Alberghi, pensioni, appartamenti e camere. Prezzi convenienti. - Informazioni: ASSOCIAZIONE TURISTICA Borghetto Santo Spirito (Savona)

ALASSIO
La più bella spiaggia della Riviera
Informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO

CERIALE - HOTEL TORELLI
Nuova costruzione - Direttamente su spiaggia propria - Ampio posteggio macchine - Grandi terrazzi - Cucina accurata - Aperto tutto l'anno. Riscaldamento. Prezzi modici. Chiedere prospetti

PIETRA LIGURE
Soggiorno ideale in ambiente incantevole. Chiedere illustrazioni gratuite alla: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO

CERIALE - Vacanze ideali
vasti campeggi attrezzati modernamente. Informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO

ALASSIO - ALBERGO BEAURIVAGE
SUL MARE - PROSPETTO E PREZZI

ALASSIO - HOTEL NORIS
Telefono 42-281 - NUOVA COSTRUZIONE
VICINO MARE - POSIZIONE TRANQUILLA

VACANZE PARADISIACHE
MERANO - HOTEL HELVETIA
GIARDINO, VICINANZA PASSEGGIATA, KURSAAL

SELVA VAL GARDENA
Dolomiti *ALBERGO WOLKENSTEIN*
Il migliore albergo per chi ama la tranquillità

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CAROSELLO DI CANZONI AL "MEDITERRANEO,,

Il festival di Napoli si è concluso con il trionfo di un nuovo cantante

Ruggero Cori, l'improvvisato sostituto del ribelle Bruni, ha portato alla vittoria "Serenata 'a Mergellina,, Confermato il tramonto del genere melodico - Gli strascichi legali di una manifestazione agitata

Ruggero Cori durante l'esecuzione di «Serenata 'a Mergellina»

Dal nostro corrispondente

Napoli, venerdì sera.

L'8° Festival della canzone napoletana si è concluso. La composizione classificata prima è Serenata 'a Mergellina, cantata da Ruggero Cori e Flo Sandon's, che ha avuto 132 punti. E' stata scritta da Mazzocco e Martucci. Questi è un alto funzionario dell'Intendenza di finanza. Il secondo posto è stato conquistato da Ue'-ue' che femmena con voti 118. Viene al terzo Segretamente con 86 punti. Sono al quarto, ex-aequo, Nuvola e 'E rrose e tu (punti 78). Si è piazzata al quinto Stasera sì con voti 77.

Il bilancio della manifestazione è positivo, anche se assai grande appare la differenza sui due piatti della bilancia dove stanno i cantanti e le canzoni. Queste ultime — pur non mancando quelle buone (come Stasera sì e Serenata 'a Mergellina) hanno dato un apporto modesto al patrimonio della musica leggera. Ben diverso invece è il discorso per i cantanti, la cui preparazione artistica appare notevolmente alta, anche se in taluni si avvertono i segni di una certa crisi, come per Flo Sandon's ed Aurelio Fierro.

In perfetta, stupefacente efficienza invece Achille Togliani, la cui interpretazione di Stasera sì è la prova di un livello e di un equilibrio non riscontrati in nessun altro dei cantanti di questo festival. Nè si può tacere che nel confronto fra Claudio Villa e Nunzio Gallo alla prova della difficile 'E rrose e tu il vantaggio è stato tutto a favore di Gallo. Egli ha portato nella canzone di Rendine e Pisano una possibilità ed un impegno che giustificano la sua quotazione lettore della più alte. Ottimo l'accento napoletano di Wilma De Angelis, il cui possesso del dialetto le apre ormai tutte le vie di questo insidioso genere ove una vocale pronunciata fuori tono è sufficiente a far naufragare nel ridicolo qualsiasi artista.

Critiche assai giuste ci appaiono quelle rivolte a Fierro e alla Paris per aver cercato l'effetto deformando spesso alcune frasi melodiche in tipiche «sfese», cosa forse efficace con un pubblico di periferia, ma non concepibile in una manifestazione ad alto livello. Eccellente la prova di Miranda Martino, la migliore delle cantanti dopo Julia De Palma, la cui statura quello foglie alla sua classe.

L'esame artistico di questo festival non sarebbe completo senza l'analisi di due argomenti. Il primo è di sapere se veramente i partecipanti hanno rispettato il solco della tradizione digiacomiana. Noi crediamo di sì, considerando che Salvatore Di Giacomo, pur nella profonda malinconia del suo temperamento, non è solo l'autore di tante poesie sentimentali, ma anche liete ed anzi gioiose.

L'altro importante quesito è di conoscere se attraverso il gusto del pubblico ci si va orientando per il genere melodico o non quello ritmico. Secondo gli esperti del commercio discografico non esistono dubbi sul tramonto sempre più accentuato della melodia e del virtuosismo. Il genere di Furio Rendine, reso perfettamente da 'E rrose e tu dice poco alle nuove generazioni che la canzone desiderano chiara, semplice, facile, senza acrobazie liriche, magari tale da potervi fare un giro di ballo. Al di là della votazione del festival, il prevalere di questo orientamento nel gusto musicale è apparso chiaro dal confronto fra le due orchestre. Quella di Marino Marini ha stravinto sull'altra pomposa, gonfia, imbalsamata, irta d'archi come un paniere di lumache. Del resto, prima di Russo e Vindez, gli autori di un Urlatore a Napoli, quella verità era stata ricordata da Cesare Caravaglios nel Folclore musicale in Italia. E' proprio così: l'urlo è nato a Napoli e basta fermarsi dodici ore in questa città per accorgersene immediatamente.

Circa gli strascichi legali si sa che domani gli avvocati di Enzo Di Gianni faranno presso la sede della Rai l'ascolto dei dischi esibiti al concorso per accertare se vi furono, e in che misura, delle modifiche posteriori rispetto ai testi presentati. Si parla anche di una triplice [redacted] contro Sergio Bruni da parte delle Case editrici le cui canzoni egli abbandonò, degli autori e dell'Ente della Canzone. Un'altra notizia — in contraddizione con la precedente — parla invece di un'azione della «De Laurentiis» contro l'Ente della Canzone per non aver fatto cantare Bruni.

Una cosa comunque pare certa: l'anno venturo ci sarà il festival, ma senza più classifiche. Le classifiche verranno comunicate l'anno successivo e saranno compilate in base alle vendite registrate dalla S.e.d.r.i.m. (Società Esercizi Diritti Riproduzioni Meccaniche) che è — per fare un esempio — la S.i.a.e. di quanti incidono dischi. In tal modo sarebbe il pubblico a dire con il suo giudizio comprovato dalle vendite quali sono le canzoni maggiormente apprezzate.

Crescenzo Guarino

La moglie di Teddy Reno in un film a fianco del marito

Vania Ricordi con il marito Teddy Reno in una pausa delle riprese

SANREMO, venerdì sera.

Hanno avuto inizio a Sanremo le riprese degli esterni di un film che rivelerà, presentandoli in chiave satirica, i retroscena del 10° Festival della canzone. Il film — il cui titolo provvisorio è «Europa canta» — sarà realizzato dal produttore Giovanni Addessi, regista il giornalista Piero Vivarelli, assistito da Lucio Fulci e Alfonso Ferrara; fra gli interpreti: Vania Ricordi, Teddy Reno, Mario Carotenuto, Vincenzo Talarico, Giacomo Furia, Giuliano Mancini e — naturalmente — i cantanti che hanno partecipato all'ultimo Festival della canzone.

Le scene del Festival sono state già girate nel gennaio scorso, durante lo svolgimento della manifestazione e serviranno, soprattutto, come struttura musicale del film.

«Europa canta» vedrà il debutto cinematografico della moglie di Teddy Reno, Vania Ricordi, che è molto bella e che i critici ritengono dotata di un sicuro talento. Un noto produttore l'ha già scritturata per un altro film di imminente realizzazione, «Le minorenni».

Stasera sul Programma nazionale

Si apre con "La favorita,, la stagione lirica della Rai

Un cartellone di oltre cinquanta opere - Dai capolavori di repertorio alla moderna produzione italiana e straniera

La Rai-tv, nel suo vasto e complesso programma di attività per l'anno 1960-1961, ha inserito un ampio cartellone lirico che comprende ben oltre cinquanta opere, senza contare quelle in più, che verranno trasmesse dai grandi teatri o da importanti festivals italiani e stranieri.

Nell'attuale cartellone sono naturalmente comprese molte opere del normale repertorio (di Verdi, Puccini, Wagner, ecc.), che sono ancora sempre le più ricercate e gustate dal grande pubblico; però di qualche grande musicista sarà eseguita anche qualche opera minore, che gioverà specialmente a completarne la conoscenza e a seguirne gli sviluppi artistici e stilistici. Ci saranno poi riesumazioni di opere cadute in oblio, ma che ebbero una influenza nell'evoluzione storica del teatro lirico, sia nel lontano periodo barocco (con Provenzale, Telemann e Händel), sia classico (con Gluck), sia romantico (con Schumann); infine sarà riservata un'ampia parte alla moderna produzione italiana e straniera, che contribuirà ad offrire un interessante panorama sulle svariatissime tendenze, che caratterizzano il travaglio spirituale e formale dell'arte contemporanea.

La stagione lirica della Rai verrà inaugurata questa sera con La favorita, una delle opere che meglio rivela gli aspetti positivi e negativi dell'attività creatrice di Donizetti. Essa fu eseguita per la prima volta a Parigi nel 1840, quando il musicista — spento Bellini, inesplicabilmente inattivo Rossini e non ancora affermatosi il giovane Verdi — non soltanto aveva raggiunto una grande fama (specialmente con l'Elisir d'amore e Lucia di Lammermoor), ma era considerato come il più grande operista dell'epoca, e veniva continuamente assillato dagli impresari con richieste di nuovi lavori; richieste che egli, abusando della sua estrema facilità nel comporre, cercava di soddisfare, scrivendo, con un'ininterrotta ed estenuante fatica, spartiti su spartiti, non di rado su libretti pessimi, e condannati irremissibilmente ad un successo effimero.

Però non di rado il genio del «Cigno orobico» aveva lampeggiamenti abbaglianti e scopriva regioni di insospettata bellezza: e ciò si verificò, per esempio, nel quarto atto della Favorita, composto — secondo autorevoli e concordi testimonianze — in una sola notte, e dove la intuizione drammatico-musicale del Donizetti si eleva ad altezze luminose, in cui s'inquadrò magnificamente la celebre romanza «Spirto gentil», composta precedentemente per il Duca d'Alba; e che, nell'esecuzione di tenori come Gayarre e altri dell'epoca, suscitò ondate di commozione intensa.

l. c.

Bramieri detective

Gino Bramieri per la tv dei ragazzi è diventato un abile «detective» nelle tre farse poliziesche in onda ogni venerdì negli studi torinesi

STASERA ALLA TV

OGGI SUL VIDEO

13,30-16,05: Telescuola: corso di avviamento professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

17-18: La tv dei ragazzi: cinegiornale dei ragazzi. «Manettoni e Pippo Fantasma», farse di Aureliano Antonelli. Terzo episodio: «La spartizione dei 7 di denari». Protagonista: Gino Bramieri. Regia di Alda Grimaldi.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: Lei e gli altri. Settimanale di vita femminile. Regia di Carla Ragionieri.

19,30: Sintonia - Lettere alla tv, a cura di Emilio Garroni.

19,45: Le facce del problema.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Le piccole Volpi», commedia in tre atti di Lillian Hellman. Traduzione di Lea Danesi. Interpreti: Lidia Ferro, Giuseppe Pertile, Umberto Orsini, Diana Torrieri, Vittorio Sanipoli, Daniela Calvino, Mario Feliciani e altri. Scene di Ludovico Muratori. Costumi di Maud Strudthoff. Regia di Claudio Fino. Al termine: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 10: Venezia: Inaugurazione Biennale d'Arte figurativa - 13,30: Telescuola - 16,05: (Eurovisione): Concorso ippico internazionale di Stupinigi - 17: La tv dei ragazzi - 18: Telegiornale - Estrazioni del Lotto - 18,20: Seconda parte Concorso ippico di Stupinigi - 18,30: Ieri - 19,15: Uomini e libri - [illegible]: Canta Nat «King» Cole - 19,55: La settimana nel mondo - 20,05: Sette giorni al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Buone vacanze - 22,05: Safari - 22,30: Hanno stupito il [illegible] - 23: Telegiornale.

Una donna senza scrupoli castigata dalla solitudine

E' la protagonista di "Piccole volpi,, di Lilian Hellman - Una commedia americana ambientata in uno Stato del Sud agli inizi del secolo

Le piccole volpi è considerato il capolavoro della scrittrice americana Lillian Hellman, che, nata nel 1905 a New Orleans, incominciò a dedicarsi al teatro quando aveva trent'anni, dopo essere stata giornalista di cronaca nera. La commedia è del 1939 e fu, dopo la guerra, rappresentata anche in Italia con successo. Questa sera la televisione la presenterà, messa in scena dal regista Claudio Fino, nell'interpretazione di Diana Torrieri, Mario Feliciani, Daniela Calvino, Lida Ferro, Giuseppe Pertile, Umberto Orsini, Vittorio Sanipoli e di altri attori.

E' la storia di una famiglia di uno Stato meridionale d'America nei primi anni del secolo. I fratelli Oscar e Ben Hubbard che stanno, con tutti i mezzi, accumulando denaro su denaro, hanno la possibilità di realizzare un grosso ma poco pulito affare, costituito, in apparenza, dalla creazione di filande di cotone; ma le loro disponibilità finanziarie non sono sufficienti e perciò essi si rivolgono alla sorella Regina, sposata a Orazio Giddens, affinchè possa convincere suo marito a dar loro il denaro necessario. Regina accetta la proposta e assilla Orazio, ma questi, che si trova in clinica perchè sofferente al cuore, si rifiuta ritenendo che l'operazione che vogliono compiere i suoi cognati è semplicemente un losco affare.

Lidia Ferro è tra gli interpreti di «Piccole volpi»

Oscar e Ben riescono, tuttavia, ad avere quel denaro, appropriandosi fraudolentemente di alcuni titoli azionari di Orazio. Regina scopre il furto e tenta di ricattare i fratelli per entrare nella combinazione finanziaria, ma Orazio vi si oppone, per evitare uno scandalo, e farà conto di aver concesso un prestito — ma soltanto un prestito — ai cognati. Regina è furente: provoca una violenta scenata col marito e quando questi viene colpito da uno dei consueti attacchi cardiaci, essa rifiuta di soccorrerlo; sicchè Orazio muore, poco dopo, stroncato dall'attacco al cuore.

Ora Regina è diventata proprietaria del denaro di cui i fratelli si sono impadroniti, e quindi si dichiara loro socia, pretendendo il 75 per cento degli utili. Oscar e Ben protestano energicamente, ma lei minaccia di mandarli in prigione per aver così rubato i titoli appartenenti al marito. I due fratelli sono costretti ad accettare la nuova situazione; Regina diventa padrona del campo, ma quando sua figlia Alessandra — unica persona pulita in mezzo a quella famiglia di gente così amorale e perversa — se ne andrà dalla casa che l'ha vista bambina, essa si accorgerà di essere rimasta completamente e paurosamente sola.

ANCHE CREMA SCONFITTA DA MONREALE

I lombardi non hanno fortuna nella gara di "Campanile sera,,

Una professoressa troppo emozionata e un giovane distratto - Tagliani s'arrabbia con Bongiorno - Una battuta che non fa più ridere nessuno

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Welcome to Rome, una allegra marcetta che diventerà la canzone di moda per le Olimpiadi, è stata scelta dai monrealesi come loro inno. Ieri sera un folto gruppo di siciliani residenti a Milano ha festeggiato i compaesani ancora una volta vittoriosi fischiettando, a mo' di serenata, la composizione del maestro Zaccagna, anche lui siciliano. I rappresentanti di Crema si sono sportivamente congratulati con i loro avversari e sono subito partiti alla volta della loro città.

Decisamente i lombardi a Campanile Sera non ci sanno fare. I cremaschi avevano lasciato in dubbio [illegible] all'ultimo momento la designazione dei loro rappresentanti, poi avevano sostituito i due probabili candidati, padre e figlio Castagna, con la professoressa Passarini che, emozionatissima, si è scordata di Lolbnia e delle sue Monadi e ha dimostrato di non avere neanche la più pallida idea di chi fosse lo scrittore pavese.

Si spiega così il perchè, tra pulsanti e cabina, i lombardi non siano riusciti a raccattare nemmeno un misero punticino. Anche l'altro rappresentante, il giovane Bruno Soldati, si è dimostrato piuttosto impreparato non riuscendo, fra l'altro, a dire in che provincia è situato il comune di Rimini. «E dire che ci sono andato in vacanza almeno quattro o cinque volte», ha affermato lo svagato concorrente.

I cremaschi oltre tutto sono stati danneggiati nelle domande musicali cui dovevano rispondere le piazze. Tagliani se l'è presa con Bongiorno che dimenticava di avvertire quanto tempo mancasse al [illegible] fatale e non ha mancato di farglielo osservare più volte. Si spiega perciò il risolino di soddisfazione di Mike quando il suo collega ha confuso il festival di Napoli con quello di Sanremo. Se il regista Romolo Siena avesse in quel momento messo in onda una inquadratura di Bongiorno saremmo magari arrivati ad un duello.

Per far felice Tagliani gli facciamo perciò sapere che da tre settimane il suo «adorato rivale» nel sermoncino che rivolge alla platea del teatrino della Fiera, ripete le solite battute che non fanno ormai ridere più nessuno. «Se qualcuno suggerisce, lo avverto che degli uscieri in borghese lo colpiranno in testa con un martello».

Campanile Sera è monotono non solo sul video ma anche dietro le quinte. Giovedì prossimo, intanto, toccherà ai piemontesi di Rivoli cercare di battere quelli di Monreale.

c. b.

Dedicato a Oscar Wilde

Scelti i protagonisti del prossimo «Novelliere»

Roma, venerdì sera.

Daniele D'Anza ha scelto finalmente i protagonisti della quinta puntata del suo Novelliere, l'ultimo della prima serie che andrà in onda martedì prossimo: Antonio Cifariello sarà Lord Arthur Savile e Glauco Mauri sarà Oscar Wilde, lo scrittore al quale la trasmissione è dedicata. I due ruoli erano stati affidati in un primo tempo a Giorgio De Lullo e a Romolo Valli. Glauco Mauri si è rivelato durante la scorsa stagione interpretando I sequestrati di Altona, di Sartre, con Albertazzi e la Proclemer.

Mario Girotti, che sarà Dorian Gray, da una settimana trascorre sei ore al giorno nello studio del pittore Cesarino Monti, che ha avuto l'incarico di fargli quattro ritratti di due metri e [illegible] per un metro e mezzo che appariranno nel corso della trasmissione per segnare le fasi del progressivo decadimento fisico e morale del protagonista.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

La Favorita, di Donizetti, alle 21 sul Nazionale - Della Scala presenta Gran Gala, panorama di varietà del Secondo (ore 20,30)

VENERDI' 17 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,8, Torino m. f. I). — Ore 14-14,15: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-16,05: Trasmissioni regionali - 16: Per i ragazzi [illegible] - 16,30: [illegible] [illegible]

Ore 16,45: [illegible] - 17: Giornale - 17,20: Corso di lingua inglese - 17,40: [illegible] - 18,15: La comunità umana - [illegible] - 19,30: [illegible] - 20: [illegible] - 20,30: Giornale.

Ore 21: «La Favorita», dramma serio in quattro atti di A. Royer, G. Vaëz e E. Scribe; musica di Gaetano Donizetti. Interpreti: [illegible] [illegible] 1960-1961 - [illegible] - Giornale - Al termine: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m. f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14: [illegible] - 14,00: [illegible] - 15: Club musicale - 15,30: Giornale - 15,40: [illegible] internazionali.

Ore 16: [illegible] - 16,20: [illegible] - 16,40: [illegible] - 17: [illegible] - 17,30: Riccardo Pazzaglia presenta: [illegible] microfono.

Ore 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Concerto in jazz - 19,35: Altalena musicale - [illegible] - 20: Radiosera - 20,20: Zig-zag.

Ore 20,30: Della Scala presenta Gran gala: panorama di varietà; orchestra diretta da Pippo Barzizza; regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Radionotte.

Ore 21,45: Nuovi talenti - Nouveaux talents: programma scambio tra la radiotelevisione italiana e francese con le orchestre di Guy Luypaerts e Piero Umiliani; presentano [illegible] - 22,15: A scuola con gli [illegible] [illegible] - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 210,5, Torino m. f. III). — Ore 17: Antologia di opere liriche: «Il Giornale di campagna», di [illegible]. Complesso del «Collegium Musicum Italicum» diretto da R. Fasano - 18: Orientamenti critici: «La città di Dio» e S. Agostino nella critica moderna - 18,30: Musiche di Beethoven - 19: I grandi congressi dell'Ottocento: II. I congressi di Troppau e di Lubiana - 19,30: Musiche di J. Tisné - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di R. Wellesz, K. Szymanowsky e A. Casella.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: L'Arcadia di Eschilo [illegible], con Vittorio Gassman; regia di [illegible] (registrazione) - 22,30: La rassegna: Teatro - 22,40: Musiche di Hindemith e Bartók - 23,40: Congedo: liriche di M. A. Buonarroti [illegible], V. Aganoor Pompilj, Grazia Deledda e L. [illegible].

SABATO 18 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 11: La posta di Ruffino - 11,25: Musica sinfonica - 12,10: Canzoni in voga - 12,35: Album musicale - [illegible] Giornale - 13,30: L'antidiscobolo - 14: Giornale - 16: Sorella Radio - 16,45: Chiara fontana - 17: Giornale - 17,55: Il libro della settimana - 18,10: A più voci - 18,25: Estrazioni del Lotto - 18,30: L'Approdo - 19: Il settimanale dell'industria - 19,30: Tutte le campane - 20: Canzoni gaie - 20,30: Giornale - 21,05: Il Rondo magico - 21,30: «La ritirata», atto unico - 22,30: Ariela - 22,45: Musica con Ella Fitzgerald e Louis Armstrong - 23,15: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «Elementare», rivista - 11: Musica per voi che lavorate - 11,40: Bella e ambizioso - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14: Soli con la musica - 14,30: Secondo giornale - 15: Giradisco - 15,30: Terzo giornale - 16: Parata d'orchestre - 16,40: Le recensioni [illegible] microsolco - 17: Onda media Europa - 17,30: Anelli di fumo - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 18,50: Dal parco di Stupinigi: Concorso ippico internazionale ufficiale - 19,30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,35: «Carmen», opera di Bizet - Radionotte.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musiche di balletto - 18,30: L'opera di L. Janacek - 19,15: La riforma del Codice penale - 19,30: Musiche di Monteverdi - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera.

NOTIZIE CORA DEL VENERDÌ
LO SAPEVATE CHE...

100 anni fa a Palermo il Questore ebbe l'idea di istituire un telefono senza fili notturno per servire e dovere i suoi amati concittadini. In tutte le strade vennero appostate delle guardie a una distanza tale che permettesse loro di passarsi la voce quando un cittadino chiedeva l'aiuto di un medico, di una levatrice, eccetera.

E SAPEVATE CHE
LA DITTA CORA
COMPIE 125 anni?

125 anni di continui successi, tra cui l'ottimo STRAVEI CORA, il vermouth aromatico stravecchio. Stimola l'appetito ed è tanto gustoso

STRAVEI
CORA
un vermouth... coi fiocchi!

TUBOVINILE
Tubi ghisa pluviali e fognature
Chiusini, bocchette, lucernari
RICHETTA - Dus S. Maurizio 25, Torino

Una mostra a Venezia di quattro pittrici torinesi

Venezia, venerdì sera.

La «Galleria 3000» esporrà da domani al pubblico una serie di pregevoli lavori delle pittrici torinesi Boria, Minola, Rivera e [illegible].

TUTTI I GIORNI DAL 20 GIUGNO
Servizio di autopullman internazionale da TORINO, IVREA, St. VINCENT, AOSTA per
MONTREUX - GINEVRA
ATTRAVERSO IL COLLE DEL GRAN S. BERNARDO
Partenza da via Gobetti ore 8
Informazioni e prenotazioni presso le principali Agenzie di Viaggio o direttamente alla Società
Concessionarie: Autolinee SADEM - TORINO
AUDERSET/DUBOIS - GENEVE

Condizionamento dell'aria
MEDICI - DENTISTI - INGEGNERI - PROFESSIONISTI - LABORATORI - CLINICHE, ecc., migliorate il rendimento del lavoro e rendetelo più confortevole applicando UN CONDIZIONATORE D'ARIA
"ARIAGEL"
Non richiede lavori alle finestre - funziona inserendo semplicemente una spina - spostabile da un locale all'altro.
DITTA ING. CAVICCHIOLI
VIA PIETRO MICCA, 5 - TORINO

COPPE DELL'AMICIZIA E DELLE ALPI
sulle schede 42 e 43
Totocalcio
19 GIUGNO 26 GIUGNO

ULTIME NOTIZIE

Dopo l'annullamento della visita di Ike al Giappone

I fatti di Tokio nei commenti romani

La grave crisi determinatasi nella capitale nipponica, in seguito ai sanguinosi tumulti, giudicata dagli esponenti politici con maggiore o minore pessimismo, a seconda dei rispettivi punti di vista

Roma, venerdì sera.

La decisione presa a Tokio di «rinviare» la visita di Eisenhower, a seguito dei sanguinosi incidenti verificatisi nei giorni scorsi, viene registrata con grande rilievo da tutti i giornali romani. Anche gli uomini politici seguono con ovvio interesse la vicenda e hanno, a seconda dei rispettivi punti di vista, commentato variamente la situazione.

«Un Giappone neutrale — ha dichiarato ad esempio l'on. Saragat — cadrebbe fatalmente nella sfera di influenza del comunismo cinese. Di questa situazione hanno approfittato i comunisti che, facendo leva sul neutralismo ingenuo, ma pericoloso, sono riusciti a realizzare uno degli obiettivi della politica sovietica: il rinvio della visita a Tokio di Eisenhower».

Saragat ne ha tratto poi qualche motivo di insegnamento anche per la situazione interna italiana. «La lezione giapponese — ha detto — è istruttiva anche per noi. Il neutralismo, comunque ispirato, obiettivamente cade nel gioco della politica sovietica. D'altro canto, sono ciechi coloro che, favorendo soluzioni di politica interna di destra, danno una falsa immagine della politica di alleanza difensiva, erroneamente identificata con gli interessi della classe dirigente. L'atlantismo a cui noi socialdemocratici siamo più che mai fedeli, non potrà sopravvivere che in un mondo occidentale veramente democratico».

Un esponente democristiano, l'on. Bettiol, che fu ministro nel secondo gabinetto Segni, ha fatto un quadro assai scuro della situazione generale. «Tutto un sistema di difese e di alleanze, in uno degli scacchieri più delicati del mondo — ha detto l'on. Bettiol — ai fini della sicurezza e della pace internazionali, sta scricchiolando sotto il vento impetuoso che soffia dalle sterminate regioni della Cina di Mao, che ancora ieri ha riconfermato la sua insofferenza rispetto a ogni atto di politica distensiva, sia sul piano strategico come sul piano tattico. Gli occidentali, e l'America in primo luogo, non debbono perdere la loro calma e la loro prudenza. Il primo comandamento dell'ora, per salvare la pace, è quello di rafforzare le difese e di operare con chiara mentalità atlantica in tutti i settori geopolitici, nei quali la pace nella sicurezza può essere minacciata».

Queste preoccupazioni sono anche di buona parte della stampa, che rileva con grande preoccupazione la situazione internazionale tutt'altro che serena. «Dalla Cina comunista di Mao — scrive il Messaggero — si levano voci preoccupanti che riconoscono l'inevitabilità della guerra contro i popoli «imperialisti». Mai come oggi le nazioni libere debbono rafforzare i loro legami ideali e le loro possibilità difensive. Ma occorre evitare i passi falsi, le inutili imprudenze, le iniziative irriflessive. Il rinvio del viaggio del presidente Eisenhower, che da buon soldato intendeva compiere il suo dovere, incurante dei pericoli ai quali veniva esposto, evita in Giappone la guerra civile, ma assesta un duro colpo al prestigio americano».

Il Quotidiano, giornale dell'Azione Cattolica, ne trae conclusioni a più vasto raggio. «La partita diplomatica che si sta giocando in Estremo Oriente è giunta a una crisi acuta e può avere conseguenze incalcolabili per il mondo libero. In polemica con la sovietica *Pravda*, la rivista cinese *Bandiera rossa* ha detto che «l'imperialismo non muterà mai la sua natura, e il popolo non ha altra alternativa che ingaggiare contro di esso una lotta sino alla fine, senza farsi alcuna illusione». Viene così ribadita la tesi della guerra rivoluzionaria, che è la tesi di Mao. Ne farebbe per primo le spese un Giappone isolato. Ma anche Kruscev, a Mosca, comincia a non avere più sonni tranquilli».

A sinistra, naturalmente, i comunisti esultano e cantano vittoria, mentre i socialisti mostrano di accodarsi (senza, in verità, grande entusiasmo) alla «splendida vittoria della lotta popolare per la pace» come l'«Unità» chiama stamane la insurrezione armata contro la Dieta. E' la conclusione alla quale giunge il comunista Giancarlo Pajetta vuole essere una «lezione» per tutti. «Vogliamo augurarci — dice infatti l'on. Pajetta — che questo serva in America e anche in Italia. La vittoria dei combattenti della pace giapponesi spingerà all'azione, nel mondo e in Italia, quelli che la pace la vogliono davvero».

Quanto ai socialisti, essi tentano di ridimensionare la «vittoria» dei comunisti giapponesi, ricordando che il partito comunista in Giappone ha un solo deputato alla Camera Bassa e tre in quella Alta, per concludere che le manifestazioni di Tokio sono state «l'espressione di una decisa volontà popolare, condivisa non solo dai socialisti, ma anche da vasti strati di contadini, artigiani e intellettuali, i quali vedono la politica di Kishi infilarsi in un vicolo cieco: inquadrare il Giappone nel gioco dei blocchi contrapposti, dai quali essi intendono tenersi in disparte».

Leggermente migliorate le condizioni di Edith Piaf

Parigi, venerdì sera.

Un medico dell'ospedale dove è ricoverata Edith Piaf, ha riferito che la cantante ha ripreso conoscenza, ma ha aggiunto che è impossibile esprimere previsioni sull'andamento della malattia: «Le condizioni di Edith Piaf — ha detto il medico — non sono tuttavia tanto allarmanti come può averle descritte il mio impresario. Ella non solo ha ripreso conoscenza ma è riuscita anche a bere e mangiare e persino a pronunciare qualche frase coerente».

E' spirata mentre la trasportavano al Policlinico

Inchiesta a Roma sulla morte di una bimba

Dimessa dall'ospedale dopo la frattura d'un femore, giorni fa era stata colpita da febbre e vomito - Il medico aveva diagnosticato prima una tonsillite poi una malattia intestinale - La salma sottoposta ad autopsia

Roma, venerdì sera.

L'autorità giudiziaria si occuperà oggi della morte di una bambina di due anni, Carmela De Santis, abitante in via Ferentino 7, avvenuta ieri sera mentre veniva trasportata al Policlinico.

Il padre della piccola, il dipendente delle Ferrovie dello Stato Antonio De Santis, ha dichiarato a verbale al sottufficiale del posto di P. S. presso l'ospedale, che sua figlia il 27 marzo scorso, in seguito ad una caduta accidentale nei pressi di casa, tra via Ferentino e via Arpino, aveva riportato la frattura del femore sinistro e che su consiglio del medico curante, dott. Mario Rossetti, abitante in piazza dei Gerani 37, era stata fatta ricoverare presso la clinica ortopedica dell'Università, da dove il 4 giugno era uscita con l'arto ingessato.

Sempre secondo le dichiarazioni del signor De Santis, che è padre di un altro figlio, Angelo di 4 anni e mezzo, domenica scorsa la bimba era stata colpita da febbre e vomito. Chiamato lo stesso dott. Rossetti, questi diagnosticava una tonsillite prescrivendo una cura a base di gocce e sciroppi. La bimba aveva rifiutato i pasti ed era andata via via aggravandosi tanto che il successivo giovedì il medico diagnosticò la guarigione della tonsillite e malattia intestinale con conseguenti nuove cure.

Ieri la piccola Carmela si aggravava maggiormente ed alle 13 il padre chiamava nuovamente il dott. Rossetti. Gli veniva risposto (sono sempre sue dichiarazioni) che il medico non era in casa e che sarebbe tornato alle 17 circa. Un quarto d'ora prima dell'ora fissata il signor De Santis andava personalmente a casa del medico e una ragazza, forse una inserviente, gli rispondeva che il dottore non era ancora tornato. Il padre della piccina attendeva davanti al portone dello stabile ed alle 17,45 saliva nell'appartamento e con non poca sorpresa constatava che il medico si trovava in casa.

Senza essersi fatto spiegare ciò che era accaduto, il dottor Rossetti, si recava con il padre della bimba e visitatala e, constatando che le condizioni di Carmela erano allarmanti, la faceva trasportare alla clinica pediatrica dove giungeva cadavere alle 19,05. Il referto di morte è stato redatto dal dott. Guido Longobardi del padiglione Maria Pia.

Le dichiarazioni del sig. De Santis hanno provocato l'immediato intervento del Commissariato di P.S. Centocelle e il dirigente dott. Pinnarò sta ora svolgendo una inchiesta sull'accaduto; inchiesta che dovrà essere completata dal parere dei medici legali. La salma della piccina è stata infatti posta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Travolto da un macigno precipita in un torrente

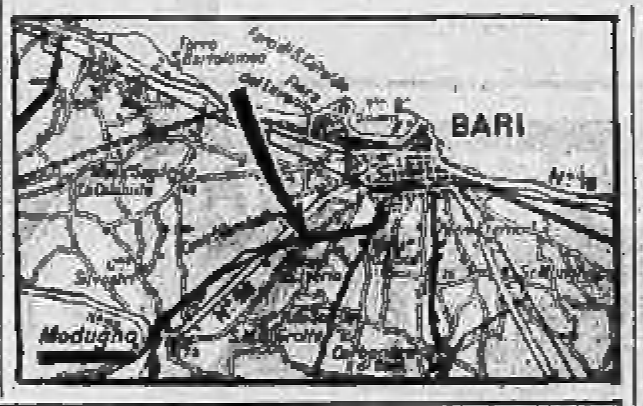
Biella, venerdì sera.

Il sedicenne Attilio Zarnolli, domiciliato alla frazione Brovato di Valle San Nicolao, è stato travolto e ferito da un masso fatto cadere inavvertitamente da un compagno di gioco: l'insolito infortunio, che avrebbe potuto avere conseguenze assai più gravi, è avvenuto ieri pomeriggio nei pressi di Quaregna. Lo Zarnolli, insieme con gli amici Aurelio Canna e Giuliano Lisciotto, entrambi quindicenni, si trovava sul greto del torrente Quargnasca per fare il bagno: ad un certo momento il Canna cercava di salire sul masso, che si trovava evidentemente in posizione instabile a poca distanza dalla riva, e ne provocava la caduta. Il macigno piombava addosso allo Zarnolli e lo urtava, fortunatamente, solo di striscio, facendolo cadere nel torrente. Anche il Canna finiva in acqua, ma si rialzava subito e, con l'aiuto del Lisciotto, traeva a riva il compagno che appariva in stato di «choc»: trasportato all'ospedale cittadino, lo Zarnolli, che ha riportato una ferita non grave alla fronte e la frattura del piede sinistro, vi è stato ricoverato in osservazione.

BARI: in auto, travolti e maciullati da un treno che correva a 150 km. all'ora

Era incustodito e senza sbarre il tragico passaggio a livello dove hanno trovato morte orrenda cinque ragazze e un giovane

Al posto delle sbarre erano stati collocati due cavalletti che, per di più, al momento della sciagura sembra non fossero in posizione tale da indicare "via impedita" - Il cantoniere, datosi alla fuga, continua ad essere ricercato dai carabinieri - L'allucinante spettacolo degli straziati corpi delle vittime, che tornavano da una festa, nel racconto dei compagni di gita



Dal nostro corrispondente

Bari, venerdì sera.

Cinque ragazze e un giovane, com'è noto, sono tragicamente periti la notte scorsa a 8 chilometri circa dalla nostra città in un incidente ferroviario al passaggio a livello di S. Andrea. Il ventiquattrenne Michele Triggiani, le quattordicenni Teresa Patruno di Giuseppe e Maria Patruno di Nicola, la ventunenne Celeste Scarnera, la quindicenne Chiara Grassi e la tredicenne Lina Spizzico, questi i nomi delle vittime. Verso le 19 di ieri con altri parenti ed amici abitanti tutti nella città vecchia si erano portati a bordo di alcune auto a Modugno, un paese situato a quattordici chilometri da Bari, per partecipare a una festa danzante in casa di conoscenti.

Le ragazze e i giovanotti avevano indossato gli abiti migliori e dopo aver vinto la resistenza dei rispettivi genitori erano saliti su quattro macchine e una motoretta. Della comitiva — complessivamente venticinque persone — facevano parte coppie di fratelli e sorelle e nessuno avrebbe mai potuto immaginare che quel loro innocente divertimento sarebbe stato funestato in maniera così terribile dalla morte di sei di essi. Avevano ballato e si erano divertiti, e verso le 22,30 avevano fatto tacere il giradischi poiché era giunta l'ora di porsi sulla strada del ritorno. Si erano tuttavia intrattenuti ancora un po' a chiacchierare, anche per non affrontare, accaldati come si trovavano, il fresco della campagna. Alle 23,30 avevano intrapreso il viaggio verso Bari. Un quarto d'ora di tempo era stato assorbito per decidere i posti da occupare nelle macchine e alla fine era stato deciso che i giovanotti avrebbero occupato le prime tre macchine, due ragazzi avrebbero preso posto sulla motoretta e le cinque fanciulle sarebbero salite sulla «Giardinetta», ultima vettura a partire. Le giovani avevano preferito rimanere tutte insieme e questo loro desiderio, esaudito, le ha, purtroppo, accomunate nella morte.

Allo scopo di evitare eventuali contestazioni da parte della polizia per il sovraccarico di persone sugli automezzi, la comitiva aveva preferito percorrere la strada secondaria e non la nazionale. Questa scelta, disgraziatamente, è stata fatale per la vita di sei giovani. Verso mezzanotte — esattamente le 23,58 — il gruppo si trovava nei pressi del passaggio a livello di S. Andrea, che è situato sulla Bari-Taranto, tra Modugno e la nostra città. Transitava la prima autovettura, la seconda, la terza, la motoretta; poi, mentre attraversava il passaggio a livello la quarta auto, ecco sopraggiungere a 150 all'ora l'elettromotrice del rapido 855, proveniente da Taranto e condotta dal quarantottenne Marcantonio Manno. Per quest'ultima auto, sulla quale avevano preso posto le ragazze, e procedeva a velocità più moderata rispetto alle altre, non vi fu scampo. La motrice, a bordo della quale erano numerose persone, l'investiva in pieno e la trascinava per oltre seicento metri. Si è trattato di uno dei più tremendi e drammatici investimenti ferroviari: l'elettromotrice ha proseguito la sua vertiginosa corsa con il muso incastrato nell'auto, accartocciandola come un foglio di carta. Dopo aver percorso duecento metri, tre sventurati sono schizzati dall'auto e sono stati maciullati dal convoglio: si tratta del ventiquattrenne Michele Triggiani, che era alla guida, e delle quattordicenni Maria e Teresa Patruno, cugine.

L'elettromotrice ha proseguito ancora la corsa ed è passata dinanzi alla stazione ferroviaria di S. Andrea, fermandosi a oltre quattrocento metri di distanza. Chiusi nel macabro cartoccio di lamiere, erano inerti i corpi straziati delle altre tre giovinette: Chiara Grassi, Celeste Scarnera e Lina Spizzico.

La tragedia era completa, totale, per i sei occupanti la «Giardinetta».

Di chi la colpa della sciagura? Molte sono le versioni che si fanno sull'accaduto, ma la più attendibile è che il passaggio a livello, privo di aste per bloccare il transito, abbia originato la paurosa disgrazia. Le sbarre infatti, abbattute due giorni fa da un camion che ebbe a cozzarvi contro e che si allontanò senza poi denunziare il fatto, si trovano tuttora in riparazione presso la stazione di S. Andrea. In luogo di esse erano stati posti due cavalletti di legno che, fra l'altro, erano privi di catarifrangente. Pare che nel momento in cui è avvenuto l'incidente i cavalletti non chiudessero neppure un piccolo tratto del passaggio a livello. Inoltre il personale di stazione non ha saputo dire ove si trovasse il guardiano che avrebbe dovuto essere in servizio. Questi, il cantoniere quarantacinquenne Michele De Benedictis, si è reso latitante. I suoi colleghi si sono espressi nella maniera più dura nei suoi confronti. La responsabilità del guardiano appare quindi evidente.

I familiari delle vittime sono subito accorsi sul posto dando luogo a scene strazianti e di vera ribellione allorché hanno saputo che al passaggio a livello non vi era nessuno a custodirlo e mancava qualsiasi segnalazione. Gli automobilisti avevano soltanto notato, cinquecento metri prima del passaggio a livello, il disco stradale annunciante l'esistenza del passaggio stesso.

Sul posto si sono pure portati il Sostituto Procuratore della Repubblica, Serrano, la polizia stradale e quella giudiziaria. La «Giardinetta», è superfluo dirlo, è andata completamente distrutta, mentre lievi danni ha subito l'elettrotreno i cui viaggiatori se la sono cavata con una forte dose di spavento.

Il traffico ferroviario è stato riattivato dopo quattro ore: esattamente alle 4,10.

I genitori delle ragazze vittime del disastro hanno sostato fino a stamane, minacciosi, nei pressi della stazione di S. Andrea, cercando di rintracciare il guardiano del tragico passaggio a livello. La polizia ha vigilato in forza onde scongiurare qualsiasi gesto inconsulto.

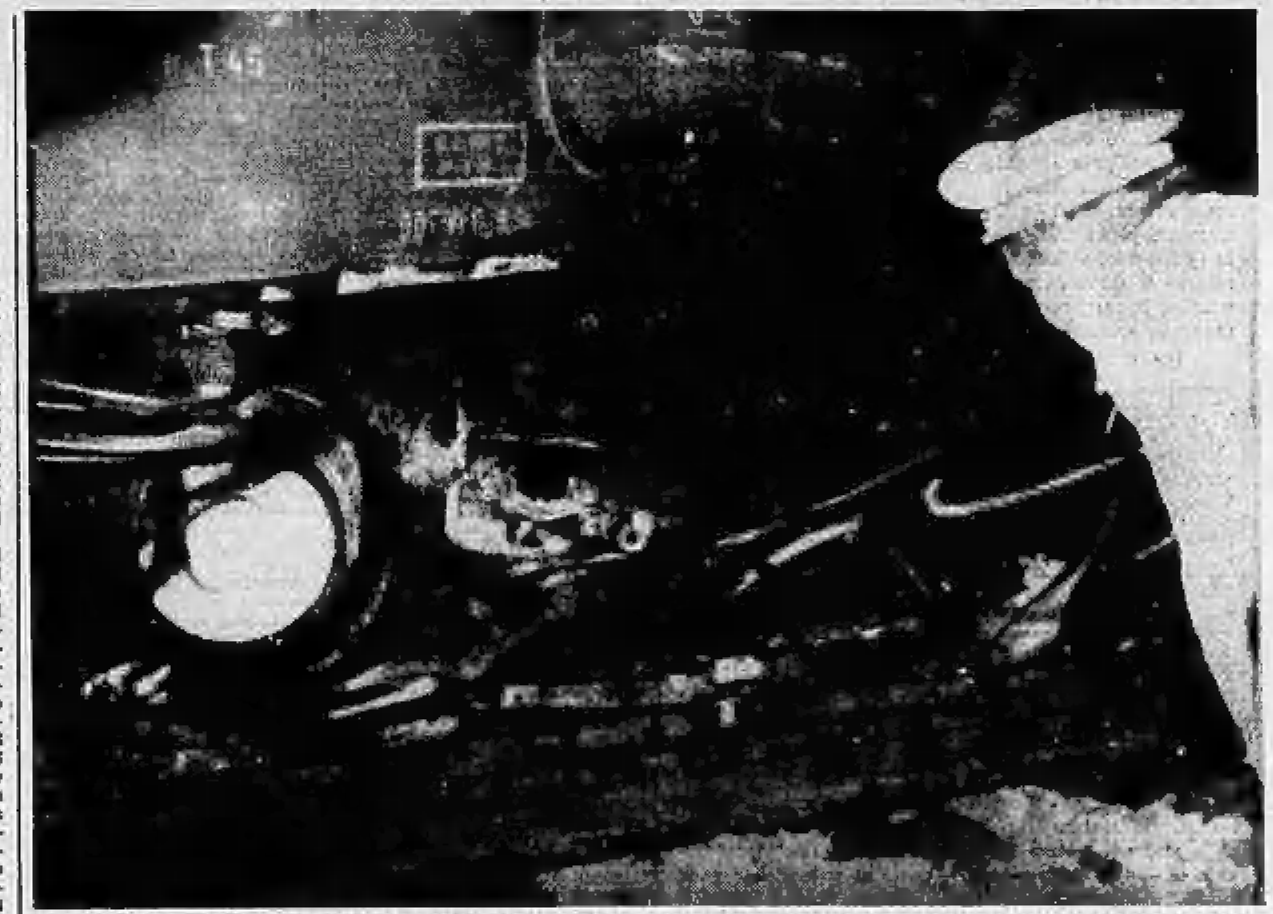
Ecco intanto il racconto dei fratelli Giovanni e Michele Patruno, rispettivamente di 19 e 18 anni, che hanno perso nello scontro la sorella Teresa e la cugina Maria. «Eravamo andati tutti insieme a Modugno per una festa in casa di parenti. Eravamo partiti tutti insieme con vari mezzi. Su un camioncino tipo 615 avevamo preso posto noi — Giovanni e Michele Patruno — ed il nostro amico Domenico Genchi di 18 anni. Ci seguiva una motoretta con Gennaro Nitti di 28 anni ed un certo Peppino, amico occasionale. Seguiva la "giardinetta" guidata da Michelino Triggiani con le ragazze. Il passaggio a livello era aperto. I cavalletti erano spostati sul lato; tanto è vero che sia il nostro camioncino sia la motoretta sono passati senza difficoltà. Abbiamo proseguito tranquilli fino a Bari convinti di essere seguiti dalla "belvedere". Solo a Bari ci siamo fermati ed abbiamo atteso. Dopo oltre un quarto d'ora abbiamo deciso di tornare indietro. Ed abbiamo trovato questo spettacolo allucinante. Adesso chi glielo dice ai nostri genitori, ai genitori di quelle povere ragazze?».

Parole roventi i superstiti hanno avuto per il casellante, responsabile, a detta dei fratelli Patruno, di quanto è accaduto. Tale è la disperazione dei poveri giovani — ai quali nessuno osa dire una parola di conforto — che uno di essi ha sfondato con un pugno una grande porta a vetri della stazione. Il capostazione Ciliberti ed il capo deviatore Lo Gatto lo hanno medicato alla meglio.

Il capostazione ed il capodeviatore non si sono accorti di nulla. Erano in casa a vedere la televisione. Essi comunque sono a posto, il servizio della stazioncina termina alle 22,40. Appena dato l'allarme da un manovale, essi hanno avvertito Bari. Sono accorsi sul posto il comandante del compartimento della stradale magg. Settanni con il comandante della sezione di Bari magg. Palmieri, la squadra di pronto intervento radiocomandata, l'ambulanza della polizia e altri.

L'opera di pietosa composizione dei cadaveri è terminata ai primi chiarori dell'alba. Erano le 4,45 quando dai rottami dell'auto incastrata sotto l'automotrice è stato estratto il cadavere di Lina Spizzico. Alle 3,10 è stata disincastrata la «giardinetta». Con automobili della polizia sono giunti sul posto i parenti delle vittime. I genitori delle sorelle Patruno, uno zio della Scarnera, il padre di Chiara Grassi ed altri. Il padre della Grassi è caduto in preda ad una terribile crisi. Si è rotolato lungo i binari accanto al corpo della sua povera figliola. Poi semisvenuto è stato riaccompagnato nella stazioncina dove si è accasciato su una panca. L'alba aveva illuminato i poveri corpi straziati, quando questi hanno potuto essere composti nelle bare e trasportati all'obitorio.

Aurelio Calitri



Abbattuti alcuni cavalletti disposti sulla strada per segnalare la presenza del passaggio a livello incustodito, l'auto è finita sui binari della ferrovia dove è stata frantumata dal treno in piena velocità (Telefoto a «Stampa Sera»)

Come la polizia della California scoperse il "festino"

Ubriaco durante un licenzioso convegno telefonò allo sceriffo: "Venite anche voi"

La prima seduta del processo di Beverly Hills - L'atto di rinvio a giudizio parla di "scene pazzesche" cui assistettero gli agenti quando fecero irruzione nell'appartamento del vizio - Una decina di uomini e donne coinvolti nella piccante vicenda - Fra essi l'attore William Talman (apparso anche alla tv italiana nelle "Inchieste dell'avvocato Perry Mason") e l'attrice Lola de Witt

Nostro servizio particolare

Beverly Hills, venerdì sera.

Il processo «delle scene pazzesche» è cominciato ieri davanti al giudice municipale Adolph Alexander. La prima udienza è stata dedicata a stabilire cosa intendesse la polizia quando nel verbale di denuncia ha parlato di «scene pazzesche». Fra gli accusati è anche l'attore William Talman, molto noto anche in Italia per avere interpretato, fino al giorno dell'arresto avvenuto il 13 marzo, la parte del procuratore distrettuale nella serie televisiva dedicata alle «Inchieste dell'avv. Perry Mason».

Sul banco degli imputati siedono anche Richard Ribold, proprietario dell'appartamento nel quale si svolgevano i balletti una propriamente «rosa»; William Brennan, di 35 anni, che la polizia trovò vestito soltanto di un paio di calze femminili di nailon con reggicalze nero; il trentanovenne James H. Backer, sorpreso in costume adamitico; il trentaseienne Peter Neal Hestelt, ricco uomo d'affari che a trattenimenti del genere soleva andare in compagnia della moglie Susa, anch'essa fra gli imputati; la «casalinga» Peggy Flanagan, di 31 anni, e l'attrice Lola De Witt, della stessa età, amica intima sia della Flanagan che nell'Hestelt.

Dopo l'appello degli accusati che si sono dichiarati tutti «non colpevoli dei reati loro ascritti di oltraggio al pudore, atti contro la morale; perversione, prostituzione e istigazione alla prostituzione», il giudice ha chiamato il primo testimonio, il vice-sceriffo Harry L. Stamelsen, che diresse l'operazione di polizia e che è stato sottoposto al mitragliamento delle domande dell'avvocato Arthur Crowley (che fu uno dei legali del processo alla rivista Confidential). «Il verbale di denuncia stilato dal vice-sceriffo — ha affermato l'avvocato — parla di "scene pazzesche" ma per quel che mi risulta la nostra legge non punisce le "scene pazzesche": è evidente che il funzionario di polizia voleva formulare accuse precise. Non lo ha fatto, quindi la denuncia non è valida ed il processo non deve proseguire».

Alla discussione ha posto fine il giudice Alexander che ha detto: «Caro avvocato, oggi tutto è "pazzesco" un bel film, un romanzo in voga, una bella ragazza e via dicendo. Hollywood è appestata da questo stupido aggettivo, ma il signor Stamelsen nella sua denuncia non si è limitato a parlare di "scene pazzesche" ma le ha anche descritte con minuzia di particolari. Tocca a voi dimostrare che tali scene non sono avvenute mentre l'accusa intende dimostrare che la denuncia è esatta anche nei particolari».

L'attore «Perry Mason» era accusato anche, assieme ai coimputati di «possesso di stupefacenti». La polizia aveva constatato infatti che tutti i partecipanti alla «seduta» fumavano marijuana o avevano accanto siringhe contenenti morfina. Ma il procuratore distrettuale ha fatto questo ragionamento: «Come poteva questa gente "essere in possesso" di stupefacenti, se al momento della sorpresa non avevano abiti addosso e quindi neppure una tasca dove metterli?». Su questa base ha mantenuto l'accusa per tale particolare reato solo nei confronti del proprietario dell'appartamento, Ribold.

Il bello è che la polizia, che già aveva dei sospetti, fu indotta ad agire proprio da una telefonata di Richard Ribold, che fattosi passare il centralino del posto di polizia di Beverly Hill disse al telefonista: «Voi ragazzi, se siete liberi dal servizio, venite a casa mia (e fornì l'indirizzo); stiamo divertendoci da matti e siamo stracarichi di belle donne».

Interrogato dal procuratore distrettuale che sostiene l'accusa Richard Ribold ha escluso di aver fatto quella telefonata ed ha detto: «Oltre tutto sarei stato cretino se l'avessi fatto»; poi ha ammesso di non poter ricordare con precisione perché «avevo bevuto un po' troppo e non avevo la mente chiara».

Il processo continua ma, comunque vada, per William Talman e Lola de Witt è finita la carriera di attori. Le rispettive società televisive che li avevano sotto contratto hanno risolto in tronco i rapporti di lavoro e l'associazione fra i produttori li ha iscritti sul «libro nero».

Gli imputati si sono dichiarati innocenti, pur avendo confessato di avere tenuto in più occasioni «festini molto spinti con scambio di partners», sostenendo che tali trattenimenti erano un «affare privato» che si svolgeva fra amici in una casa privata.

a. u.

Gli onori di Gubbio al presidente argentino

Domani Frondizi sarà ricevuto in udienza da Giovanni XXIII

Gubbio, venerdì sera.

Conclusa ieri mattina, con la conferenza stampa al Quirinale, la sua visita ufficiale il Presidente argentino è rimasto in Italia in forma privata. Ora è a Gubbio, da dove rientrerà a Roma per essere domani ricevuto in udienza dal Pontefice. Il 20 l'illustre ospite ripartirà per Buenos Aires.

Il primo atto del signor Frondizi, è stata una visita alla cittadina umbra dove nacquero i suoi genitori, discendenti da un'antica famiglia eugubina. Da Roma il presidente Frondizi e la consorte sono partiti in elicottero: altri due aerei dello stesso tipo seguivano con il resto della delegazione argentina. A Gubbio gli elicotteri hanno atterrato sul campo sportivo, accolti da tutte le autorità cittadine e dal suono del «campanone» della torre dei Consoli che suona soltanto nei momenti solenni della vita cittadina (pesa 36 quintali ed i campanari lo spingono con i piedi non essendovi canapi per dondolarlo).

Frondizi, durante il percorso in macchina scoperta dal campo alla piazza della Signoria, è passato sotto la casa del quartiere San Martino, il più antico della città, dove nacquero suo padre e sua madre.

In piazza della Signoria, il sindaco Giuseppe Del Ciamennti, ha conferito al Presidente argentino la cittadinanza onoraria di Gubbio, rivolgendo all'illustre ospite un caloroso discorso, al quale questi ha risposto altrettanto cordialmente, concludendo così: «Che sant'Ubaldo ci protegga!».

Il dott. Frondizi e la moglie hanno poi assistito alla gara dei balestrieri. A causa del vento, nessun tiratore è riuscito a piazzare la «verrettа» nel centro del bersaglio. Subito dopo la gara, i balestrieri hanno offerto a Frondizi una piccola balestra di ferro e alla consorte, signora Elena, una scultura di «bucchero» raffigurante san Franco e il lupo.

Ospiti e invitati sono quindi entrati nella sala maggiore del Palazzo dei Consoli, nella quale è stato offerto un rinfresco. Dopo essersi intrattenuti circa un'ora nella sala, adornata da un prezioso affresco di Ottaviano Nelli, il Presidente argentino e sua moglie sono usciti per recarsi alla Villa Borletti di Fassia, dove resteranno ospiti fino al momento di ripartire per Roma.

I tumulti di stamane nella capitale giapponese

(Segue dalla 1ª pagina)

dalla piazza del Parlamento, è assediata da circa settemila studenti. Anche qui gli agenti, radunati davanti alle porte d'accesso, rimangono impassibili di fronte alle invettive dei dimostranti.

Secondo giornalisti nipponici, la massa studentesca che partecipa alle dimostrazioni, è assai più numerosa che non nei giorni passati. Sembra che il successo della campagna contro il presidente Eisenhower abbia incoraggiato gli elementi più tiepidi ad affiancarsi ai fanatici della «Zengakuren». Significativo il fatto che il rettore dell'Università di Tokio, accogliendo la richiesta del consiglio accademico, ha proclamato la chiusura di tutte le Facoltà in segno di protesta contro il governo. Anche fuori dei quartieri centrali, dove l'atmosfera è rovente, si vedono capannelli di cittadini che discutono fra di loro preoccupati per quanto sta accadendo.

Nell'opinione pubblica s'intensifica sempre più la richiesta delle dimissioni di Kishi: l'opportunità di simile decisione è ormai riconosciuta dagli stessi ex-sostenitori del primo ministro. La situazione è tale, e la propaganda svolta dalla opposizione è così martellante, che i più ritengono Kishi responsabile dei drammatici avvenimenti di questi giorni.

u. p.

L'ambasciatore Mac Arthur parte da Tokio per Seul

TOKIO, venerdì sera.

L'ambasciatore americano in Giappone, Mac Arthur, si appresta a lasciare Tokio alla volta di Seul dove avrà modo di mettere il presidente Eisenhower al corrente della situazione. Prima della sua partenza Mac Arthur è stato ricevuto dal primo ministro Kishi.

Sorpreso da una bimba un ladro la imbavaglia

Biella, venerdì sera.

Solo ora si viene a conoscenza di uno sconcertante episodio avvenuto l'altro ieri a Zubiena. Poco dopo le 15 l'undicenne Rosalia Ravinetto di Rino, mentre era sola in casa udiva rumori sospetti nella camera da letto dei genitori. Coraggiosamente la ragazzina entrava nella stanza e scorgeva un individuo con il volto nascosto da cencio di tela blu con due buchi all'altezza degli occhi, il quale stava rovistando nel cassettone. Il ladro afferrava la bambina per le spalle, l'imbavagliava, le legava mani e piedi e la coricava sul letto riprendendo quindi a frugare nei cassetti. Dopo qualche minuto fuggiva attraverso la finestra e si allontanava per i boschi senza portare nulla con sé.

La bambina venne liberata dopo mezz'ora dal padre che si recava subito a denunziare l'accaduto ai carabinieri di Mongrando. Il brig. Albano identificava lo strano ladro per il manovale Vincenzo Errardi di 30 anni, originario di Policastro, vicino di casa del Ravinetto.

Il giovane si è reso irreperibile. E' già stato ricoverato in case di cura ed ultimamente aveva dato ancora segni di squilibrio mentale: si ritiene perciò che egli abbia agito in una crisi di follia. L'ipotesi è rafforzata dal fatto che, come si è detto, pure avendo frugato a lungo nei cassetti non ha preso nulla.

Iniziato a Pisa il processo per l'assassinio di don Bardotti

Pisa, venerdì sera.

Stamane alla nostra Corte di Assise ha avuto inizio il processo per l'assassinio del parroco di Cevoli, don Ugo Bardotti, ucciso la sera del 4 febbraio 1951 da tre uomini mascherati che avevano fatto irruzione dopo cena nella canonica scaricando contro il sacerdote le loro armi da fuoco. Gli imputati sono quattro: Piero Gasperini di 31 anni e Mario Chiurigi di 30 anni ambedue da Ponsacco (Pisa), Loris Tangheroni di 29 anni da Livorno e Ilario Fontanelli di 31 anno da Ponsacco. I primi tre, rei confessi, dovranno rispondere di omicidio premeditato aggravato e detenzione di armi da guerra.

Bimba folgorata mentre gioca con una lampada da tavolo

Firenze, venerdì sera.

Una bambina di due anni, Daniela Marchetti, dimorante a Capezzani di Capalore, è stata fulminata dalla corrente elettrica mentre si trastullava con una lampada.

La piccina si era coricata nel letto accanto al padre, Lino Marchetti, il quale non tardava ad addormentarsi. Daniela invece, rimasta sveglia, si metteva a giocare con la lampada posata sul comodino. Fatalità ha voluto che la piccina toccasse con le mani un filo scoperto e ricevesse una scarica elettrica che l'ha fulminata all'istante.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

La principessa Jabirowska

Lady Guilford

VIII. — *Per tentare di diradare il mistero della sparizione di ventisei uomini giovani, avvenuta in meno di quattro mesi a Parigi, il noto poliziotto Lecoq si serve del figlio Exupère, detto «Lo Sveglio», come esca. Bel ragazzo, riccamente vestito, «Lo Sveglio» viene notato da una giovane e splendente creatura, la principessa Jabirowska, la quale gli concede un appuntamento e lo riceve, stesa languidamente su di un divano, in una casa misteriosa di rue des Orfèvres. Il giovane irretito dalla maliarda dimentica la sua missione, ma poi un fischio lanciato dal padre, che nella strada sorveglia e attende un segnale per intervenire, lo strappa alle braccia della donna, e mentre questa passa in un'altra stanza, Exupère si dà a curiosare attorno per vedere di scoprire qualcosa. In un armadio segreto scorge le teste di giovani, tagliate e mummificate, posate su altrettanti piatti d'argento. Il ragazzo, spaventato, cade in ginocchio, raccomandando l'anima a Dio. In quel mentre il padre entra da una finestra, seguito dai suoi uomini. Pochi istanti dopo per la porta dalla quale era uscita la principessa, fanno irruzione nella stanza quattro uomini e la stessa principessa, armati.*

Gli uomini del re sono più numerosi. La principessa ed i suoi, giudicando inutile ogni resistenza, gettano le armi e si arrendono. In una stanza accanto viene trovata la donna che recitava il ruolo di governante della Jabirowska. Anch'ella viene arrestata. Lecoq padre e figlio, esultanti, trionfanti, conducono i prigionieri dal signor La Reynie. Il luogotenente generale di polizia li felicita con i due per avere così brillantemente e rapidamente condotto a termine la missione loro affidata. Il re ne sarà molto contento. E intanto il signor La Reynie manda i sei accusati davanti al giudice incaricato dell'istruttoria dell'affare. Come prima cosa

il magistrato giudica opportuno sottoporre i quattro uomini armati alle torture. Prima quella dell'acqua e poi quella dello stivaletto. I quattro banditi non resistono alle sofferenze loro inflitte e uno dopo l'altro si dispongono a confessare. Dalle loro dichiarazioni risulta che la principessa Jabirowska non è nè principessa nè polacca. In realtà è inglese e si chiama lady Guil-

ford. E' stata lei a formare e ad organizzare la piccola banda di criminali della quale era la mente e il principale agente d'esecuzione. Bellissima, incantatrice, servendosi largamente del fascino, che emanava dalla sua persona, lady Guilford serviva da esca per i giovanotti.

Con l'aiuto di una pretesa governante ella li attirava nella piccola casa della rue des Orfèvres e lì, dopo aver soddisfatto la sete di lussuria della moderna Messalina, gli amanti di un'ora della strana e feroce creatura venivano abbandonati ai quattro «uccisori».

SEGUE: Una bella idea

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE DI LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 4)

BOBINATRICI trasformatori et capo montaggio apparecchi elettrici assume con referenze. Universalda. tel. 393-735.

CAMERIERA giovane, bella presenza, orario 8-20, cerca famiglia. Presentarsi ... Pietro Micca 9. A46547

CERCANSI ...

IMPORTANTE officina meccanica di precisione cittadina cerca collaudatore tracciatore abilissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3483 — Torino». A46715

IMPRESA telefonica assume operai pratici impianti telefonici, guardafili, giuntisti, apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3370 — Torino».